

Tema  
Presidenziale  
2015-2016

Multidistretto  
I protagonisti  
2015-2016

Expo 2015...  
Un'esperienza  
bellissima

98<sup>a</sup>  
Convention  
Internazionale

# LION

**7 - SETTEMBRE 2015**

Poste italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale  
D.L. 353/2003 (conv. L.27/02/2004 n.46)  
art.1, comma 1, DCB Brescia



**Jitsuhiro Yamada**  
Presidente Internazionale  
2015-2016

*periodico*

DCOER0237

Omologato

Posteitaliane



**Lions Clubs International**  
Il mensile dei Lions italiani

# Gianfranco Coccia



**"IL GIARDINO  
DI MELVIN JONES"**

**PADOVA ITALIA**

## We Serve non si traduce

Di Jitsuhiro Yamada

皆さんの国際会長を務めることを、大変光栄に思います。  
 Queste parole giapponesi significano “Sono onorato di servire come  
 Presidente Internazionale”.



素晴らしい奉仕の1年となることを楽しみにしています。  
 Il senso di questa frase è il seguente: “Non vedo l’ora di vivere una grande annata di servizio”.

**M**a come dicono i Lions in Giappone: “We serve”? Beh, dicono “We serve”. Il nostro motto non è tradotto. I Lions di tutto il mondo dicono orgogliosamente “We serve”. L’universalità del nostro motto sottolinea che, nonostante le differenze linguistiche e culturali, noi Lions condividiamo uno scopo comune. E sebbene io sia il 99° Presidente Internazionale, tutti i miei predecessori hanno condiviso un comune impegno per il servizio, nonostante le proprie priorità.

Pertanto spero che il mio anno da presidente sia come qualsiasi altro, così come i Lions continuino a servire con grande entusiasmo e impatto. Ma spero anche di fare la differenza nel modo in cui serviamo.

Il mio tema è “Dare dignità al prossimo attraverso il servizio umanitario”. Questo è inerente al servizio dei Lions da quando Melvin Jones riuni per la prima volta i Lions. Ma concentrandomi intenzionalmente sul mio tema, mantenendolo in primo piano, possiamo essere sicuri di conservare o addirittura migliorare il nostro impegno al servizio. I dettagli completi del mio

programma potete leggerli a pagina 29.

Come medico, mi sono sempre dedicato alla guarigione dei pazienti cercando di farlo in modo dignitoso. Un buon medico non cura solo la malattia, ma presta attenzione a tutta la persona, alle sue preoccupazioni, ai suoi problemi, ai suoi sacrifici. Se voi mi aveste chiesto se dopo molti anni come medico avevo curato tutta la persona, vi avrei risposto: “Certo”. Ma c’è voluta una mia grave malattia per rivalutare il mio approccio di medico. Allo stesso modo, come Lions siamo dedicati al servizio, ma rivalutare il nostro approccio concentrandoci sulla dignità degli altri in tutto ciò che facciamo porterà il nostro servizio ad un nuovo livello.

Chiedo a ciascuno di voi, soprattutto quest’anno, di dare dignità ai bambini. Attraverso un progetto o un programma vi chiedo di rendere la loro vita migliore. Lavorando insieme 1,4 milioni di Lions possono aiutare e garantire alla generazione successiva una buona salute, trovare opportunità e raggiungere la felicità.

Dignity.  
 Harmony.  
 Humanity.



## contenuti

7 / Settembre 2015

Direttore responsabile **Sirio Marcianò**

- 3 **We Serve non si traduce** di Jitsuhiro Yamada
- 7 **Nonostante tutto** di Sirio Marcianò
- 8 **Today for Tomorrow** di Gabriele Sabatosanti Scarpelli
- 9 **Progetti e propositi** di Liliana Caruso
- 10 **D&R** di Pino Grimaldi
- 12 **Humanitarian Investment Plans** di Ermanno Bocchini
- 13 **I protagonisti 2015-2016**

**È bene sapere...**  
 Per dare il giusto risalto agli avvenimenti di rilevanza nazionale e internazionale, non sono stati inseriti in questo numero articoli riguardanti lo spazio dedicato ai “Distretti”, “A parer mio” e alcune lettere. Pertanto, per esigenze redazionali (arrivano all’indirizzo mail della rivista circa 300 testi al mese), dal prossimo numero la redazione archiverà senza pubblicarli gli articoli lunghi. Così come archiverà quelli che intaccano l’immagine della nostra associazione, delle sue regole, della sua missione e della sua struttura organizzativa. Pubblicherà, invece, le critiche costruttive dei soci redatte in poche righe e nel rispetto del codice dell’etica lionistica. La rivista nazionale non può inserire testi redatti (e più adatti) per le pubblicazioni periodiche distrettuali o interdistrettuali. L’attività tradizionale dei 1.323 club italiani (meeting con relatori e service locali) deve essere divulgata attraverso i 10 organi di stampa ufficiali dei 17 distretti.

## mondolions

- 21 Expo Milano 2015... un'esperienza bellissima di Cesara Pasini
- 22 Nazioni Unite, governi e società civile a Expo 2015 per la Giornata Umanitaria Mondiale
- 23 Insieme possiamo fare molto di Maria Pia Pascazio Carabba
- 26 Young Ambassador di Cesare Diazzi
- 27 E' arrivato il dottore di Jay Copp
- 29 Il "Tema Presidenziale" di Jitsuhiro Yamana
- 37 LCIF per la vista in Colorado di Marie Anne Sliwinski
- 38 Parco giochi speciale... per i bambini di Eric Margules
- 39 Le decisioni del Board
- 41 Città Murate Lions... Un successo di Donatella Pauselli
- 42 Mediterraneo e gemellaggi all'Expo di Aron Bengio

## multidistretto

- 43 815 club per la LCIF di Enrico Baitone
- 44 Barra a dritta avanti tutta di Claudia Balduzzi
- 44 Una luce di solidarietà di Antonio Suzzi
- 45 100 rintocchi... per il Campo Italia di Elena Albertini
- 46 Il Campo Italia... e la pace di Loris Baraldi
- 47 Il DG al "Campo Italia disabili" di Franco Amodeo
- 48 I giovani del Camp Apulia all'Atelier Cordella di Mauro Panzera
- 49 Tiriamoci su le maniche di Giuseppe Potenza
- 50 AILD... un convegno e un centro di ricerca di Paolo Brunetti
- 51 Lions Estate per la Solidarietà di Dario Nicoli
- 53 Irrigazione goccia a goccia... in Burkina di Giuseppe Innocenti
- 53 Il Libro Parlato Lions... dà i numeri
- 56 Da Leo... a Lions di Guido Repetti

## distretti e dintorni

- 59 Aiutiamo i bambini africani
- 60 Campo Toscana Giovani
- 60 I Lions approdano ad Expo Aquae a Venezia di Giorgio Cazzaro
- 62 Borsa di Studio "Paolo Brancaccio" di Hubert Bowinkel
- 62 Solidarietà de commozione di Alessandro Pagliani
- 63 Un gruppo affiatato di Giuseppe Silvestri
- 64 Il BEL... un anno dopo di Alberto De Luca
- 65 Imprenditorialità giovanile... l'impegno Lions
- 66 Cartellone

## magazine

- 67 Help lavoro giovani... di Valter Rebesan
- 69 Il dono più bello... di Francesco Freni Terranova
- 70 Cosa vuoi fare da grande di Luca Passarini
- 71 Che bello sarebbe se anche tu... di Sirio Marcianò
- 73 I Lions e la social innovation di Francesco Violi
- 74 Lions club... un faro nella notte di Caterina Eusebio
- 75 Missione o carrierismo? di Pietro Manzella
- 76 Ubi societas, ibi ius di Ivo Fantin
- 77 Guardiamo al futuro... di Ernesto Zeppa
- 78 Elezioni dei RC e ZC di Ivo Fantin
- 78 Tu... che tipo sei? di Cesare Omodeo Zorini
- 79 La società dell'odio di Achille Melchionda
- 80 Ai nostri tempi... di Carlo Alberto Tregua
- 81 "Lion"... obiettivi di Ernesto Zeppa

## rubriche

- 11 L'opinione di Franco Rasi
- 54 Mondoleo
- 57 Lettere
- 80 Libri Lions di Umberto Rodda

### I testi che appariranno su "Lion"...



Gli articoli proposti per la pubblicazione su "Lion" devono comunicare notizie, incuriosire o spingere il lettore ad approfondimenti e a riflessioni; devono essere inviati per e-mail all'indirizzo rivistathe-lion@libero.it **entro il 18 del mese precedente ogni uscita**. La redazione si riserva il diritto di eseguire sui testi pervenuti interventi formali, anche di riduzione, per migliorarne la leggibilità, e di stabilire se, quando e in quale spazio della rivista pubblicare l'articolo (molte notizie sono più adatte alle riviste distrettuali o interdistrettuali).

La **lunghezza degli scritti** è legata al posizionamento dell'articolo nella rivista. Nel "Mondolions" dovrà essere limitata a 2.800 battute; nel "Multidistretto" a 3.500 battute (2.000 nella rubrica dedicata agli aggiornamenti sui "Service di rilevanza nazionale"); nel "Magazine" 3.500; nei "Distretti e dintorni" 2.500 battute (1.000 per lo spazio dedicato alle iniziative significative dei singoli club). **In ogni caso la redazione accoglierà solo i testi conformi alle norme editoriali segnalate.**

### Informazioni & immagine



In questo numero c'è l'ambizioso tentativo di dare tutte le notizie importanti che riguardano la nostra associazione e di valorizzare la nostra immagine, prima di tutto per noi stessi e poi per gli altri, per quelli che ci conoscono poco, dando sempre più spazio ad una comunicazione che privilegi la vera attività di servizio, soprattutto quella di alto spessore sociale e di lunga durata, e meno quella legata ad un lionismo rituale e circoscritto nell'ambito territoriale e nel numero delle persone coinvolte. Più spazio, pertanto, ad un lionismo che mal s'accompagna a quell'attività fatta di service a pioggia e di assegni girati ad altre associazioni.





**CHI AVREBBE DETTO  
CHE IL SEGRETO  
DI PEPPINO ERA  
ANCHE COSÌ BELLO?**

**CHIAMA STANNAH 800-818000  
GRATUITAMENTE E SENZA IMPEGNO**

Grazie al mio amico Peppino, ho scoperto i montascale Stannah e finalmente posso fare le scale tutte le volte che voglio. Hanno una così grande varietà di poltroncine che trovare la più giusta per casa mia è stato come scegliere un divano nuovo. Certo che il segreto di Peppino è proprio bello!



Vuoi provare anche tu il segreto di Peppino? Chiamaci. Grazie al programma gli Amici di Stannah potrai provare il montascale più vicino a dove abiti.

PERSONE DI CUI FIDARSI, DAL 1867.



[www.stannah.it](http://www.stannah.it)

**Stannah**

# POSSO DARLE DEL *Thé*?



COLLABORATORIO.IT



IN ACQUA  
Sant'Anna



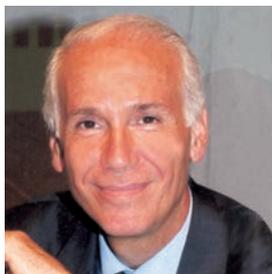
UN *Thé* BESTIALE!



Nessuna formalità, solo sostanza:  
SanThé Sant'Anna è in acqua Sant'Anna, con vero infuso di the e vera frutta.  
Un piacere unico al limone e alla pesca: SanThé ha pochi zuccheri e in più è senza glutine.



100.000 like sulla pagina  
[www.facebook.com/santannasanthe](http://www.facebook.com/santannasanthe)  
Inoltre: piace a me, a te e ad 1 Giraffa  
[www.santanna.it](http://www.santanna.it) • [info@santanna.it](mailto:info@santanna.it)



Editoriale

## Nonostante tutto

Di Sirio Marcianò

**L**eggere nel futuro per noi lions potrebbe significare investire nei grandi progetti e trasmettere là fuori la giusta immagine dell'associazione. Leggere nel futuro potrebbe portarci quindi ad un'iniziativa comune proprio nell'anno del nostro centenario. E sarebbe stupefacente se ciò avvenisse, ma anche possibile se i lions fossero più compatti e aspirassero con più convinzione a traguardi degni dei 46.000 soci lions e leo italiani. Perché, diciamocela tutta, non è sufficiente, né coinvolgente, né motivante, se pur apprezzabile, fare ogni anno 8.000 piccole, e a volte inutili, attività di servizio sul territorio.

Se poi i lions fossero anche un po' sognatori (che bello sarebbe), porterebbero avanti un'attività di servizio meno avvinghiata ad un trantran monotono e rituale e meno circoscritta nell'ambito d'azione di un solo club; un'attività in grado anche di allontanare il disamoramento verso l'associazione di molti di noi e di coinvolgere uomini, donne e giovani, consapevoli dei loro mezzi e orgogliosi di far parte di un'associazione che ha dato tanto in 98 anni nel mondo e in 64 in Italia; un'attività che sappia, infine, far sognare i soci di un club con i soci degli altri club e che non faccia guardare di traverso chi tenta di mettere insieme tutto il mul-

tidistretto per raggiungere un significativo obiettivo comune.

Ovviamente, anche la nostra rivista farà la sua parte, facendo capire al lettore quanto sia importante per il lionismo italiano avere un'identità ben definita e quanto sia determinante per il nostro futuro utilizzare le nostre risorse umane e finanziarie soprattutto per le nostre iniziative: ogni anno, ricordiamolo ancora una volta, sperando che qualcuno lo capisca, distribuiamo migliaia di assegni agli altri accontentandoci di un "grazie", ma offuscando - di fatto - la vera forza e il reale valore dell'associazione.

La rivista farà la sua parte portando anche mensilmente nelle case dei soci informazione, formazione, appuntamenti, testimonianze, idee, dibattiti e opinioni. Perché l'informazione lionistica è tutto per chi non si accontenta di portare un distintivo all'occhiello. Ed è tutto per chi desidera essere un protagonista e non una comparsa della nostra lunga storia.

Usciamo dalle piccole cose e andiamo oltre, evitando le tante parole inutili, dalle quali spesso ci sentiamo accerchiati, per fare, una volta per tutte, i veri associati della più affascinante organizzazione non governativa del mondo, nonostante tutto.

### News dal mondo

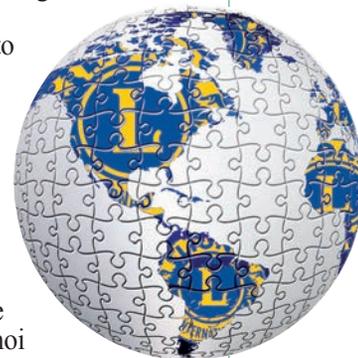
Ad Oak Brook, nella Sede di Lions Clubs International, il giorno 11 agosto scorso, i membri del Comitato esecutivo del Board of Directors composto dal Presidente Yamada, dall'IPIP Preston, il 1° VIP Corlew, il 2° VIP Aggarwal ed il Direttore Internazionale Karla Harris hanno dato, dopo una conferenza telefonica con tutti i componenti del Board, lo endorsement per la posizione di 2° Vice Presidente Internazionale al PID Gudrun B. Yngvaddottir dell'Islanda e quello per 3° Vice Presidente Internazionale al PID Yung-Yul Choi della Korea del Sud, candidati alla 99ª Convention Internazionale di Fukuoka (Giappone) nel giugno 2016.

A Fukuoka si voterà infatti sia per il 2° che per il 3° Vice Presidente in adempimento al deliberato della Asseblea della Convention di Honolulu che con l'80% dei voti ha deliberato la riproposizione della

figura del 3° Vice Presidente che era stata cancellata dalla Convention di Seul nel luglio 1995.

Per l'Europa sarà un momento magico perché, se eletta, la Gudrun B. Yngvaddottir, Islandese, sarà la prima donna - ed Europea - ad ascendere alla Presidenza di Lions International a riconoscimento del 26% di donne tra 1.408.000 soci sparsi in 210 Nazioni o Aree Geografiche.

Inoltre sarà il Presidente (102°) che concluderà il suo anno proprio da noi in Italia a Milano nel 2019, momento nel quale Yung-Yul Choi diverrà il 103° Presidente della Associazione.



La nota del Direttore Internazionale

## Today for Tomorrow

Di Gabriele Sabatosanti Scarpelli \*



**C**ari amici, vi ringrazio per avermi dato l'opportunità di rappresentare il lionismo italiano presso il Board del Lions Clubs International. Un incarico che porterò avanti con orgoglio e con la convinzione di essere al servizio della nostra comunità.

Utilizzerò gli spazi della nostra rivista nazionale per affrontare tematiche che ci permettano di migliorare il nostro livello di servizio e di confrontare con voi le idee e le proposte, convinto come sono che le scelte da fare non siano in assoluto le migliori, ma quelle condivise.

Il lionismo tra poco compirà cento anni. Un traguardo importante, che celebriamo nel modo migliore e soddisfatti per aver contribuito a migliorare il mondo e per avere offerto il nostro concreto sostegno alle necessità della nostra comunità: lo abbiamo fatto bene e dobbiamo esserne orgogliosi.

Tuttavia è nostro dovere guardare oltre, cercando di individuare quei percorsi che ci permettano di continuare ad offrire la nostra solidarietà in un contesto che è in continua evoluzione. Dobbiamo, pertanto, costruire oggi il nostro futuro, **today for tomorrow**, per affrontarlo in maniera efficace e concreta, evitando che si presenti a noi con forme ed approcci ai quali non sapremmo rispondere adeguatamente.

Per la prima volta, dopo molti anni, noi vediamo, per i nostri figli e per i nostri nipoti, un futuro meno roseo del nostro. E, quindi, noi lions dobbiamo avere il coraggio di affrontare nuove sfide con quella forza e con quella determinazione che ci hanno contraddistinto nel passato e che ci accompagneranno nel futuro. Guardiamo avanti con fiducia, coscienti della nostra potenzialità, e determinati a cambiare il nostro modo di operare per meglio adattarci alle esigenze della comunità che vogliamo servire.

Sono molti gli argomenti da affrontare. Ovviamente non possiamo analizzarli, per esigenze di spazio, in questo contesto, ma mi auguro che possano diventare oggetto di approfondimento nei prossimi miei articoli. Mi preme tuttavia accennarne alcuni affinché si possano fare alcune riflessioni che, successivamente, diventino argomento di confronto e di dibattito.

**I rapporti con le istituzioni** - Le associazioni di volontariato rappresentano sempre di più un elemento determinante nello sviluppo della nostra società. Noi siamo un'interfaccia ideale nei confronti delle istitu-

zioni, che ci apprezzano, per svolgere questo ruolo alla luce delle nostre competenze, della nostra presenza nell'ambito sociale e per quei valori etici che ci contraddistinguono. Non possiamo più esimerci da questo impegno, soprattutto in questo momento storico in cui è in corso la riforma del terzo settore.

**I giovani** - Se guardiamo avanti, le prospettive della nostra associazione sono tutt'altro che rosee a causa della penuria di giovani presenti nel lionismo: solo il 20% dei nostri soci ha meno di 50 anni. Se vogliamo aumentare i nostri successi, dovremo inserire e coinvolgere soci giovani, che riescano a recepire e concretizzare l'importanza di essere lions, avendo tuttavia il coraggio di individuare quegli approcci comportamentali che siano in linea con le loro esigenze.

**I service** - Individuiamo nuove frontiere di servizio affiancando, alle tradizionali raccolte fondi, l'impegno a mettere in campo le nostre professionalità. Dovremmo realizzare strutture operative nelle quali operare in prima persona, perché questo è ciò che la società civile ci chiede.

**La comunicazione** - L'obiettivo della mission dei lions è quello di servire la propria comunità, soddisfare i bisogni umanitari, favorire la pace e promuovere la comprensione tra i popoli. Per fare ciò non è sufficiente la nostra azione diretta, ma è necessario circondarsi di persone che condividano i nostri progetti. Per questo dovremo comunicare verso il mondo esterno in maniera efficace, affinché la gente ci ascolti e capisca chi siamo e che cosa facciamo. La comunicazione è uno dei punti cardine del nostro futuro e va fatta in maniera professionale e univoca.

**L'approccio organizzativo** - "Lavorare in squadra" è il vero cambiamento! Nella squadra, ciascuno ha la sua funzione, sono chiari gli obiettivi e i programmi e ciascuno agisce con umiltà, rispetta le persone più che i ruoli, valorizza il lavoro degli altri, si compiace dei risultati comuni, favorisce la collaborazione e il coinvolgimento, operando con fiducia reciproca. Non c'è spazio per personalismi, autoreferenzialità e cronici narcisismi.

Un forte abbraccio.

*\*Direttore Internazionale 2015-2017.*



La nota del CC

## Progetti e propositi

Di Liliana Caruso \*

**C**on il nuovo anno lionistico inizia, per me, un angolo di riflessioni e di conversazioni a distanza con voi, Lions italiani. Non nego che questo mi emozioni e mi carichi di responsabilità.

Il ruolo di CC è certamente molto bello e gratificante, per cui ringrazio i DG che mi hanno scelta come loro coordinatore.

Il Consiglio è formato da persone serie e preparate che intendono impegnarsi per il bene e la crescita, non solo numerica, del lionismo italiano, per imprimergli una spinta propulsiva che lo porti a livelli sempre più elevati, per meglio attuare il *We serve*, che costituisce il motto sì, ma, soprattutto, il fine della nostra associazione.

In armonia e con unità d'intenti dovremo lavorare su alcuni obiettivi, semplici, ma condivisi, che diano la percezione netta che il Multidistretto opera all'unisono, con intenti e progetti comuni.

Servire chi ha bisogno di noi dovrà essere il nostro fine principale e lo faremo nei quattro ambiti che costituiscono la *Sfida di service per il Centenario*: servire 100.000.000 di persone entro il 2017.

Dovremo svolgere service che riguarderanno la tutela della vista, la difesa dell'ambiente, la lotta alla fame, il sostegno ai giovani e, soprattutto, ai bambini.

Il centenario della nostra associazione è ormai vicino e l'impegno dovrà essere via via più intenso. Già lo scorso anno ci è stata lanciata tale sfida ed in questo anno il presidente Yamada ce la sottolinea con intensità ancora maggiore.

Non dimentichiamo, poi, che un altro appuntamento importante avanza e questa sarà una sfida tutta nazionale: la Convention 2019.

Non solo Milano, ma l'Italia intera dovrà mostrare il meglio di sé. È la prima volta in cento anni di lionismo che il nostro Paese ospiterà una convention e dovremo essere all'altezza del compito.

La convention rappresenta l'evento più significativo dell'anno lionistico internazionale, l'appuntamento annuale dei Lions di tutto il mondo. Bisogna essere preparati ad un'accoglienza attenta e capillare. Ogni Distretto dovrà contribuire con le sue eccellenze e le sue professionalità, mettendo in campo il meglio di sé.

Dobbiamo sentirci tutti coinvolti e partecipi, diffondere e pubblicizzare quanto più l'evento. Con questo intento verrà diramato tra gli studenti degli Istituti d'Arte di tutta Italia un bando di concorso di idee per la realizzazione del bozzetto che indicherà il logo della convention stessa.

Questo sarà uno dei tanti modi per raggiungere quella unità d'intenti e condivisione di obiettivi ai quali dobbiamo puntare per sentirci squadra, la Nazionale del lionismo italiano e, quando scende in campo la nazionale, abbiamo uno scatto d'orgoglio e ci sentiamo tutti italiani e giocatori in campo.

Ad Augsburg ci sarà la prima partita amichevole: cominciamo a provare la nostra formazione! Avremo uno stand per il Multidistretto, nel quale mostreremo il meglio dei nostri service. Sarà il nostro punto d'incontro e di ricordo. Molti soci hanno prenotato il loro intervento nel *Forum*. Seguiamoli!

Prima dell'inizio ci incontreremo per coordinare la nostra presenza ai seminari; a conclusione del *Forum* per scambiare le esperienze in modo che ogni partecipante abbia una visione complessiva di quello che è stato dibattuto e ci ha potuto arricchire.

A partire da questo anno sociale e per il futuro dobbiamo dare grande spazio alla comunicazione, utilizzando tutti i mezzi che la società contemporanea offre. Dobbiamo organizzarla al meglio, in quanto non basta far bene le cose, è necessario far conoscere quello che facciamo e come lo facciamo, non per esibizionismo, ma per diffondere i nostri valori ed essere attrattivi verso nuovi soci: nuovi soci apportano nuove idee, nuove professionalità, nuovi entusiasmi e, quindi, service più numerosi, ma, soprattutto, più utili a soddisfare i bisogni delle nostre comunità ed a far comprendere come realmente... *dove c'è un bisogno, c'è un Lion*.

\*Presidente del Consiglio dei Governatori.



# D & R

Di Pino Grimaldi

**S**i ricomincia: senza troppo gaudio da parte di chi per un anno non ha visto - per mia decisione - la mia firma su questa Rivista. E ricomincio con gioia perché quest'anno, dopo ben 34 anni, Lions International ha suo Presidente un altro figlio del Sol Levante, paese a me caro avendo avuto, nel tempo della presidenza italiana, quattro lustri fa, l'onore - unica volta in 100 anni - d'esser ricevuto a Palazzo Imperiale. Ma anche perché il Presidente, Dr. Jtsuhiro Yamada, è un collega neurologo, poi neurochirurgo, che porta avanti con il suo "theme" (cioè la filosofia che informa il mandato e non un tema o altro come s'usa da noi!) un modo di guardare al futuro della Associazione consolidato sulla "umanità" che ieri fu "solidarietà" ed oggi è "dignità ed umiltà umanitaria". Intenti che mi scrive in una lettera personale: "Noi valutiamo la lealtà, il rispetto verso gli anziani, la protezione dei deboli e dei vulnerabili, valori conformi all'idea di Lionismo; come i Samurai, che onorano le leggi, si adoperano per mantenere pace ed armonia nel rispetto della santità della vita umana". Ed ancora: "La mia missione è riformare l'organizzazione e prepararla per il 2017! Non dobbiamo avere paura dei cambiamenti, ma abbracciarli perché sono la forza per migliorare".

Concetti da condividere, assecondare, infuturare nel momento in cui, superando ogni ironico scetticismo altrui, a Fukuoka inizieremo l'ultimo miglio di un secolo

di vita speso ad aiutare bisognosi ieri come oggi, ovunque, negletti, malati, affamati.

E l'acrostico "D&R", del titolo, suoni "dignità e responsabilità"; che di questo si ha bisogno nei Clubs e Distretti dei quali molti lions si lamentano (a ragione?) - senza forse porsi la domanda perché si sia accettata la cooptazione in un club - e per sfasature (eufemismo) che da tantissime parti d'Italia vengono segnalate e tutte legate a non aver ben capito, per mancanza di adeguato indottrinamento, forse, cosa sia questa organizzazione nata nel tempo della "inutile strage" per testimoniare, quasi bilanciandola, l'amore verso il mondo del bisogno al di là di ogni appartenenza a razza, ideologia, credo religioso.

Allora abbandoniamo la trincea. L'azione moralizzatrice più che necessaria in Italia, e non solo, deve vederci all'attacco testimoniando il codice dell'etica, la mission, la vision, facendoli tracimare dalla enunciazione pedissequa sulla concretezza senza moine blablalogiche con servizi da offrire per lenire sofferenze fisiche, sociali, morali: il Lionismo è questo. Il resto è plagiare la pantomima politica. Makers negli intenti, saremo in ordine con la nostra coscienza morale di persone buone e giuste che lavorano per una umanità migliore. Modo affascinante, istituzionale e soprattutto bello.

Buon centenario!



"... a Fukuoka inizieremo l'ultimo miglio di un secolo di vita speso ad aiutare bisognosi ieri come oggi, ovunque, negletti, malati, affamati".

## L'opinione

# Un multidistretto?

Di Franco Rasi

**H**a suscitato interesse e commenti la riflessione del PID Roberto Fresia apparsa sul numero di giugno di questa rivista. Fresia scrive: “quello che è successo (a Bologna), non sarebbe accaduto se in Italia avessimo avuto più multidistretti”. Sostiene il PID che con un maggior numero di multidistretti ci sarebbe la possibilità sia “di avere un candidato Direttore Internazionale in un ipotetico distretto del Nord”, ma anche “un candidato alla Presidenza Internazionale con un ipotetico multidistretto del sud”. Questo perché “non si può avere due candidati dello stesso multidistretto per un incarico soggetto a votazione nel Board”.

A sostegno della sua tesi dispensa una serie di interessanti dati. Ci informa, fra l'altro, che nell'associazione siamo al quarto posto come numero di club e al quinto posto come numero di soci. India, Brasile e Canada, considerata la loro estensione, sono divisi in multidistretti. Germania e Taiwan, che hanno più soci dell'Italia, “si specchiano in unità nazionale”.

Sono anni che si scrive e si parla se dividere o meno il multidistretto italiano. Il tema merita un dibattito approfondito e spregiudicato.

Solo per fare un esempio di quello che potrebbe accadere. Oggi gli officer con funzioni nazionali sono circa una sessantina, che evidentemente aumenterebbero in proporzione ai multidistretti che si decidesse di costituire.

Mi rimane però un dubbio: perché in un multidistretto più piccolo quanto è accaduto a Bologna non dovrebbe più verificarsi? O, e non voglio essere malizioso, non sarebbe forse più agevole in un multidistretto con un ridotto numero di soci ottenere l'approvazione (oggi la si chiama endorsement) per qualche incarico internazionale?

San Giovanni apostolo nella sua prima lettera scrive che il cuore dell'uomo è un abisso e la sua mente un oceano infinito.

## A Roberto Fresia il Good Will Ambassador



Il Presidente Internazionale Joe Preston (a.l. 2014-2015), lo scorso 21 giugno, a Honolulu, durante la riunione di apertura del Board Internazionale, ha conferito al Direttore Internazionale 2013-2015 Roberto Fresia la massima onorificenza del Lions International: la qualifica di Ambassador Good Will, un riconoscimento che premia il suo apporto alla affermazione dei nostri principi ideali.






**Vacanze indimenticabili  
e rigeneranti nella splendida cornice  
delle Terme Euganee Abano Montegrotto  
e nella calda familiarità di un soggiorno a 5 stelle**

CONSULTATE IL SITO [www.grandhotelterme.it](http://www.grandhotelterme.it)  
ALBERGO CONVENZIONATO CON LE ASL

Viale Stazione, 21 - 35036 Montegrotto Terme (Padova)  
Tel. / fax 049 8911 444 - [info@grandhotelterme.it](mailto:info@grandhotelterme.it)

**NEW Uso GRATUITO CENTRO RELAX ORIENTALE**

★★★★★

**GRAND HOTEL**  
*Terme*  
MONTEGROTTO TERME

**SPA BEAUTY & THERMAE HOTEL**

**PACCHETTI BENESSERE 2015**

**DOLCE VITA THERMAE E RELAX**  
A PARTIRE DA EURO 289\*  
\*Tassa di soggiorno esclusa





## Laboratorio internazionale

# Humanitarian Investment Plans

Di Ermanno Bocchini \*

1. In questo momento della storia, ogni giorno qualcuno ti chiede di scegliere: tra bianchi, neri, gialli, tra religioni, tra Stati, tra civiltà etc. Perché? Perché la storia dell'umanità è storia di divisione. Meritano, quindi, rispetto e comprensione anche tutti coloro che non ci stanno a vedere l'Europa, come fu l'America un tempo, terra di immigrazione.

Ma è possibile costruire una terza via tra l'esclusione e l'inclusione? A pensarci bene cosa hanno in comune l'esclusione e l'inclusione: la migrazione. E, cioè, la corsa affannosa e tragica dei popoli verso la "terra promessa" a rischio della propria vita. Ma un'altra storia è possibile e gli esseri umani devono riscriverla prima che sia troppo tardi. In realtà l'umanità è a un bivio: o ritenere che i continenti nella Terra siano quattro e non cinque e, allora, i primi debbano ospitare gli abitanti del continente cancellato dalla storia, o ritenere che i continenti siano ancora cinque e, allora, i quattro continenti devono farsi carico del diritto allo sviluppo umano, del continente africano.

2. Gli esperti delle Nazioni Unite ci dicono che, a fronte di milioni di dollari in aiuti umanitari, nessun paese è uscito dal sottosviluppo grazie agli aiuti umanitari.

E' tempo di passare dalla solidarietà corta alla solidarietà lunga: dagli aiuti umanitari ad un vero e proprio piano di interventi umanitari per i Paesi in via di sviluppo e, in primo luogo, africani.

La più grande organizzazione di servizio del mondo quanto spende in aiuti umanitari, quanto ha speso, se solo per l'Italia Confindustria ha calcolato che al volontariato sono affluite risorse pari al 4% del prodotto interno lordo?

3. La Carta della cittadinanza umanitaria, approvata dal

Forum di Roma del 2014 e il Manifesto di Pescara, approvato dalla Conferenza del Mediterraneo del 2015 ci indicano la strada.

In una prima direzione la Missione che il futuro ci indica è in armonia con il pensiero del Premio Nobel dell'economia Amartya Sen, "Development as Freedom": occorre un nuovo Protocollo "Aid-Development-Freedom" (Aiuto umanitario-Sviluppo economico-sociale-Libertà). E il motto sarà: "Dove c'è sviluppo lì c'è un lion".

Ma gli aiuti umanitari divenuti *Piani di investimento umanitario* devono essere spesi dalle popolazioni africane presso le imprese del paese che eroga gli aiuti, anche con l'ausilio della nostra fondazione.

"Aiutiamoli ad aiutarci" disse il Presidente Truman al Congresso degli Stati Uniti al momento di varare il Piano Marshall per l'Europa distrutta dalla seconda guerra mondiale.

Sembra un miracolo: un Piano di investimenti umanitari può aiutarci a ridurre contemporaneamente l'emigrazione e la crisi della nostra economia.

In una seconda direzione, la Missione che il futuro ci indica, è *Ad-Understanding-Peace* (aiuti umanitari - Comprensione tra i popoli - Pace). L'aiuto umanitario può diventare investimento nella pace se condizione dell'aiuto è la riduzione dei conflitti etnici, religiosi, sociali.

Questo è il volto del lionismo che amiamo: più democrazia all'interno, più cittadinanza umanitaria nel mondo. Perché escludere l'Italia dai campionati del mondo del lionismo?

\*Direttore Internazionale 2007-2009.

### Alluvioni del 2014... che cosa hanno fatto i Lions

Sul numero di ottobre renderemo noti i progetti distrettuali approvati dal Consiglio dei Governatori dell'annata lionistica 2014-2015 e la tabella riassuntiva dei versamenti effettuati dai club e dai distretti.

Come è noto, le alluvioni dell'autunno del 2014 hanno colpito soprattutto alcune zone facenti parte di 3 Distretti italiani: il 108 Ia2 (Genova e il suo entroterra, il Tortonese, il Novese l'Ovadese e il Tigullio), il 108 Tb (esondazione del torrente Baganza) e il 108 Ab (Puglia). I fondi raccolti dai Lions ammontano a circa 52.000 euro.

### Un poster per la pace... 28ª edizione

Fin dal 1988, tutti i Lions club del mondo incoraggiano i giovani ad esprimere i loro sentimenti inerenti la pace in modo creativo e visivo. È stato stimato che più di 4 milioni di bambini provenienti da oltre 100 nazioni abbiano partecipato al concorso. Al poster per la pace partecipano ragazzi di 11, 12 o 13 anni, i quali descrivono visivamente come hanno interpretato il tema del concorso e riflettono sull'importanza della pace mondiale e sui loro sentimenti a questo riguardo.

Il titolo del "poster per la pace" di questa annata lionistica 2015-2016 è "Condividi la pace".

# MD



## I protagonisti 2015/2016

Il nuovo Consiglio dei Governatori - Pubblichiamo una scheda sintetica del Presidente del Consiglio dei Governatori Liliana Caruso e dei Governatori Rino Porini (Ia1), Nino Emilio Rinaldi (Ia2), Paola Launo Facelli (Ia3), Salvatore (Salvo) Trovato (Ib1), Antonio Belpietro (Ib2), Massimo Alberti (Ib3), Giuseppe Sarni (Ib4), Valter Rebesan (Ta1), Massud Mir Monsef (Ta2), Giancarlo Buscato (Ta3), Giuseppe Rando (Tb), Franco Sami (A), Alessandro Mastroilli (Ab), Tommaso Sediari (L), Carlo Bianucci (La), Antonio (Totò) Fuscaldo (Ya), Francesco Freni Terranova (Yb).

## **Angela Maria (Liliana) Caruso/Presidente del Consiglio dei Governatori**

**Angela Maria Caruso** (detta Liliana) è nata a Salerno e risiede a Matera. Laureata in Lettere ad Indirizzo Moderno presso l'Università degli Studi di Bari, è abilitata all'insegnamento di Materie Letterarie nella Scuola Media e negli Istituti di Istruzione Secondaria di 2° Grado, di Materie Letterarie e Latino negli Istituti d'Istruzione Secondaria di 2° Grado. È vincitrice di concorso nazionale a cattedra per Materie Letterarie negli Istituti di Istruzione Secondaria di 1° Grado e di 2° Grado.

È stata inserita dal M.P.I. nell'equipe di sperimentazione del Progetto I.G.E.A. È stata componente dell'equipe di progetto "Rete di imprese formative simulate" e della commissione giudicatrice del concorso nazionale "Costruire gli Stati Uniti d'Europa". Ha elaborato il progetto "Promozione ed immagine aziendale" e il progetto "La qualità totale", per la Regione Basilicata, finanziati con i fondi Europei FESR.

Ha seguito sull'intero territorio nazionale numerose attività di aggiornamento nei settori della comunicazione, della didattica generale, della didattica specifica delle materie d'insegnamento, nell'uso dell'informatica e delle tecnologie multimediali nell'insegnamento, della creazione d'impresa. È autore di apprezzate pubblicazioni di settore ed è stata relatore e moderatore in numerosi seminari nelle materie inerenti la professione. Ha maturato altresì esperienze associative in campo culturale e sociale in altre organizzazioni.

Angela Maria Caruso è socia del Lions Club **Matera Città dei Sassi**.

**Notizie sul Multidistretto** - Il Multidistretto 108 Italia è composto da 17 distretti, 1326 club, 43000 soci, 4000 leo.

• Segreteria nazionale: responsabile **Guendalina Pulieri** - Piazza Buenos Aires 5 - 00187 Roma - Tel. 0642870778 - Fax 0642870786 - email: segreteria.md@lions108.info

• Rivista nazionale "Lion": direttore responsabile **Sirio Marcianò** - LC Chiari Le Quadre.

**Delega MD:** Convention di Fukuoka, Forum Europeo, Conferenza del Mediterraneo, Rapporti con Sede USA, Segreteria Nazionale, GLT-GMT, Rapporti con le istituzioni, Sviluppo e partecipazione femminile nell'associazionismo.

## **Rino Porini/Distretto 108 Ia1**

**Rino Porini** è nato a Gravellona Toce nel 1952 dove è residente a tutt'oggi. È sposato con Maria Cerini e ha 3 figli: Elisa, laureata in Scienze Motorie, Elena, laureata in Scienze Biologiche, e Marco, laureato in Architettura, che gli hanno dato 4 nipoti: Sofia, Simone, Livia e Davide.

Ha lavorato dal 1972 al 2008 in un'impresa edile stradale della quale, nel 1995, assume la carica di Direttore Tecnico e Procuratore Speciale. Dal 2008 opera in regime di libera professione come Consulente Tecnico e Procuratore Speciale. Dal 1975 al 2009 è amministratore del Comune di Gravellona Toce dove, tra le varie cariche, dal 1990 al 2004, ha ricoperto la carica di Sindaco. Dal 2009 al 2014 ricopre la carica di Presidente del Consiglio Provinciale della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola dove tutt'ora ricopre la carica di Capogruppo Consigliare. È Presidente dei Costruttori Edili Provinciali e componente la Giunta dell'Unione Industriali del VCO, inoltre è componente del consiglio direttivo di enti e associazioni del territorio.

Dopo aver ricevuto l'onorificenza di Cavaliere, Ufficiale e Commendatore al merito della Repubblica, il 2 giugno 2014, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, per le sue attività nel sociale e nella pubblica amministrazione, il Capo dello Stato gli ha conferito l'onorificenza di Grande Ufficiale al merito della Repubblica.

Rino Porini è socio del Lions Club **Omegna**.

**Notizie sul Distretto** - Il Distretto 108 Ia1 è costituito da 4 Circoscrizioni, 12 zone, 73 club, 2400 soci. I Leo sono circa 300 appartenenti a 23 Leo Club.

• Segretario distrettuale: **Luca Caramella** - LC Omegna.

• Indirizzo email della segreteria distrettuale: [distretto108ia1@gmail.com](mailto:distretto108ia1@gmail.com)

• Tesoriere distrettuale: **Stefano Calderoni** - LC Omegna.

• Cerimonieri distrettuali: **Gualtiero Roccati** - LC Rivoli Host e **Paolo Zoppis** - LC Borgomanero Cusio.

• Direttore della rivista interdistrettuale "Lions": **Marco Bogetto** - LC Chivasso Host.

**Delega MD:** Attività di servizio, Area vista.

## **Nino Emilio Rinaldi/Distretto 108 Ia2**

**Nino Emilio Rinaldi** è nato il 18 ottobre 1950. È coniugato con Maura e ha una figlia, Sara, laureata in fisioterapia, (si occupa di pazienti affetti da sclerosi multipla e SLA).

Laureato in medicina e chirurgia nel 1977, specialista in ortopedia e traumatologia dal 1980, con particolare riguardo alla chirurgia della mano alla quale si è dedicato durante tutta la mia vita professionale. Ha terminato la sua carriera ospedaliera come responsabile di un reparto day surgery ortopedica dell'ospedale di Genova Sestri Ponente.

Dal 1986 socio fondatore del LC Genova Aeroporto, è socio del Lions Club **Genova Sampierdarena**.

**Notizie sul Distretto** - Il Distretto 108 Ia2 comprende un vasto territorio che inizia dalla Val Cerrina per scendere verso sud, comprende la parte centrale di Genova per arrivare fino alla Spezia. Con una varietà di situazioni ambientali notevoli.

Il Distretto è formato da 5 circoscrizioni, 11 zone, 60 club, 1869 soci, 12 leo club.

• Segretario Distrettuale: **Vittorio Porcile** - LC Genova Sampierdarena.

• Indirizzo email della segreteria: [vittorioporcile@gmail.com](mailto:vittorioporcile@gmail.com)

• Tesoriere distrettuale: **Paolo Frascara** - LC Genova Andrea d'Oria.

• Cerimoniere distrettuale: **Marina Ricci Mortola** - LC S. Margherita Ligure-Portofino.

• Direttore della rivista interdistrettuale "Lions": **Marco Bogetto** - LC Chivasso.

**Delega MD:** Leo.

## **Paola Launo Facelli/Distretto 108 Ia3**

**Paola Launo Facelli** è nata ad Ormea e vive a Mondovì con il marito Ferdinando, già MO e DO Lion, e due figlie universitarie



Nelle foto, da sinistra a destra e dall'alto verso il basso: Liliana Caruso, Maria e Rino Porini, Nino Emilio e Maura Rinaldi, Ferdinando Facelli e Paola Launo Facelli, Salvatore (Salvo) e Francesca Grazia Trovato, Elena Anna e Antonio Belpietro, Doriana e Massimo Alberti, Carla e Giuseppe (Pino) Sami e Valter e Rossana Rebesan.

in Torino: Valentina, 24 anni, studia medicina, e Angelica, 21 anni, studia ingegneria al Politecnico.  
 Paola Launo Facelli pratica lo sci di discesa e fondo, il nuoto e ama camminare nella natura ascoltando buona musica.  
 Dopo il Liceo Classico e la Laurea in Giurisprudenza a Torino, è iscritta, dal 1985, all'Ordine degli Avvocati di Mondovì ove opera nello studio professionale fondato nel 1957 dal padre Augusto. Patrocinante in Cassazione, è socia dell'Associazione Italiana Avvocati di Famiglia (A.I.A.F.)  
 Ha ricoperto i ruoli di Giudice Onorario quale Vice Procuratore e Vice Pretore, è iscritta nell'elenco dei legali che assistono in gratuito patrocinio i cittadini non abbienti e nell'elenco dei legali idonei alla tutela delle donne vittime di violenza. E' stata eletta, dal 1 gennaio 2015, quale componente della neo istituita Commissione Distrettuale di Disciplina.  
 E' socia fondatrice della Associazione Amici dell'Academia Montis Regalis che affianca l'attività dell'orchestra barocca e classica "Academia Montis Regalis".  
 E' socia della Libera Associazione Monregalese che riunisce avvocati e professionisti di Mondovì.  
 Paola Launo Facelli è socia del Lions Club **Fossano e Provincia Granda**.  
**Notizie sul Distretto** - Il Distretto 108 Ia3 è costituito da 4 circoscrizioni, 14 zone, 60 club, 2005 soci, 24 leo club.  
 • Segretario distrettuale: **Paola Forneris** - LC Barge Bagnolo Piemonte Cavour.  
 • Indirizzo email della segreteria: pforneris74@gmail.com  
 • Tesoriere distrettuale: **Andrea Fia** - LC Mondovì Monregalese.  
 • Cerimoniere distrettuale: **Erminio Ribet** - LC Pinerolo Acaja.  
 • Direttore della rivista interdistrettuale "Lions": **Marco Bogetto** - LC Chivasso Host.  
**Delega MD**: Congresso nazionale.

### Salvatore Trovato/Distretto 108 Ib1

**Salvatore Trovato** è nato a Palermo nel 1949. È coniugato con Francesca Grazia Fiorella, Funzionario del Ministero degli Interni presso la Prefettura di Varese e Lion del Gavirate. Ha 2 figli: Vincenzo, Geologo, e Goffredo, Dottore in Economia.  
 Corso di studi: Diploma di Liceo Scientifico nel 1968; Laurea Magistrale in Architettura nel 1975; Abilitazione all'esercizio

della professione nel 1975. Iscrizione all'Ordine Professionale degli Architetti dal 1975. Attualmente è iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Varese.

Attività professionale attuale: CTU e Perito del Tribunale di Varese; Abilitazione per Mediatore Civile e Commerciale; Coordinatore per la Sicurezza; Progettazione e conduzione della sicurezza nei cantieri fissi e mobili; Tecnico esperto in diagnosi e catalogazione di edifici monumentali; Esperto ambientale; Progettazione di Piani di Emergenza Comunali e Sovra Comunali; Iscrizione Elenco Ministero Interno, certificazione artt.1 e 2 D.M. 1985 (VV.FF.); Consulente ambientale.

Corsi di specializzazione e master: Regione Lombardia "IREF" - Corso per "Pianificazione di Emergenza - Abilitato alla progettazione dei Piani di Protezione Civile; SSPAL "Scuola Regionale Lombardia": Master di Diritto, Pianificazione e Finanza Ambientale; Tecnico Esperto in Diagnosi e Catalogazione di Edifici Monumentali - R.L. Soprintendenza ai BB.CC.AA.; Regione Lombardia "IREF": "Accessibilità ambiente naturale e costituita"; Regione Lombardia "IREF": Formazione per Piani di Azione Locale "Protocollo di Kyoto". È socio UNCI, socio TCI e socio FIF.

Salvatore Trovato è socio del Lions Club **Gavirate**.

**Notizie sul Distretto** - Il Distretto 108 Ib1 è costituito da 5 circoscrizioni, 12 zone, 79 club, 2405 soci, 13 leo club.

- Segretario distrettuale: **Giancarla Mantegazza** - LC Somma Lombardo.
- Email segreteria: giancarlamantegazza@virgilio.it
- Tesoriere distrettuale: **Rolando Baroni** - LC Legnano Carroccio.
- Cerimoniere distrettuale: **Sergio Bignamini** - LC Varese Europa.
- Direttore della rivista interdistrettuale "Vitalions": **Sirio Marcianò** - LC Chiari Le Quadre.

**Delega MD:** Eventi, Manifestazioni multidistrettuali e sponsorizzazioni (Lions Day, Centenario, Sponsorizzazioni, Expo 2015, ecc.).

### **Antonio Belpietro/Distretto 108 Ib2**

**Antonio Belpietro** è nato a Brescia il 20 maggio 1961. È sposato con Elena e ha due figli, Carlo e Guido, di 15 e 13 anni. Avvocato, esercita la libera professione nel settore civile ed è docente e formatore in materie giuridiche in corsi di formazione e aggiornamento professionale.

Già Ufficiale di complemento negli Alpini, è componente della Commissione Legale della Sezione ANA di Brescia e del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Nikolajewka.

Antonio Belpietro è socio del Lions Club **Brescia Vittoria Alata**.

**Notizie sul Distretto** - Il Distretto 108 Ib2 è costituito da 4 circoscrizioni, 10 zone, 57 club; 1775 soci; 10 club leo.

- Segretario distrettuale: **Romano Panzeri** - LC Bergamo Città dei Mille.
- Indirizzo email della segreteria distrettuale: rompanze@alice.it
- Tesoriere distrettuale: **Marco Carbone** - LC Brescia Leonessa X Giornate.
- Cerimoniere distrettuale: **Federica Pasotti** - LC Brescia Cidneo.
- Direttore della rivista interdistrettuale "Vitalions": **Sirio Marcianò** - LC Chiari Le Quadre.

**Delega MD:** Affari interni, Componente Comitato Finanze.

### **Massimo Alberti/Distretto 108 Ib3**

**Massimo Alberti** è nato a Bobbio nel 1947 e risiede a Piacenza. È coniugato con Doriana Zaro, socia del LC Bobbio. Dopo gli studi ha lavorato, dal 1968 al 1985, con incarichi direttivi per importanti società. Dal 1985 ha lavorato quale consulente di marketing per aziende italiane e americane. Nel 1987 ha costituito la società Alberti International operante in Italia e nel mondo e fino al 2006 ne è stato l'amministratore unico.

Componente del Consiglio di Amministrazione del Conservatorio di Musica "G. Nicolini" di Piacenza quale rappresentante della Fondazione di Piacenza e Vigevano, nominato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sino al marzo 2015 (scadenza 2° mandato triennale).

Socio per più di 30 anni dell'Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti (UCID) - sez. di Piacenza - nella quale ha ricoperto l'incarico di Consigliere e membro della Commissione Cultura U.C.I.D. Gruppo Lombardo. Componente del Consiglio Direttivo della "Famiglia Piasintaina" di Piacenza, sodalizio nato nel 1953 per promuovere la cultura, la tradizione, la storia, e il folklore della città. Socio attivo nell'associazione "Amici di San Colombano" di Bobbio, che si propone di promuovere la memoria di San Colombano patrono di Bobbio, il grande abate irlandese che è stato padre, con San Benedetto, del monachesimo in Europa. Massimo Alberti è socio del Lions Club **Bobbio**.

**Notizie sul Distretto** - Il Distretto 108 Ib3 comprende le province di Cremona, Lodi, Pavia e Piacenza. È costituito da 5 circoscrizioni, 13 zone, 68 club, 1955 soci e 9 leo club con 112 soci.

- Segretario distrettuale: **Luigi Salice** - LC Piacenza Host.
- Indirizzo email della segreteria distrettuale: salicesegretario108ib3@gmail.com
- Tesoriere distrettuale: **Primo Stevani** - LC Rivalta Valli Trebbia e Luretta.
- Cerimoniere distrettuale: **Francesca Beoni** - LC Piacenza Ducale.
- Direttore della rivista interdistrettuale "Vitalions": **Sirio Marcianò** - LC Chiari Le Quadre.

**Delega MD:** Vice Presidenza. Comunicazione esterna.

### **Giuseppe (Pino) Sarni/Distretto 108 Ib4**

**Giuseppe Sarni** è nato a Milano il 22 luglio 1947. Ha conseguito la maturità classica presso l'Istituto Gonzaga dei Fratelli delle Scuole Cristiane di Milano e si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano.

È iscritto all'Ordine degli avvocati di Milano ed esercita la libera professione di avvocato civilista assistendo ed essendo consulente di diverse Fondazioni ed Enti di interesse comunale e nazionale.



Nelle foto, da sinistra a destra e dall'alto verso il basso: Massud Mir e Maria Grazia Monef, Giancarlo e Nina Rosa Buscato, Giuseppe e Azzurra Rando, Franco Sami, Alessandro e Maria Giovanna Mastroianni, Tommaso e Meris Sediari, Rossana e Carlo Bianucci, Teresa Maria e Antonio (Totò) Fuscaldo e Francesco e Maria Francesca Freni Terranova.

E' coniugato dal 1976 con Carla Machetto, insegnante statale, ed è padre di Antonio, già Presidente del Distretto Leo ed ora Lion Chairperson distrettuale dei Leo.

Giuseppe Sarni è socio del Lions Club **Milano Duomo**.

**Notizie sul Distretto** - Il Distretto 108 Ib4 è costituito da 8 zone, 47 club, 1255 soci, 12 leo club.

- Segretario distrettuale: **Antonio Roberto Sarni** - LC Milano Host.
- Indirizzo email della segreteria distrettuale: [ars.lionsleo@gmail.com](mailto:ars.lionsleo@gmail.com)
- Tesoriere distrettuale: **Artemio Sironi** - LC Sesto San Giovanni Centro.
- Cerimoniere distrettuale: **Giuliana Ferrari** - LC Milano All' Arco della Pace.
- Direttore della rivista interdistrettuale "Vitalions": **Sirio Marciànò** - LC Chiari Le Quadre.

**Delega MD:** Convention 2019, Problematiche legali.

### **Valter Rebesan/Distretto 108 Ta1**

**Valter Rebesan** si diploma nel 1978 Perito Industriale presso l'I.T.I. Statale A. Rossi di Vicenza.

Da gennaio a maggio del 1978 frequenta il 90° Corso Allievi Ufficiali alla scuola di Artiglieria di Bracciano, Roma. Nel luglio del 1979 viene assunto dall'Azienda ARTEC SpA di Vicenza come disegnatore tecnico. Nel 1990 passa alla multinazionale Alfa Laval SpA come Responsabile Ufficio Tecnico. Ricopre il ruolo di Responsabile di Produzione dal 1996 e nel 2001 quello di Direttore dei Servizi Generali fino a tutto il 2014.

Dal gennaio del 2015 esercita la libera professione.

Valter Rebesan è socio del Lions Club **Lonigo**.

**Notizie sul Distretto** - Il Distretto 108 Ta1 è costituito da 4 circoscrizioni, 8 zone, 53 club, 1957 soci, 10 leo club.

- Segretario distrettuale: **Stefano Bernardi** - LC Lonigo.
- Indirizzo email della segreteria distrettuale: [segretario@lions108ta1.it](mailto:segretario@lions108ta1.it)
- Tesoriere distrettuale: **Pierluigi Rossato** - LC Lonigo.
- Cerimonieri distrettuali: Paolo Michelini (LC Vicenza Palladio), **Carla Trevisan** (LC Vicenza Palladio) e **Renzo Golin** (LC Lonigo).

• Direttore della rivista interdistrettuale “Tempo di Lions”: **Tarcisio Caltran** - LC Valdalpone.  
**Delega MD:** Service Multidistrettuale, Microcredito, Informatica, Annuario.

### **Massud Mir Monsef/Distretto 108 Ta2**

**Massud Mir Monsef** è nato in Iran nella Città di Rasht, che dista circa 50 km dal Mar Caspio. Dopo la maturità scientifica si è trasferito in Italia e si è laureato in Architettura presso l'università di Venezia.

È sposato con Maria Grazia, anche lei laureata in Architettura, e hanno 2 figli, Hady e Dariush, il primo pilota civile e il secondo manager in una azienda che opera nel settore della comunicazione. Risiede in Calalzo di Cadore ed opera come architetto soprattutto nella provincia di Belluno.

Massud Mir Monsef è socio del Lions Club **Pieve di Cadore**.

**Notizie sul Distretto** - Il Distretto 108 Ta2 è collocato in una vasta area del nord-est ed è attivo in 8 province italiane e precisamente: Belluno, Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine, e parte delle provincie di Treviso, Trento e Venezia. È costituito da 3 circoscrizioni, 9 zone, 54 club, 1665 soci, 12 leo club.

- Segretario distrettuale: **Adriana Bavosa Camurri Piloni** - LC Feltre Castello di Alboino.
- Indirizzo email della segreteria: ta2segretario@gmail.com
- Tesoriere distrettuale: **Stefano Ianiro** - LC Belluno Host.
- Cerimoniere distrettuale: **Mohamad Ghaleb Ghanem** - LC Pieve di Cadore.
- Direttore della rivista interdistrettuale “Tempo di Lions”: **Tarcisio Caltran** - LC Valdalpone.
- Condirettore della rivista interdistrettuale: **Ernesto Zeppa** - LC Valdobbadiene Quartier del Piave.

**Delega MD:** Campi e Scambi giovanili, Relazioni internazionali.

### **Giancarlo Buscato/Distretto 108 Ta3**

**Giancarlo Buscato** è nato a Jesolo nel 1947 dove è sempre vissuto e risiede tuttora. È sposato dal 1972 con Nina Rosa con cui ha tre figli: Ilenia, Elena e Massimo. Nel 1967 consegue il diploma di Geometra. Nel 1974 si iscrive al Collegio dei Geometri della Provincia di Venezia ed avvia la propria attività di libera professione. È iscritto nell'elenco dei C.T.U. presso il Tribunale Civile e Penale di Venezia.

Nel 1975 fonda l'Agenzia d'Affari in Mediazione “Immobilservice”, tutt'ora attiva con la stessa compagine sociale, operante nel settore della intermediazione immobiliare, promozione di iniziative urbanistico/edilizie, gestione e amministrazione di grandi patrimoni immobiliari.

Da molti anni è amministratore unico o componente di vari consigli di amministrazione di società operanti nel settore immobiliare e nella gestione di imprese turistico/ricettive ed ancora di enti e consorzi che gestiscono attività balneari nei Comuni di Jesolo e Cavallino-Treporti. Dal 1994 è Arbitro nella Camera Arbitrale e di Conciliazione Immobiliare tenuta presso la Camera di Commercio di Venezia della quale, dal 2014, è componente del Consiglio di Amministrazione.

Giancarlo Buscato è socio del Lions Club **Jesolo Lido**.

**Notizie sul Distretto** - Il Distretto 108 Ta3 è costituito da 4 circoscrizioni, 10 zone, 50 club, 1662 soci, 10 leo club.

- Segretario distrettuale: **Fabiana Rossetto** - LC Colli Euganei Dogi Contarini.
- Indirizzo email della segreteria: rossettosegretario@gmail.com
- Tesoriere distrettuale: **Romina Fidia Cereser** - LC Santo Stino di Livenza Liguentia.
- Cerimoniere distrettuale: **Enzo Molena** - LC Caorle.
- Direttore della rivista interdistrettuale “Tempo di Lions”: **Tarcisio Caltran** - LC Valdalpone.

**Delega MD:** Area scuola (Lions Quest, Poster per la pace, Progetto Martina, Sicurezza stradale...), Componente Comitato Finanze.

### **Giuseppe Rando/Distretto 108 Tb**

**Giuseppe Rando** è nato a Rovigo nel 1948. Nel 1954 si trasferisce a Ferrara. Consegue il diploma di Maestro D'Arte nel 1968 e il diploma di Geometra nel 1972. Nel 1975 si iscrive al Collegio Provinciale dei Geometri di Ferrara e inizia l'attività di Libero Professionista. È coniugato con Azzurra e ha due figli: Emanuel, Geometra, e Massimiliano, studente in ingegneria. Nel 1980 viene eletto presidente nel Consiglio Provinciale dei Geometri. Dal 1982 al 1997 è nel Consiglio Geometri dell'Emilia Romagna. Dal 1997 al 2004 è Consigliere Nazionale e Vice Presidente del Consiglio Nazionale Geometri. È nominato Consigliere delegato nel Consiglio Europeo dei Geometri Esperti, nel Consiglio del Gruppo Europeo dei geometri, nella Federazione Internazionale Geometri e rappresentante del Comitato Unitario delle Professioni Nazionale. È socio fondatore della “Fondazione Nazionale Geometri” e dell'Ass. Nazionale GEO.VAL (esperti in valutazioni immobiliari). Nel 2003 consegue il diploma al Chartered Institute Of Building e nel 2004 al Royal Institution Of Chartered Surveyors, ambedue con sede a Londra. È consulente tecnico iscritto nell'elenco dei periti del tribunale e degli arbitri della Camera Arbitrale della CC.I.A.A.. Già socio della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara.

Il Consiglio Nazionale Geometri gli ha conferito la Stella d'Oro al merito professionale e il Presidente della Repubblica il titolo di Cavaliere dell'Ordine “Al merito della Repubblica Italiana”.

Giuseppe Rando è socio del Lions Club **Ferrara Europa Poggio Renatico**.

**Notizie sul Distretto** - Il Distretto 108 Tb è costituito da 18 zone, 91 club, 2834 soci, 18 leo club.

- Segretario distrettuale: **Giancarlo Bergami** - LC Ferrara Estense.
- Indirizzo email della segreteria: gincabergami@hotmail.com
- Tesoriere distrettuale: **Paolo Cervi** - LC Ferrara Europa Poggio Renatico.
- Cerimoniere distrettuale - **Alessandra De Rosa Poggi** - LC Ferrara Diamanti.
- Direttore della rivista distrettuale “Distretto 108 Tb”: **Roberto Zalambani** - LC Valli Savena e Sambro.

**Delega MD:** Associazioni sportive e ricreative, Alert, Special Club).

### **Franco Sami/Distretto 108 A**

**Franco Sami** è ingegnere e direttore d'azienda. Si è laureato a Bologna con lode e attualmente è Direttore dei Servizi Tecnici della multiutility Hera SpA. Ha svolto una intensa attività presso l'istituto universitario dove si è laureato, ha seguito corsi di specializzazioni presso il Politecnico di Milano e ha acquisito la specializzazione in "gestione aziendale" presso la Scuola di Direzione Aziendale SDA Bocconi di Milano e Luiss di Roma.

È stato Direttore Tecnico, Responsabile Marketing di imprese di costruzioni e Consigliere d'Amministrazione di società di ingegneria. Fa parte della Commissione Nazionale Energia, Acqua e Depurazione dell'Associazione delle Aziende Pubbliche di gestione dei servizi. È membro di varie Accademie di studi e di varie Fondazioni, quali, ad esempio, la Fondazione Roberto Ruffilli e l'Associazione Leonardo Milandri.

Ha partecipato in veste di relatore a vari convegni e ha pubblicato numerosi lavori scientifici su riviste specializzate in ingegneria e in gestione aziendale.

Franco Sami è socio del Lions Club **Forli Host**.

**Notizie sul Distretto** - Il Distretto 108 A è composto da 6 circoscrizioni, 15 zone, 86 club, 3450 soci, 1 club lioness, 16 leo club.

- Segretario distrettuale: **Luca dal Prato** - LC Forli Host.
- Indirizzo email della segreteria: segreterialions108a@gmail.com
- Tesoriere distrettuale: **Giuseppe Cortesi** - LC Bagnacavallo.
- Cerimonieri distrettuali: **Stefania Romagnoli** (LC Senigallia - Coordinatrice dei Cerimonieri), **Mattia Galli** (LC Valli del Senio) e **Tommaso Dragani** (LC Ortona).
- Direttore della rivista distrettuale "Lions Insieme": **Giulietta Bascioni Brattini** - LC Civitanova Marche Cluana.

**Delega MD:** Comunicazione interna, Innovazione.

### **Alessandro Mastroilli/Distretto 108 Ab**

**Alessandro Mastroilli** è nato a Terlizzi nel 1957. È sposato con Maria Giovanna Mirizzi, medico pediatra, responsabile del Reparto di Pediatria dell'Ospedale della Murgia, e ha una figlia, Carla, medico chirurgo, specializzanda in pediatria all'Università di Parma.

È laureato in Medicina e Chirurgia con lode ed è specializzato in Ostetricia e Ginecologia e in Medicina e Biologia della Riproduzione Umana presso la l'Università di Ginevra e in Statistica Sanitaria e Programmazione Socio-Sanitaria. Ha il diploma di Perfezionamento in Monitoraggio Biochimico e Biofisico del Feto, il Diploma Europeo in Medicina della Riproduzione, Programma Erasmus, il Diploma di Perfezionamento in Diagnostica, il Diploma di Perfezionamento in Bioetica e il Diploma di Counselor Relazionale. Relatore e Direttore Scientifico di numerosi Corsi di Formazione ECM e Membro Effettivo di Società Scientifiche Nazionali ed Estere. È autore di pubblicazioni su riviste specializzate italiane ed estere. Ha svolto stage formativi in Italia ed in Spagna, Svizzera e Francia in Medicina della Riproduzione Umana.

Dal 1987 presta Servizio Ospedaliero in qualità di Dirigente Medico presso il Dipartimento Materno-Infantile, Struttura Complessa di Ostetricia e Ginecologia di Altamura. Attualmente è Dirigente Medico Servizio Territoriale di Ginecologia ed Ostetricia. È Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana.

Alessandro Mastroilli è socio del Lions Club **Altamura "Jesce - Murex"**.

**Notizie sul Distretto** - Il Distretto 108 Ab è costituito da 4 circoscrizioni, 20 zone, 85 club, 2446 soci, 287 leo.

- Segretario Distrettuale: **Giovanni Marvulli** - LC Altamura "Jesce-Murex".
- Indirizzo email della segreteria: giomarvulli@alice.it
- Tesoriere Distrettuale: **Domenico Sterlicchio** - LC Bari Levante.
- Cerimoniere Distrettuale: **Aldo Strada** - LC Ginosa "Le Gravine".
- Direttore della rivista distrettuale "108 Ab": **Nazario Angelo Manduzio** - LC Sannicandro Garganico.

**Delega MD:** Segretario, Area sanità (So-San, Aidweb, MK, Disabili, AILD).

### **Tommaso Sediari/Distretto 108 L**

**Tommaso Sediari** è Professore Ordinario di Economia e Politica agraria presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Perugia ed è docente di Economia dell'Unione Europea e di Economia Internazionale presso la Facoltà di Economia. Già Preside della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Perugia per i trienni accademici 1997-2000 e 2000-2003.

Responsabile scientifico nazionale di un progetto FISR su: "Sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici". Coordinatore di un Dottorato internazionale in collaborazione con le Università di Parigi Evry (F) e Cestocova (PL) su: "Internazionalizzazione delle PMP". Direttore e Responsabile Scientifico del Master in Management Pubblico presso la Scuola Superiore degli Affari Interni di Roma dal 2002 al 2009. Consigliere Censore della Banca d'Italia - Filiale di Perugia.

L'attività di ricerca di Tommaso Sediari ha riguardato vari temi delle materie di insegnamento, dando luogo ad oltre 170 pubblicazioni.

Tommaso Sediari è socio del Lions Club **Città di Castello**.

**Notizie sul Distretto** - Il Distretto 108 L è costituito da 9 circoscrizioni, 27 zone, 134 club, 4002 soci, 1 lioness club, 30 leo club.

- Segretario distrettuale: **Marco Romolini** - LC Città di Castello.
- Indirizzo email della segreteria: segretariolions108l.com
- Tesoriere distrettuale: **Salvatore Condorelli** - LC Roma San Paolo.
- Cerimoniere distrettuale: **Quintino Mezzoprete** - LC Montefiascone Falisco-Vulsineo.
- Direttore della rivista distrettuale "Lionismo": **Fabrizio Galileo Sciarretta** - LC Roma Quirinale.

**Delega MD:** Coordinamento attività MD con le istituzioni, Area estero (Acqua per la vita, Burkina Faso, Africa).

### **Carlo Bianucci/Distretto 108 La**

**Carlo Bianucci** è nato a Vinci (Firenze) ed è residente ad Empoli, dove vive praticamente da sempre. È coniugato con Rossana Ragionieri, giornalista e scrittrice. Ha due figli: Luca, grafico pubblicitario ed editoriale, e Marco, geologo e professore di matematica, con un nipotino, Alessio.

La sua esperienza professionale è maturata soprattutto in ambito bancario dove ha portato una valida preparazione nel settore organizzativo, fiscale, finanziario, oltre che relativo alla formazione del personale, con specializzazioni presso università e centri di formazione manageriale, che lo hanno visto coprire ruoli di Direzione di Area e di Direzione generale, oltre che in Consigli di Amministrazione societaria. Da questa esperienza ha tratto consapevolezza dell'importanza della delega, del lavoro di gruppo e soprattutto della valorizzazione del rapporto umano come ingrediente determinante per risultati condivisi.

Carlo Bianucci è socio del Lions Club **Empoli**.

**Notizie sul Distretto** - Il Distretto 108 La è costituito da 7 circoscrizioni, 15 zone, 92 club, 3.316 soci, 22 leo club con 267 soci leo.

- Segretario distrettuale: **Fabio Panella** - LC Firenze Pitti.
- Indirizzo email della segreteria distrettuale: [fabio@panella.it](mailto:fabio@panella.it)
- Tesoriere distrettuale: **Vanessa Signorini** - LC Pontedera Valdera.
- Cerimoniere distrettuale: **Paolo Simoncini** - LC Prato Curzio Malaparte.
- Direttore della rivista distrettuale "Etruria Lion": **Roberta Capanni** - LC Fiesole.

**Delega MD:** Tesoriere, Area giuridico-fiscale.

### **Antonio Fuscaldo/Distretto 108 Ya**

**Antonio (Totò) Fuscaldo** è nato a Vellelonga (V.V.) e risiede a Vibo Valentia. È coniugato con Teresa Maria Donato, ha un figlio, Giuseppe, ed è nonno di Elena, Laura e Antonio. Ha conseguito il diploma di geometra. Ha lavorato alle dipendenze della Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania dal 1961 al pensionamento (1997) raggiungendo il grado più elevato della categoria funzionari, come preposto alla direzione di importanti filiali. È console Provinciale di Vibo Valentia della Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia. Gli è stato conferita la Stella al merito del lavoro con il titolo di Maestro del Lavoro.

E' Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana.

Antonio (Totò) Fuscaldo è socio del Lions Club **Vibo Valentia**.

**Notizie sul Distretto** - Il Distretto 108 Ya è costituito da Campania, Basilicata e Calabria, comprende 8 circoscrizioni, 35 zone, 128 club, 3471 soci, 39 club leo.

- Segretario distrettuale: **Pietro Antonio Maccarone** - LC Vibo Valentia.
  - Indirizzo email della segreteria: [maccarone@lionsclubs108ya.it](mailto:maccarone@lionsclubs108ya.it)
  - Tesoriere distrettuale: **Michele Montagnese** - LC Vibo Valentia.
  - Cerimoniere distrettuale: **Maurizio Bonanno** - LC Vibo Valentia.
  - Direttore della rivista distrettuale "108 Ya": **Aristide Bava** - LC Locri.
- Delega MD:** Lions Clubs International Foundation (LCIF), Componente Comitato Finanze.

### **Francesco Freni Terranova/Distretto 108 Yb**

**Francesco Freni Terranova** è nato a Messina nel 1955. E' sposato con Maria Francesca, medico chirurgo odontoiatra. Hanno 2 figli: Chiara, laureata in Chimica Industriale, e Davide, laureato in Scienze Politiche, Maresciallo dei Carabinieri, Comandante della Stazione di Bagnara Calabria, e 2 nipoti, Lorenzo e Martina.

Nel 1981 si è laureato in Medicina e Chirurgia all'Università degli Studi di Messina. Nel 1984 ha conseguito la specializzazione in Odontostomatologia all'Università degli Studi di Catania. È autore e coautore di numerose pubblicazioni ed articoli a carattere scientifico e sindacale in ambito professionale. Dal 1981 è iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Messina. Ha perfezionato la propria specializzazione professionale a Torino e a Roma in diversi ambiti specialistici e con illustri docenti.

Dal 1982 è socio ANDI (Associazione Nazionale Dentisti Italiani) a Messina. Ha ricoperto l'incarico di Presidente ANDI Messina (2007-2009 e 2010-2013). Componente della redazione della rivista italiana di Stomatologia (2010-2013). Segretario Culturale ANDI del Dipartimento Sicilia (2010-2013). Ambasciatore Fondazione ANDI Onlus. Fondatore dell'Associazione di Protezione Civile denominata U.C.S.M..

Francesco Freni Terranova è socio del Lions Club **Messina Ionio**.

**Notizie sul Distretto** - Il Distretto 108 Yb è costituito da 9 circoscrizioni, 26 zone, 101 club e 3.636 soci al 1° Luglio oltre a 38 Leo Club, suddivisi in 6 aree operative e 624 soci.

- Segretario distrettuale: **Maurizio La Spina** - LC Messina Peloro.
- Email segreteria: [mausegreteria108yb@gmail.com](mailto:mausegreteria108yb@gmail.com)
- Tesoriere distrettuale: **Antonino Allia** - LC Capo d'Orlando.
- Cerimoniere distrettuale: **Giovanni Zappulla** - LC Acitrezza Verga.
- Direttore della rivista distrettuale "108Yb": **Francesco Amodeo** - LC Termini Imerese Host.

**Delega MD:** Tema di studio nazionale.



## Expo Milano 2015... un'esperienza bellissima

Solidarity è la parola che i Lions hanno portato in parata lungo il Decumano nella Giornata Umanitaria Mondiale in Expo 2015. Di Cesara Pasini \*

Sono trascorsi ormai quattro mesi da venerdì primo maggio 2015, giorno dell'inaugurazione dell'Esposizione Universale di Milano, la più grande manifestazione internazionale che torna nel capoluogo lombardo dopo centonove anni. Tre secoli di esposizioni universali hanno mostrato al pubblico dei visitatori il progresso che ha caratterizzato l'era contemporanea del genere umano. Nel 1906, anno della prima Expo di Milano, l'Italia intensificava gli scambi con l'Europa mediante l'apertura del traforo del Sempione, rimasto per settantasei anni la galleria ferroviaria più lunga del mondo. Oggi, nel 2015, l'Italia accoglie i lavori di ridefinizione degli obiettivi di sviluppo del millennio delle Nazioni Unite in tema di nutrizione: "Zero Hunger Challenge", la sfida globale per eliminare la fame e per assicurare un mondo sostenibile. Uno stretto legame con la Campagna del Centenario Lions "Relieve the Hunger" che si propone di alleviare la fame di 25 milioni di persone in quattro anni: ad oggi ne ha già raggiunte 8 milioni, il 32% dell'obiettivo dopo il primo anno di attività.

Forte è il contrasto con un'Expo che si presenta al pubblico anche nella veste di una grande città del cibo: raramente si incontra una concentrazione di 180 punti di ristorazione di nazionalità diverse in una piccola cittadella con le sembianze della struttura degli insediamenti urbani dell'antica



Roma, con il grande viale del Decumano, che incrocia la via del Cardo dove è situato il quartiere italiano. Una visita ad Expo è un giro del mondo ricco di emozioni, di colori, di luci e di sapori, dove la convivialità del cibo, fatta di tradizioni e di capacità di innovare, imprime una forte sensazione di dinamismo e di universalità.

Nelle diverse ore del giorno queste sensazioni mutano di ora in ora e la sera, al calare del sole, l'“Albero della Vita” ci offre un'imponente spettacolo di luci, di suoni e di giochi d'acqua che evidenziano i contrasti della vita e della civiltà dell'uomo, una civiltà che ha compiuto un lungo percorso di evoluzione che è così ben rappresentato nel Padiglione Zero. Un'esperienza bellissima, a detta di molti soci che hanno vissuto passo dopo passo il progetto Lions di partecipazione a Expo 2015 che ora vedono realizzarsi. Un'esperienza bellissima anche per coloro che presenziano lo spazio espositivo Lions in Cascina Triulza: occasione per incontrare molti amici



italiani e stranieri, rafforzando in tutti noi l'orgoglio di partecipare attivamente a un'Esposizione Universale.

*\*Past Governatore del Distretto 108 Ib4 e Representative Lions a Expo 2015.*

Nelle foto, nell'ordine, i Lions portano in parata lungo il Decumano le “lettere” della parola “Solidarity”. Il lungo viale del Decumano di Expo, con la bandiera Lions (la prima a sinistra nella foto) in corrispondenza del viale 8 di Cascina Triulza e dello spazio Lions. La “Firma” della “Carta di Milano” da parte del PIP Barry Palmer in nome di tutti i Lions. Per firmare individualmente la Carta di Milano basta collegarsi al sito [carta.milano.it](http://carta.milano.it) e segnalarlo al Multidistretto inviando una mail al seguente indirizzo [milancharterlions@gmail.com](mailto:milancharterlions@gmail.com)

A sinistra, il “Passaporto Expo”. I visitatori che hanno acquistato il “Passaporto di Expo”, possono ottenere il timbro “Lions” presso il nostro spazio espositivo in Cascina Triulza come ricordo della loro visita.



## Nazioni Unite, governi e società civile a Expo 2015 per la Giornata Umanitaria Mondiale

**Where there's a need, there's a Lion - Iniziative Lions nella Giornata Umanitaria Mondiale 2015:** questo il titolo della Conferenza che si è tenuta in Expo il 19 agosto col patrocinio delle Nazioni Unite. La Giornata Umanitaria Mondiale è stata istituita nel 2008 dall'Assemblea Generale dell'ONU da celebrarsi ciascun 19 agosto, data in cui, nel 2003, un attacco terroristico al quartier generale delle Nazioni Unite a Baghdad uccise 22 persone. In questa giornata si ricorda il sacrificio di chi ha perso la vita durante operazioni umanitarie e si rende omaggio a chi continua a portare assistenza e soccorso.

Alla presenza del Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti Scarpelli, del Presidente del Consiglio francese Roland Chaillot, del Vice Presidente del Consiglio Massimo Alberti e di molte autorità, la Conferenza si è aperta con la trattazione del **Micro-credito Lions**, con interventi del DG Tommaso Sediari, del PDG e GMT Area Leader 4F Elena Appiani, del Lion Guido Cogotti, del Coordinatore MD di LCIF Claudia Balduzzi e del PDG Franco Marchesani. A seguire una piece teatrale dell'ITIS L. da Vinci di Portogruaro **Alimenti Monete del Mondo** organizzata dal DG Massud Mir Monsef e dal prof. Alvise Innocente.

La delegazione francese, coordinata dal DG Sylvie Dinneweth, ha chiuso la conferenza con le relazioni del prof. Nguyen sugli scenari geopolitici del consumo di cibo e del prof. Hespel sul diabete. Nel pomeriggio, alla cerimonia ufficiale di apertura ha fatto seguito un'originale parata lungo il Decumano nella quale le delegazioni dei Paesi e delle ONG hanno portato delle grandi lettere bianche che formavano delle parole sul tema della Giornata Umanitaria. La delegazione Lions ha sorretto le lettere della parola **Solidarity**.

In chiusura si è tenuto un High Level Panel in cui ciascun panelist ha elaborato un concetto umanitario, a partire da Barbara Noseworthy, vicedirettrice esecutiva WFP, a Rashid Khalikov, direttore OCHA a Ginevra e altri illustri esponenti delle organizzazioni internazionali. Il PDG Cesara Pasini, Representative di Lions a Expo, ha trattato **Zero Hunger**, la sfida delle Nazioni Unite per eliminare la fame, obiettivo comune alla Campagna Lions del Centenario **Relieve the Hunger** che intende alleviare la fame di 25 milioni di persone in 4 anni: a un anno dall'avvio, gli aiuti Lions hanno già raggiunto 8 milioni di persone.



# Insieme possiamo fare molto

Chi partecipa all'annuale Convention si rende conto di appartenere alla più grande associazione umanitaria del mondo.

La 98ª Convention del Lions Clubs International ha avuto luogo dal 26 al 30 giugno a Honolulu, città degli Stati Uniti d'America e capitale delle Hawaii.

Di Maria Pia Pascazio Carabba

● “Abbiamo rafforzato l'orgoglio di essere Lions”, ha detto il Presidente Internazionale 2015-2016 Joe Preston, mentre scorrevano bellissimi video dimostrativi, con sottofondo musicale della canzone “Strengten The Pride” da lui composta. I video ci hanno mostrato il nostro immenso lavoro di assistenza dei malati, di formazione e di istruzione scolastica dei giovani, di cura dei ragazzi di strada, di controllo della vista dei bambini, anche in età prescolare, con commoventi esempi di supporto ai videolesi, in sintonia con il Presidente della nostra Fondazione Internazionale Barry Palmer (che ha ricordato la nostra lotta al morbillo e alla cecità), di supporto ai giovani di tutto il mondo, con le nostre cliniche mobili, la cura dei bambini in difficoltà e i disastri nel mondo (terremoto nel Nepal).

● 5.598 delegati hanno votato per Jitsuhiro Yamada, Presidente Internazionale 2015-2016. Nato a Minokama (Giappone) in una famiglia di medici, a dieci anni fu mandato a studiare a Tokio. Qui divenne neurochirurgo e conobbe Toshiko, studentessa molto seria che divenne sua moglie e gli dette due figli, Nikita e Juni. I lions hanno bisogno di creatività e quindi hanno bisogno di giovani. I lions vogliono rendere migliore il mondo ed un medico lo può fare. Il martelletto, simbolo del potere è passato quindi da un grande leader, Joe Pre-





ston, a Jitsuhiro Yamada, che ha la passione per il service e che ha presentato al mondo il suo motto: "Dignità, Armonia, Umanità".

Dopo essersi soffermato sul significato insito delle tre parole, prendendo l'esempio dalle "gru" e dal loro lavoro di squadra e di cooperazione (quando la prima del gruppo si stanca, un'altra prende il suo posto), il Presidente Internazionale Yamada ha invitato tutti a dirigersi insieme verso la direzione giusta, perché ogni lion è un leader. "Da soli possiamo fare poco, insieme possiamo fare molto"... "Siate Samurai... lasciate a casa la spada... I Lions possono salvare centinaia di vite in un anno". "Uniti si vince, divisi si perde"... "Portiamo la luce in tutto il mondo"... Confucio ha detto: "Quello che sarà dovrà ricordare ciò che è stato". "Guardare indietro per sviluppare un piano di partenza per il futuro", "... helping Siria, helping children: difendiamo la loro dignità"... "la povertà è un problema in crescita".

● Il PIP Al Brandel ha reso noti i risultati delle votazioni: primo vice Presidente Internazionale Bob Corley, secondo vice Presidente Internazionale Naresh Aggarwal (India). Brandel ha letto anche la lista dei Direttori Internazionali eletti, nella quale, per l'Italia, c'è Gabriele Sabatosanti Scarpelli che, con la moglie Bianca, insieme agli altri eletti con i rispettivi consorti, viene invitato sul palco. Approvate le 5 proposte di emendamento allo Statuto e Regolamento Internazionale che sono state sottoposte al voto dei delegati e che appaiono su "Lion" di giugno alle pagine 16 e 17.

● Martedì, 30 giugno c'è stata la cerimonia di chiusura. Il Presidente Internazionale Joe Preston, ricordando che i bambini della Siria, in particolare, hanno bisogno di aiuto, ha conferito il nostro "Premio umanitario" annuale a Carolyn Miles (USA), presidente della Save the Children, la più grande organizzazione internazionale indipendente per la difesa e la promozione dei diritti dei bambini, che,





nel suo discorso, ha definito “grandissimi” i Lions. In Libano ci sono programmi Lions di lavoro per i rifugiati, per i giovani profughi e di studio per i ragazzi.

● Sabato 27 giugno la famosa e sempre bella “Parata internazionale” è passata davanti all’Hotel Hyatt Regency Waikiki, sede assegnata dal Board alla delegazione italiana. Bellissimo il gruppo italiano, con la nostra bandiera portata da Roberta Gamberini Palmieri, con i governatori entranti ed uscenti, con a capo il CC Michele Serafini, la Presidente del Consiglio dei Governatori entrante Liliana Caruso, la coordinatrice multi-distrettuale per la LCIF Claudia Balduzzi, il Direttore Internazionale 2013-2015 Roberto Fresia, il Presidente Emerito Pino Grimaldi, la segretaria nazionale Guendalina Pulieri e lo striscione dei Leo italiani portato, tra gli altri, da Camilla, figlia della PDG Elena Appiani, da Cecilia e Clelia, figlie di Claudia Balduzzi, da Antonella Fonderico, segretaria del Leo Club Bari San Giorgio e

nipote della presidente in carica del Lions Club Bari San Giorgio Ada Carabba.

Nelle foto, nell’ordine, il giuramento del Presidente Internazionale Yamada; la sfilata dei Lions italiani (sono riconoscibili il Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti Scarpelli con la moglie Bianca, Roberta Palmieri, il Presidente Internazionale Emerito Pino Grimaldi, il Direttore Internazionale 2013-2015 Roberto Fresia, il Presidente del Consiglio dei Governatori Liliana Caruso); la sfilata dei Leo italiani; il Presidente Internazionale Jitsuhiro Yamada con la moglie Toshiko; il Multidistretto Italia durante la “sfilata delle bandiere”; Carolyne Miles, Presidente di Save the Children, premio umanitario 2015 della nostra associazione; la tredicenne cinese Wei Jin Qian, vincitrice del “Poster per la pace” 2015.



**La 99ª Convention Internazionale si svolgerà a Fukuoka, in Giappone, dal 24 al 28 giugno 2016.**



# Young ambassador

In occasione del Forum Europeo dei Lions che si terrà dal 9 all'11 ottobre ad Augsburg, in Baviera, il nostro Multidistretto parteciperà con un proprio candidato all'8° concorso "Giovani ambasciatori del 21° secolo". Di Cesare Diazzi \*



**D**opo la fantastica esperienza dello scorso anno al Forum di Birmingham, che ha visto la nostra candidata Sara Raviola, del Distretto 108 Ia3, conquistare il primo posto, anche quest'anno, dopo una severa selezione di 6 fantastici candidati, meritevoli tutti di essere scelti per la finale del concorso, saremo presenti con il nostro Lorenzo Trubian del Distretto 108 Ta3. Il progetto di Lorenzo è intitolato "UFOF" (Una Famiglia Oltre la Famiglia).

Una breve spiegazione del titolo: sì, perché fuori dalla nostra famiglia, dalle persone che conosciamo meglio non ci sono alieni, ma persone che possono essere nostre sorelle e nostri fratelli. Io + lui + voi + loro = noi. Noi oggi, noi ieri, noi domani = noi sorelle e fratelli, una famiglia (non di sangue).

Dato il mio impegno all'interno dell'associazione ho pensato a un progetto che si potesse facilmente realizzare nelle strutture esistenti. Accingendomi a pensare al progetto ho immaginato questa scena: "Sto camminando per strada quando dall'altra parte vedo alcune persone. Un ragazzo diversamente abile sta camminando con affianco una persona gentile che lo accompagna. In direzione opposta un gruppo di ragazzi amici che, superato il ragazzo diversamente abile, iniziano a prenderlo in giro alle sue spalle ridendo o scherzando pesantemente".

Mai successo? È molto probabile che non ci sia bisogno di immaginare la scena. È sufficiente, purtroppo, ricordarla. Come conciliare queste situazioni comuni con il mio sogno, ovvero fare dell'umanità un unico albero in cui ogni sua parte viene giustamente valorizzata? Come realizzare l'integrazione fra normodotati e non?

I programmi di sensibilizzazione su vasta scala potrebbero ridursi solamente ad organizzare noiose lezioni moralistiche non inutili, ma controproducenti. L'esperienza diretta vale 7 volte di più di un qualsiasi racconto. È giusto che sia così? Non credo, ma è così e non si può ignorarlo.

E qui entra in gioco il progetto "UFOF". Comunemente viene chiamato "campo di lavoro" o ancora più semplicemente "3 giorni insieme". Ma al di là del nome l'esperienza è semplice: 12 diversamente abili, altrettanti normodotati, giocano, scherzano, lavorano, si impegnano insieme per raggiungere piccoli traguardi di autonomia e condividono queste esperienze per 3 giorni no-stop in una fattoria. Il mio sarà il ruolo di responsabile del campo e coordinatore delle attività.

Un caloroso invito ai Lions presenti al Forum di Augsburg a

voler sostenere il nostro Lorenzo nel partecipare al seminario Young Ambassador e alla cerimonia di presentazione dei candidati di **venerdì 9** e alle fasi della competizione di **sabato 10 ottobre (Sala Dorint)**.

*\*Coordinatore MD Young Ambassador*

## Appuntamenti

### Europa Forum 2015... Con simpatia e amicizia

**Il 61° Europa Forum si terrà ad Augusta dal 9 all'11 ottobre 2015.** Con il motto "Lions europei - Simpatia e amicizia", gli organizzatori invitano i Lions a partecipare a tre emozionanti giornate ad Augusta.

Nel "Kongress am Park", in posizione centrale, si svolgeranno tutte le riunioni del Consiglio, l'Agora, le cerimonie di apertura e chiusura, il Concorso Musicale e la cena di Gala.

Molti gli eventi di spicco: il Lions Oktoberfest, il benvenuto del Sindaco, il programma sightseeing e tanto altro ancora si svolgono in vari punti del centro di Augusta, tutti facilmente raggiungibili a piedi o con i mezzi pubblici. Il ricco programma è stato pensato per tutti i partecipanti: i soci e le loro famiglie sono i benvenuti.

Il motto del nostro Forum Europeo, "Simpatia e amicizia", è un omaggio alle relazioni tra i soci Lions e, allo stesso tempo, un appello diretto a tutti noi che ci invita a non dimenticare il nostro codice etico. Così l'Europa-Forum è stato ideato come un forum aperto per scambio di idee, conoscenze, comprensione reciproca e scambio di amicizia: promuovere aiuti umanitari e sostenere i programmi e gli obiettivi del Lions Clubs International in una società europea multiculturale (per maggiori informazioni consultate il sito [www.europaforum2015.org](http://www.europaforum2015.org)).



# È arrivato il dottore



**Il nostro 99° Presidente Internazionale, il giapponese Jitsuhiro Yamada, ha promesso di migliorare la salute dell'associazione. Per 45 anni Jitsuhiro Yamada ha indossato il camice e ha operato pazienti al cervello. La neurochirurgia non è stata la sua unica occupazione. Yamada è stato anche direttore d'ospedale, una professione che ha un enorme impatto sull'intera comunità. Di Jay Copp**

**O**ra Yamada è al servizio di tutti i Lions, dopo aver prestato giuramento come 99° Presidente Internazionale del Lions Clubs International il 30 giugno a Honolulu.

La sua professione nella medicina richiede una mano ferma, un occhio acuto nei dettagli e l'abilità di prendere decisioni difficili sintetizzando velocemente decine di informazioni. Ovviamente la presidenza non è chirurgia cerebrale. Ma lui ha bisogno di unire i Lions per il programma sul morbillo, per il nostro impegno a favore della vista e di altre importanti iniziative, per salvare vite o per cambiarle, per rafforzare il numero dei soci e per mantenere la celebrazione del centenario su una buona strada.

In che modo guiderà quindi la nostra associazione di 1,4 milioni di Lions?

Yamada può attingere insegnamenti tratti da una diagnosi di cancro e dalla trascuratezza di un medico. Egli può raccogliere il buon senso e l'ingegno che lo porta, come direttore dell'ospedale, a sperimentare nuove forme di cura. O, con una leadership, basata

sull'esperienza personale, può ricordare cosa significa essere un Lion a tutti gli effetti o anche un Lion scontento e senza entusiasmo, come era lui un tempo, al punto tale che aveva pensato di lasciare il suo club. Forse invocherà addirittura la storia di una possibile invasione marziana. E' proprio ciò che ha fatto come sostegno tra i Lions in un piano audace per salvare la Grande Muraglia Cinese.

Ultra concentrato in sala operatoria e giustamente serio nelle riunioni del personale ospedaliero, Yamada, 71 anni, nelle situazioni più rilassate spesso sorprende i suoi conoscenti con la genialità e l'umorismo. Può sorprendere anche i Lions con il suo approccio. Non promette una grande operazione, né una revisione né, d'altra parte, un controllo superficiale, ma un approfondito, deciso ed empatico modo come Lion di punta. "La mia filosofia con la medicina e i Lions è quella di lasciare le cose in uno stato migliore di come le ho trovate", dice con convinzione. "È per questo che curiamo ed è per questo che "noi serviamo".

"Il dottor Yamada è la quintessenza della chirurgia

cerebrale”, afferma Masako Kawai, che lo ha incontrato 20 anni fa, quando prestavano volontariato insieme per promuovere il turismo e il commercio nella Prefettura di Gifu, dove abita Yamada. “E’ sempre calmo, cordiale, concentrato e pronto a prendere una buona decisione che ha un grande impatto in una frazione di secondo. Ha sempre un occhio acuto per i dettagli e la visione globale in mente.

La medicina ha avvolto la vita di Yamada. Suo padre era un medico. Da ragazzo, Yamada fu affascinato dalla trasmissione televisiva “Ben Casey”. E’ diventato l’uomo che ha seguito i passi di suo padre e ha indossato un camice bianco splendente per il suo avvio. Certo della sua vocazione in giovane età, ha conseguito la laurea in medicina presso l’Università di Nihon nel 1968. Non a caso, la medicina è stata anche il contesto del suo corteggiamento e poi del suo duraturo matrimonio. Ha incontrato Toshiko alla facoltà di medicina. Hanno condiviso pranzi, dispense e, nel tempo, la loro vita. Yamada ricorda con affetto i loro giorni insieme come studenti di medicina. “Sapevo fin dall’inizio che era un uomo gentile e onesto”, dice il dottor Toshiko Yamada. “E’ veramente un grande pensatore”.

Yamada aveva quello che serve per un neurochirurgo. I suoi colleghi sanitari attestano la sua freddezza quando è sotto pressione in sala operatoria. Queste qualità sono un prerequisito per un neurochirurgo. Ma il suo curriculum innovativo come amministratore di ospedale lo contraddistingue. Yamada ha aggiunto un centro di riabilitazione al Kizawa Memorial Hospital. Molti pazienti sono usciti dalla chirurgia con disabilità o altre sfide mediche. “Ho costruito il centro perché sapevo l’importanza di una buona riabilitazione post-operatoria. È la differenza tra andare a casa in una sedia a rotelle o sui tuoi due piedi in molti casi”, afferma Yamada, che serve ancora come amministratore delegato di un gruppo di servizi medico/sociali e ancora dirige la Japanese Hospital Association.

Yamada non si è fermato qui. Ricorda un incontro con una paziente anni prima. Disse ad una paziente operata che stava facendo buoni progressi con la fisioterapia: “Sembra che tu sia quasi pronta per tornare a casa”. Lei scoppiò in lacrime. “Per favore non mandarmi a casa”, rispose. Ancora parzialmente paralizzata, non voleva essere un peso per la sua famiglia.

La Legge giapponese poi fissò un confine stretto tra le istituzioni sanitarie e le strutture per la cura degli anziani. Yamada ha visitato strutture negli Stati Uniti e in Australia per vedere com’era l’assistenza integrata agli anziani. Nel 1988, un pioniere in Giappone, ha contribuito a fondare il Sawayaka Nursing Villa, e il sistema delle case di cura e di riposo ora include più di 30 strutture.

Le esperienze quotidiane di Yamada come medico gli permettevano di essere audace e innovativo come leader nell’assistenza sanitaria. La sua improvvisa malattia, terribile come paziente, lo ha trasformato come medico e gli ha fornito una maggior consapevolezza di quanto la vita sia preziosa e sull’obbligo di ricambiare. Nell’estate del 1983, a soli 39 anni, apprese scioccato di avere un cancro al fegato. Subì un’operazione di emergenza. “Pensavo che sarei morto - ha detto - E’ una sensazione indescrivibile”.

Un anno dopo, temendo ancora di morire, vide di nuovo il suo medico. “Perché sono ancora vivo?” Chiese. Il medico rispose: “Il tuo tumore era benigno”. Yamada era incredulo. E furioso. Per i risultati delle biopsie post-operatorie ci volevano al massimo due settimane. “Perché non me l’ha detto?” chiese. “Stavo aspettando che me lo chiedesse”, rispose seccamente il dottore.

Yamada da quel momento in poi decise di fornire il tipo di cura che si aspettava per se stesso. Qualcos’altro prese vita dentro di lui. Non avrebbe più dato la vita per scontata o preso dalla vita tutto il bene che gli offriva senza cercare di rendere migliore anche la vita degli altri. “Ero così grato. Sentivo che c’era un Dio. Volevo servire. Volevo dare qualcosa”, dice.

L’anno seguente Yamada divenne un Lion. Il tempismo è stato perfetto. Suo padre, che era stato un lion, era appena morto. Suo zio, un governatore distrettuale, lo incoraggiò a prendere il posto di suo padre e a far parte dell’associazione.

Naturalmente, si può essere un lion senza servire gli altri. Si può essere lì per i momenti sociali, la convivialità e la soddisfazione che deriva solo dall’appartenenza. Socio da soli tre mesi, Yamada si affrettò per una riunione ancora in camice dopo una frenetica giornata di chirurgia presso l’ospedale. Un lion anziano si offese per il suo aspetto. “Indossa un abito adeguato e non dimenticare di indossare anche il distintivo”, lo rimproverò. Yamada era infuriato. Scrisse anche un lettera di dimissioni a suo zio, il governatore distrettuale.

Yamada si raffreddò, e la sua passione per il servizio si accese. La leva per il cambiamento fu la sua accettazione di un ruolo di leadership nel club per una causa vicino e a lui cara. Il club promosse la donazione di organi, e Yamada assunse il ruolo di coordinatore donatori-pazienti. Come neurochirurgo ha visto come la donazione di organi ha salvato le vite. “Spesso mi occupo di pazienti in morte cerebrale. Quando parlo con i genitori e le famiglie dico loro che i loro cari possono vivere attraverso una donazione di organi”, dice. “Un paziente ha dato i reni a due persone. Le famiglie che hanno ricevuto le donazioni sono tornate in ospedale con i fiori per la famiglia del defunto per ringraziarli per aver salvato la vita del loro caro. E’ stato molto commovente”.

Yamada si impegnò come Lion dopo essere diventato il coordinatore delle donazione di organi. “E’ stato un punto di svolta per me come lion”, dice. Come presidente di club, governatore distrettuale e direttore internazionale, Yamada ha sostenuto un gran numero di progetti di successo. Parte integrante per la sua leadership è stata la volontà di correre rischi, agendo così in modo fantasioso, se questo è quello che ci voleva per sedare dubbi e guadagnare supporto. Il suo governatore ha cercato di realizzare un progetto di servizio su larga scala, quando era in servizio come delegato di zona. Aveva un’idea. Perché non proteggere la Grande Muraglia della Cina? L’erosione la portava via, e una foresta di alberi avrebbe fornito uno scudo protettivo. (...) Yamada si appoggia allo schienale della sedia nel suo ufficio presso la sede internazionale a Oak Brook, Illinois, e si chiede se come presidente dei Lions favorirà l’innovazione e il rischio calcolato, come ha fatto in qualità di leader sanitario. Come presidente non sarà a Oak Brook spesso e non avrà il lusso del tempo. Quest’anno viaggerà in tutto il mondo, incontrando i Lions nei club, nei convegni e nei forum per dare suggerimenti o per imparare da loro.

“Aspettatevi la stessa cosa”, dice. “Ci saranno alcuni cambiamenti... Le mie aspettative sono sempre alte. Sono idealista. Ho posto alti obiettivi”. Si preannuncia un anno ricco di eventi, un anno di divertimento. “Stiamo per passare i 100 anni. Penso che sia stato raggiunto un punto di svolta. Vogliamo che la LCI duri altri 100 anni. Abbiamo bisogno di guardare indietro per vedere quello che abbiamo fatto e guardare avanti per stabilire quello che possiamo fare.

TEMA PRESIDENZIALE 2015-2016

Dignity.  
Harmony.  
Humanity.



**Conferire dignità  
agli altri**  
attraverso il servizio umanitario

LIONS CLUBS INTERNATIONAL • 2015-2016

**PRESIDENTE JITSUHIRO YAMADA**

**OGNI ANNO** migliaia di piccole gru attraversano l'Himalaya a un'altitudine di 8.000 metri, per la loro migrazione stagionale. Sono chiamate gru damigelle e sono la specie più piccola della famiglia dei gruidi. In estate dimorano nelle steppe della Mongolia. Con l'arrivo dell'inverno, le gru formano dei gruppi e cominciano il loro viaggio verso Sud per raggiungere l'India. A 8.000 metri di altitudine la temperatura è di  $-30^{\circ}\text{C}$  e la saturazione dell'ossigeno è solo un terzo di quella della superficie terrestre. Queste condizioni estremamente sfavorevoli rendono la migrazione delle gru un viaggio verso la vita o la morte nel vero senso della parola.

Questo viaggio estenuante sarebbe impossibile per un piccolo numero di uccelli. Però, formando in volo una grande V, ciascun uccello può utilizzare il riflusso d'aria al di sopra delle ali degli altri uccelli posti davanti a lui, riducendo in tal modo il dispendio di energia.

L'uccello alla guida dello stormo consuma più energia, per cui è necessario che sia sostituito in continuazione da altri uccelli che, a turno, prendono il suo posto. La collaborazione e l'armonia all'interno dello stormo sono condizioni essenziali per la sopravvivenza delle gru damigelle. Pur nella sua piccolezza, ogni gru ha una grande dignità.

La determinazione, insieme ad altre caratteristiche proprie di questa specie, come il lavoro di squadra e la struttura familiare, hanno reso le gru care a molte culture. In Giappone la gru è per tradizione simbolo di longevità. Nell'arte giapponese dell'origami, la gru è la forma più basilare e caratteristica che tutti i bambini imparano a realizzare. La tradizione vuole che sia preparata e donata una gru di carta a una persona cara colpita da una malattia, o vittima di un infortunio, per dire: "Ti auguriamo una rapida guarigione e una lunga vita". La realizzazione della gru attraverso la tecnica dell'origami è un atto di meditazione che rappresenta un augurio sincero da parte di amici e familiari per una pronta guarigione. La gru è anche conosciuta come simbolo di pace, non solo in Giappone, ma in tutto il mondo.

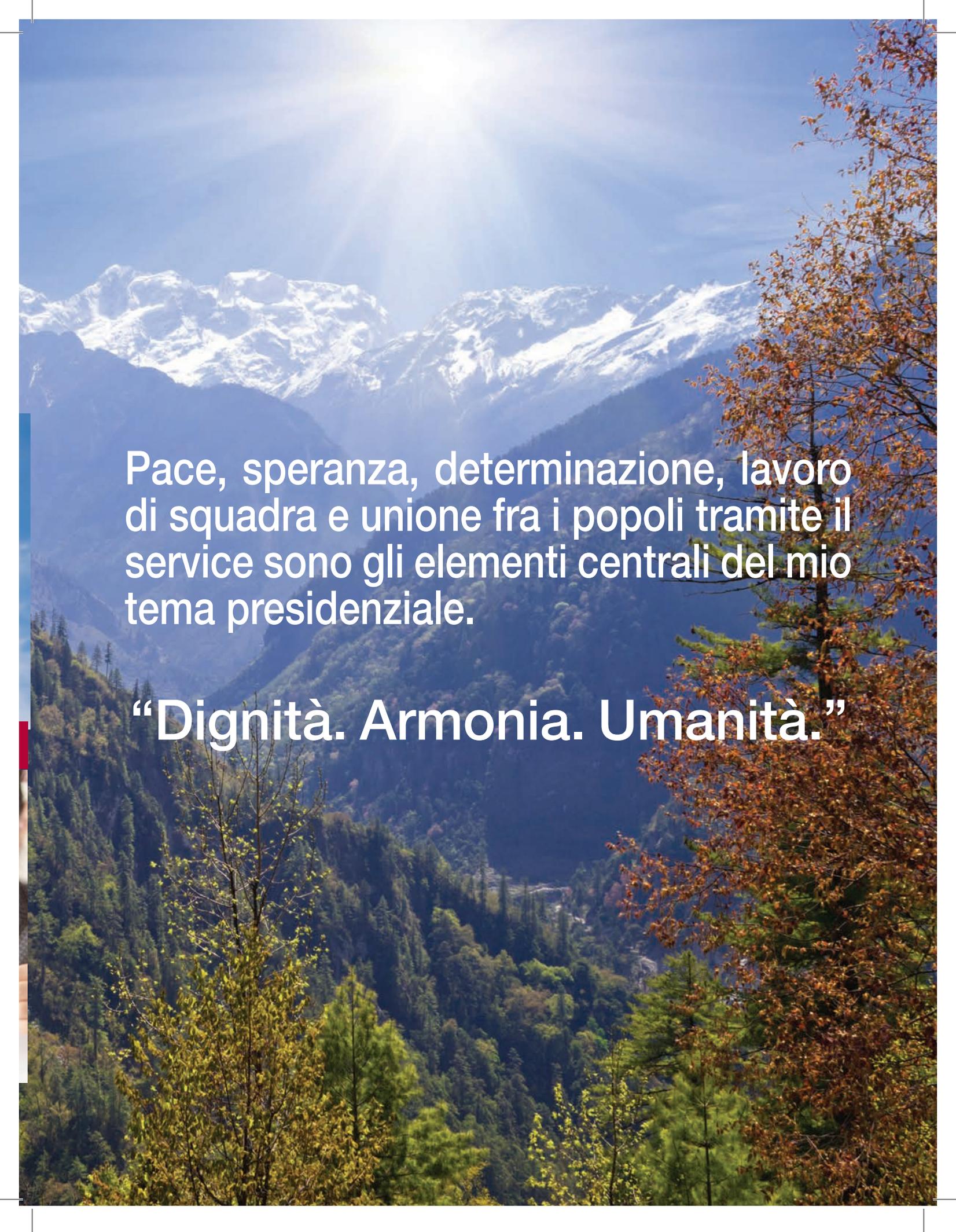
Noi Lions abbiamo coltivato la pace e l'armonia internazionale attraverso il service, donando una speranza a tutti i popoli e offrendo l'opportunità di vivere con dignità. Sono un medico e la mia carriera si è basata sulla lotta per la dignità della vita umana. Un medico potrebbe arrivare a salvare 10.000 vite durante la sua carriera. Lavorando insieme, grazie ai nostri programmi, ogni anno la nostra associazione può salvare decine di milioni di vite.



Migrazione stagionale di gru damigelle sull'Himalaya



Origami giapponesi.

A scenic view of a mountain valley. In the background, there are large, rugged mountains with significant snow cover under a bright, clear sky. The middle ground shows a deep valley filled with dense, lush green forests. In the foreground, there are several trees with vibrant autumn foliage in shades of orange, yellow, and red. The overall atmosphere is bright and serene.

Pace, speranza, determinazione, lavoro di squadra e unione fra i popoli tramite il service sono gli elementi centrali del mio tema presidenziale.

“Dignità. Armonia. Umanità.”



L'infanzia dovrebbe essere un periodo felice.

**Conferire dignità.  
Dignità attraverso  
il servizio umanitario.**

**“Quello che dovrebbe spingerci ad agire è la dignità umana: la dignità inalienabile degli oppressi ma anche di ognuno di noi. Perdiamo la nostra dignità se tolleriamo l'intollerabile”.**

**Anonimo**

Molte sono le domande, non solo di carattere scientifico, alle quali forse non troveremo mai una risposta. Ma una cosa è certa, la dignità umana non dovrebbe essere un privilegio. Uno dei principi basilari della dignità umana e dell'auto-stima è la capacità di provvedere a se stessi e alla propria famiglia. Immaginate di essere un genitore che guarda i suoi figli andare a letto affamati, o che ha un figlio che soffre di una malattia per la quale non può garantirgli le cure mediche necessarie. Milioni di persone nel mondo si svegliano al mattino chiedendosi se quel giorno saranno in grado di sfamare i loro figli o di fornire loro le cure mediche necessarie. Quelle persone vanno incontro ad un futuro incerto, con una scarsa speranza di migliorare le proprie condizioni o di fornire ai propri figli una vita fatta di certezze.

L'infanzia dovrebbe essere un periodo felice, costellato di bei ricordi come: vacanze con la propria famiglia, feste, profumi familiari e deliziosi aromi provenienti dalla cucina, storie da raccontare agli amici. Dovrebbe essere un tempo dedicato agli studi e alla preparazione al futuro, durante il quale poter contare su una rete di supporto.

Tuttavia per molti bambini non c'è una scuola. Non c'è una rete di supporto. Oggi nel mondo ci sono 2,2 miliardi di bambini e, di questi, quasi un miliardo vive in condizioni di povertà. La povertà ha degli effetti devastanti sui bambini e spesso porta a vivere in alloggi al di sotto degli standard di vivibilità, o addirittura alla mancanza di una abitazione, alla sottoalimentazione, allo scarso rendimento scolastico (nei casi in cui si abbia accesso all'istruzione), alla mancanza di cure mediche, e alla mancanza di tante altre cose che molti di noi, invece, danno per scontate. Questo non accade soltanto nei paesi in via di sviluppo. Ovviamente i bambini sono il nostro futuro, nonché i leader di domani, ma ciò nonostante hanno un disperato bisogno del nostro aiuto.

Per quest'anno il service a favore dei bambini continuerà a essere al centro della nostra attenzione. Migliaia di bambini muoiono a causa di malattie curabili, di malnutrizione e di mancanza di accesso ad acque potabili.

I genitori spesso restano a guardare quello che accade senza poter far nulla, in quanto non dispongono delle risorse finanziarie per salvare i propri bambini. In altri casi, non vi sono strutture locali cui potersi affidare. Voglio, quindi, aiutare ad alleviare la sofferenza dei bambini che può essere evitata. No, non possiamo salvare ogni singolo bambino. Però, consolidando e espandendo i nostri attuali programmi a favore dei bambini, possiamo certamente fare la differenza. Per questa ragione quest'anno ho deciso di introdurre l' "Iniziativa per la dignità dei bambini". Nell'ambito di questa iniziativa, chiedo ai Lions di incrementare i service a favore dei bambini:

- offrendo supporto e portando ottimismo ai bambini ospedalizzati;
- rispondendo ai bisogni dei bambini che si trovano nei campi profughi;
- dedicandosi alle esigenze dei bambini che soffrono la fame;
- continuando e potenziando il Programma d' Azione per la Lettura.



Queste sono solo alcune delle tante opportunità di service rivolte alle esigenze dei bambini.

Potete trovare ulteriori informazioni sull'Iniziativa per la dignità dei bambini sul sito [lionsclubs.org](http://lionsclubs.org).

Servire il prossimo. Queste non sono solo parole per i Lions. La nostra organizzazione è stata fondata proprio su questo principio. La nostra tradizione di service è stata mantenuta e, in realtà, è cresciuta per andare incontro ai bisogni delle nostre comunità in un mondo che cambia. Ma non ci limitiamo a servire gli altri e a fornire alimenti, alloggi o a rispondere ai bisogni immediati. Noi diamo una speranza con la promessa di un domani migliore. Sì, restituiamo la dignità.

La domanda è: possiamo fare di più? **Dobbiamo fare di più.** Ci stiamo avvicinando al nostro Centenario. La Sfida di service del Centenario è un' iniziativa ambiziosa. Per raggiungere il nostro obiettivo di servire 100 milioni di persone nelle aree giovani, vista, fame e ambiente, a partire da adesso fino al 30 giugno 2018, sarà necessario triplicare i nostri risultati di service in queste aree. So che possiamo farcela! I Lions hanno mostrato ripetutamente la loro buona volontà e la loro abilità nell'affrontare le sfide che arrecano un beneficio ai meno fortunati. Abbiamo chiesto ai Lions di piantare 1 milione di alberi e il numero di alberi piantati è stato di 10 volte superiore. Ci sono innumerevoli esempi.



Servire gli altri significa cambiare il mondo. Pensateci. Servendo il prossimo, piantiamo i semi dell'armonia, della comprensione e della pace. I nostri service rivolti al recupero della vista, a proteggere i bambini dal morbillo, a sfamare gli affamati, a piantare alberi e tanto altro ancora, stanno rafforzando l'umanità e creando legami di mutua comprensione.



I bambini sono il nostro futuro e i leader di domani.

## Armonia: comprensione reciproca attraverso il Service

Gli antropologi hanno identificato centinaia, se non migliaia, di culture diverse. Ma non è necessario che siano gli antropologi a dirci che esistono tantissime culture. Solo nel nostro mondo Lions troviamo tante differenze relative all'aspetto esteriore. Come neurochirurgo, posso garantirvi che, nonostante tutte le differenze esteriori, come il colore della pelle, il colore dei capelli, i tratti somatici, il linguaggio e tanti altri fattori che identificano una cultura, all'interno siamo tutti identici. Un cuore è sempre un cuore. Funzioniamo tutti allo stesso modo. Non dovrebbe esserci solo un approccio scientifico ma anche un approccio umano alla dignità, all'armonia e all'umanità.

In un mondo in rapido cambiamento, dove le culture e i popoli si spostano e interagiscono quotidianamente, coloro che sanno come comunicare in modo efficace nelle varie culture, sia in contesti di tipo personale che professionale, saranno estremamente avvantaggiati rispetto a coloro che non possiedono la stessa capacità. La sensibilità culturale richiede empatia, curiosità e rispetto per le opinioni e il credo altrui.

La cultura è una parte essenziale della vita di un popolo in quanto influenza il suo modo di guardare alle cose, i suoi valori, il suo spirito e le sue speranze ed aspirazioni. Fin dalla nascita si impara ad agire e a giostrarsi all'interno della propria cultura. Talvolta, si giunge a conclusioni errate, partendo dalla considerazione che tutte le culture sono uguali e che, se si comprende la propria cultura, si è in grado di interagire con le altre. Non è proprio così.

## Progetti globali per l'armonia

È importante comprendere e apprezzare le culture diverse dalla nostra. Il modo migliore per coltivare una maggiore comprensione è condurre dei service comuni a livello distrettuale e multidistrettuale. Invito i governatori distrettuali e i presidenti di consiglio a mettersi in contatto tra loro a livello internazionale. Ho assistito personalmente a casi di collaborazione internazionale tra i Lions del Giappone e i Lions delle Filippine. I service internazionali forniscono una prospettiva diversa rispetto alle situazioni di routine e spingono ad apprezzare le altre culture. Riunirsi per rispondere ai bisogni altrui crea un'autentica armonia all'interno della comunità internazionale. Questo tipo di attività è alla base del terzo scopo della nostra associazione: "Creare e promuovere uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo".

Anche i club possono prendere parte alla collaborazione internazionale. I club che partecipano al nostro programma di gemellaggio acquisiscono una particolare comprensione delle altre culture. L'interazione con altri soci di altre culture e con punti di vista diversi, ci consentirà di ampliare le nostre prospettive e diventare fonte di ispirazione per le attività delle nostre comunità.

**“Se non abbiamo la pace  
è perché abbiamo dimenticato  
di appartenere gli uni agli altri”.**

**Madre Teresa**



Riunire i popoli per rispondere ai bisogni altrui.

## Più soci significa più service

I nostri soci e i nostri club sono il cuore della nostra associazione. I Lions servono con sincerità, con passione e senza condizioni.

Abbiamo vissuto un lungo periodo di incremento associativo. Abbiamo registrato una crescita associativa in tutto il mondo per sette anni consecutivi. Molteplici sono le ragioni del nostro successo. Per citarne solo alcune: un team dinamico per la crescita associativa (GMT), strategie efficaci accompagnate da programmi associativi di facile implementazione, leader impegnati a partire dai nostri club e una crescita senza precedenti nell'area dell'affiliazione femminile e familiare. Insieme, abbiamo costruito una compagine associativa di 1 milione e 400 mila soci. Voglio che questa crescita continui. Più soci equivalgono a più service.

## I presidenti di club hanno le chiavi del nostro successo

L'energia della nostra associazione si irradia a partire da ogni singolo club. Per questo i presidenti di club sono alla base del nostro successo. Hanno il potere di ottenere dei risultati.

Hanno il potere di innescare il cambiamento. Hanno il potere di trasformare il modo in cui svolgiamo le nostre attività. Per questo chiedo ai presidenti di club di trasformare l'atmosfera dei loro club. Trasformate il vostro club in un club in cui i soci sono a proprio agio, lavorano all'unisono insieme alla comunità che servono, guadagnandone così il rispetto. Non sarebbe meraviglioso se i nuovi soci venissero a cercare noi invece del contrario?

Ho individuato 7 punti per l'eccellenza dei presidenti di club.

## “Chiedi a una persona”, inizia nelle nostre case

Fare volontariato insieme alle proprie famiglie è un ottimo modo per i Lions di divertirsi e sentirsi vicini. Ancora meglio quando i familiari diventano Lions! Dovremmo invitare ad associarsi le persone di cui ci fidiamo di più, come i nostri più cari amici, o quelle che amiamo di più, come i nostri consorti o i nostri partner. Condividete il vostro impegno e il vostro entusiasmo per l'associazione con i vostri familiari. Le famiglie che servono insieme come Lions inaugurano una tradizione familiare di aiuto al prossimo.

La campagna associativa “Chiedi a una persona” inizia nelle nostre case. Se le famiglie dei Lions saranno in prima linea per servire le loro comunità, la notizia presto si diffonderà. In tal modo otterremo il riconoscimento che meritiamo come prima organizzazione di service al mondo.

## Umanità... Mettere tutto insieme

Se i club sono al centro del nostro servizio alla comunità, la LCIF è al centro del nostro service mondiale. I contributi della LCIF creano benevolenza, eliminano la sofferenza umana e restituiscono la speranza e la dignità alle persone di tutto il mondo. I programmi della LCIF e la collaborazione ci consentono di curare la cecità prevenibile, di fornire cure mediche gratuite e formazione per medici e infermieri, competenze per la vita agli studenti, etc.

Quest'anno chiedo ai Lions di cogliere ogni opportunità per sostenere la LCIF attraverso generose donazioni e tramite il programma Amici di Melvin Jones. Il vostro supporto evidenzia la nostra capacità di combinare la dignità e l'armonia nel servizio all'umanità.



### Presidente di Club... Le chiavi del successo

1. Riconoscere maggiore valore al senso di appartenenza dei soci (migliore istruzione dei nuovi soci).
2. Rendere i club motivo di orgoglio per i loro soci (migliorare la soddisfazione all'interno dei club).
3. Progetti di service di alta qualità (che rispondano ai reali bisogni della comunità).
4. Servire insieme ai propri familiari (perché “Chiedi a una persona” comincia nelle nostre case).
5. Più soci donne/giovani (la proporzione ideale uomini/donne è di 1 a 1).
6. Essere leader all'interno della comunità (più formazione della leadership).
7. Pensare fuori dagli schemi (modifica di procedure, abitudini e regole inefficienti).



## Conclusione

Con l'avvicinarsi del nostro Centenario, dovremmo ricordare e meditare sulle parole del nostro fondatore:

**“Non si può andare lontano finché non si fa qualcosa per qualcun altro”.**

**Melvin Jones**

Riunire la gente  
per una causa comune.



Abbiamo dimostrato continuamente che i confini geografici che separano i paesi non sono nient'altro che una linea su una carta geografica. Nonostante i conflitti e le controversie che si verificano nelle varie parti del mondo, noi Lions superiamo le differenze, essendo una coalizione alla base della società che porta la pace attraverso il service.



**“Sii gentile. Sii aperto. Sii curioso. Sii forte.  
Sii generoso. Sii sincero. Sii leale. Sii onesto.  
Sii un Lion!”**

**Dott. Jitsuhiro Yamada**

## Dignità

Quando ci mettiamo al servizio dei bisogni degli altri, ricordiamo sempre di rispettare la dignità dei destinatari del nostro service.

Quando raggiungiamo gli altri attraverso le mani del service, ricordiamo sempre che non si tratta di elemosina.

## Armonia

Quando ci impegniamo a fare crescere gli altri, teniamo a mente che servire non è semplicemente un gesto di gentilezza, ma è un modo per creare comprensione e armonia.

## Umanità

Quando mostriamo empatia per i meno fortunati della nostre comunità, estendiamo la nostra empatia a tutti quelli che soffrono nel mondo.

Quando continuiamo a servire l'umanità, ricordiamo che mettersi al servizio dell'umanità non è un dovere, ma una responsabilità.

Sono estremamente fiero e onorato di assumere la carica di presidente del Lions Clubs International, leader mondiale nel servizio umanitario. A voi il mio augurio che equivale a 1.000 gru. Ma soprattutto mi auguro che il servizio che offrite agli altri porti tantissimo amore e soddisfazione e che riempia i vostri cuori di gioia e pace.



# LCIF per la vista in Colorado

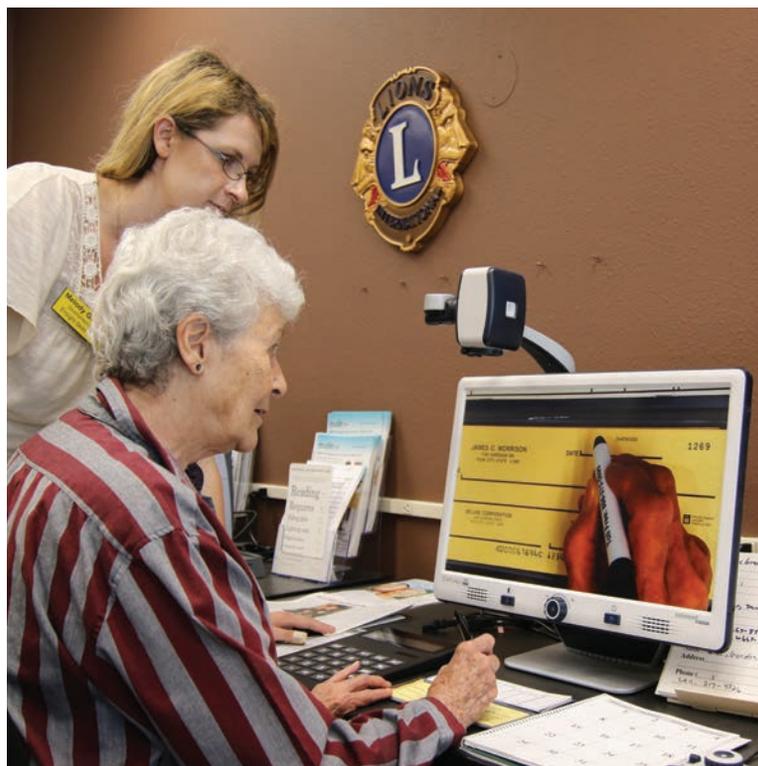
Nel 2013, la Lions Clubs International Foundation (LCIF) ha assegnato un sussidio di 200.050 dollari per finanziare un progetto Sight First triennale. Di Marie Anne Sliwinski

“**M**i spiace, lei sta diventando cieca. Non si può fare nulla”. Per molte persone con diagnosi di degenerazione maculare legata all'età (AMD), queste parole possono suscitare paura, rabbia e confusione. Per Maurine Sanford, 80 anni, hanno rappresentato la sfida. “Non ho intenzione di lasciare che accada” ha detto Sanford. Mentre gli occhi azzurri di Sanford possono sembrare sani, la sua vista è per lo più sfocata e buia. Ha atrofia geografica, una fase avanzata della forma secca della AMD. Quando una cara amica della Sanford, Mary Duncan, che convive con l'ipovisione a causa di un glaucoma, ha appreso le condizioni di Sanford, le ha consigliato di recarsi al Centro Ensign Skills per la Riabilitazione Visiva a Fort Collins, Colorado.

L'Ensign è l'unica clinica per ipovedenti accreditata a livello nazionale in Colorado, che offre una serie completa di servizi per aiutare le persone che hanno problemi di vista a migliorare le proprie abilità di vita, l'indipendenza e la fiducia in se stessi. Il Lions Club di Fort Collins è stato uno dei principali sostenitori di Ensign da quando la clinica è stata fondata nel 2001. Nel 2013, la Lions Clubs International Foundation (LCIF) ha assegnato un sussidio di 200.050 dollari per finanziare un progetto Sight First triennale per espandere i servizi di telefonia mobile per gli ipovedenti in tutto il Colorado. In qualità di partner per la realizzazione, Ensign ha acquistato un furgone attrezzandolo con strumenti e dispositivi per esame oculistici.

Negli ultimi due anni, il furgone ha viaggiato per le zone rurali del Colorado promuovendo cure per ipovedenti, educando Lions locali e comunità sugli strumenti e le tecniche disponibili per le persone con problemi di vista e fornendo servizi di valutazione e riabilitazione per gli ipovedenti. Più di 100 volontari Lions hanno partecipato a valutazioni dell'ipovisione e ad eventi formativi, fornito sostegno logistico o assunto un ruolo guida in sessioni informative. Più di 290 pazienti ipovedenti hanno ricevuto servizi di riabilitazione e le consultazioni di follow-up, tra cui visite a domicilio.

Nel corso degli ultimi due anni, Sanford ha incontrato regolarmente un terapeuta e un oculista, che l'hanno aiutata a individuare modi per utilizzare al meglio la vista che le rimane e a trasformare la sua casa in uno spazio accogliente per gli ipovedenti. Pazienti ipovedenti come Sanford vengono esaminati simultaneamente da tera-



pisti e optometristi, che forniscono un piano personalizzato di azione comprese le cure di follow-up, come telefonate e visite a domicilio.

Sanford è grata a tutti coloro che l'hanno aiutata lungo il cammino. “Prima camminavo curva verso il basso, non voler fare nulla per paura di ferirmi. Ma grazie a Ensign e ai Lions del Colorado, sono in grado di stare in piedi e andare avanti verso la prossima fase della mia vita”, dice. Il Governatore del Distretto 6NE, Bob Kitchell e il Presidente del Consiglio di Ensign, Lion Doug Hutchinson ritengono che il progetto Sight First sia arrivato con successo ad una popolazione meno abbiente che non solo stava perdendo la vista, ma anche la speranza. Hutchinson, che ha problemi di vista, dice: “Sono stupito di come piccoli aggiustamenti nelle azioni e nel comportamento possano avere grandi risultati positivi nella mia vita giorno per giorno. Come Lion, sostengo con orgoglio la nostra iniziativa e ci auguriamo di poter aiutare sempre più persone in Colorado”.

Per informazioni sui programmi Sight First e sulle sovvenzioni, visitare il sito [www.lcif.org](http://www.lcif.org).



## Parco giochi speciale... per i bambini

Con l'aiuto della nostra comunità tutto è possibile. Per averne la prova, basta fare un salto a Belton, nel Texas, dove i volti sorridenti dei bambini illuminano un nuovo parco giochi accessibile ai disabili e reso possibile dagli sforzi dei Lions locali, della comunità di Belton e del Lions Clubs International Foundation (LCIF). **Di Eric Margules**

**L**a storia del parco giochi ha avuto inizio nel 2012, quando i funzionari della città e i Lions di Belton decisero che la loro città avesse bisogno di un luogo in cui tutti i bambini potessero giocare, indipendentemente dalla loro capacità fisica. Come sempre, le finanze rappresentavano una sfida, ma dopo aver raccolto 50.000 dollari da parte della comunità in più di due anni, insieme ai fondi integrativi dalla città di Belton, ai Lions è stato concesso un sussidio standard di 75.000 dollari dalla LCIF per coprire i costi rimanenti. Dopo anni di raccolta fondi e di duro lavoro, il parco giochi ha cominciato a prendere forma.

Nel corso dei mesi successivi, i progettisti Lions hanno lavorato con i locali Texas-based We Build Fun, Inc. per costruire il parco giochi e per montare le attrezzature. Nel dicembre del 2014, la comunità di Belton si è riunita per celebrare la partnership che ha reso possibile il parco giochi. Il progetto è costato 180 mila dollari.

“Questo è un altro grande giorno a Belton”, ha detto l'amministratore municipale Sam Listi al Belton Journal per l'inaugurazione del parco. “Sia il Belton Lions Club che la LCIF sono stati una parte importante di questo

progetto, e i cittadini locali hanno contribuito con più di 50.000 dollari”. Il parco giochi, che misura 500 metri quadrati, dispone di attrezzature e giochi accessibili ai disabili. Molteplici rampe permettono il pieno accesso al parco con le sedie a rotelle, così i genitori e i tutori possono osservare i bambini. La torba imbottita poi, messa al posto di ghiaia e sabbia presenti nella maggior parte dei parchi giochi, è più adatta alle sedie a rotelle.

“Con l'aiuto di donazioni individuali da parte di soci Lions, del Comune di Belton e della LCIF, siamo stati in grado di finanziare il parco giochi. E' stato davvero un progetto comunitario congiunto”, ha detto Robert Jones del Lions Club di Belton. “Le sedie a rotelle possono accedere a tutte le aree del parco giochi grazie al manto erboso artificiale imbottito e alle rampe di accesso. L'attrezzatura è per tutti i bambini, ed è quotidianamente utilizzata da visitatori, gite speciali di asili locali e gite delle scuole speciali di Belton. E' una struttura incredibile”.

*Per informazioni sui sussidi standard e per scoprire come il vostro club può farne domanda, visitare il sito [www.lcif.org](http://www.lcif.org).*

# Le decisioni del Board

RIASSUNTO DELLE DECISIONI PRESE DAL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE INTERNAZIONALE DEI LIONS CLUBS NELLA RIUNIONE TENUTASI A PRAGA, REPUBBLICA CECA, DAL 13 AL 16 APRILE 2015.

1. Singapore è stata scelta come sede della Convention Internazionale del 2020.

## Comitato Revisione del bilancio

1. Ha approvato l'incarico della Crowe Horwath LLP per la revisione contabile esterna e i servizi fiscali della Fondazione dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs per l'anno fiscale che terminerà il 30 giugno 2015 fino all'anno fiscale che terminerà il 30 giugno 2017.

## Comitato Statuto e Regolamento

1. Ha esaminato le controversie e i procedimenti legali in corso nel Distretto 321-A3 (India) e stabilito una moratoria di tre (3) anni per l'elezioni del governatore distrettuale, del primo vice governatore distrettuale e del secondo vice governatore distrettuale a partire dalle elezioni degli officer per l'anno 2015-2016.

2. Ha eliminato il Distretto 301-A1 (Filippine). I club appartenenti all'ex distretto 301-A1 potranno trasferirsi agli altri distretti dell'area di Manila del multidistretto 301.

3. Ha modificato il Capitolo III, Paragrafo A.2.b (2) e il Paragrafo B.4 per sostituire la parola "venti (20)" con la parola "dieci (10)".

4. Ha adottato una delibera per modificare il titolo del Capitolo XV, Paragrafo J, del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione in "Procedura di risoluzione delle controversie".

4. Ha modificato lo Statuto e Regolamento tipo per distretto con l'inserimento di disposizioni standard e obbligatorie per lo statuto e regolamento distrettuale relative alle procedure elettorali in vigore dal 1° luglio 2016.

5. In vigore dal 1° luglio 2016, ha modificato il Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione per adottare delle disposizioni obbligatorie per lo Statuto e Regolamento tipo per distretto.

6. Ha modificato il Capitolo XV, Para-

grafo J.4. del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione per definire una nuova procedura di sospensione dei governatori distrettuali.

7. Ha adottato una delibera da presentare alla Convention internazionale del 2015 per emendare il Regolamento Internazionale per consentire il pagamento delle quote fino a 15 giorni prima della chiusura delle credenziali ai congressi di distretto (singolo, sottodistretto e multiplo) in vigore dal 1° luglio 2016.

8. Ha adottato una delibera da presentare alla Convention internazionale del 2015 per emendare il Regolamento Internazionale al fine di modificare le procedure di riorganizzazione distrettuale.

## Comitato Servizi a distretti e club

1. Ha cambiato la scadenza per la presentazione delle richieste dei premi Excellence 2015-2016 dal 30 settembre al 31 agosto.

2. Ha nominato il Past Governatore Distrettuale Fassouliadjian nel ruolo di Lion Coordinatore per la Repubblica di Armenia con effetto immediato fino a tutto l'anno 2015-2016.

3. Ha nominato i Lions raccomandati per i distretti provvisori per ricoprire il ruolo di governatore distrettuale per l'anno 2015-2016 e ha nominato il Past Governatore Distrettuale Robert Talley per riempire la carica vacante di governatore distrettuale eletto per servire nel ruolo di governatore del distretto 30-S (Mississippi) fino al termine dell'anno sociale 2015-2016.

4. Ha modificato la Normativa sui rimborsi spese dei governatori distrettuali per l'anno 2015-2016 per semplificare la procedura e per conferire maggiore flessibilità nell'uso dei fondi.

5. Ha modificato la normativa relativa alle pubblicazioni e alle informazioni disponibili per i candidati certificati alla carica di secondo vice presidente e direttore internazionale per consentire ai dati di essere condivisi in un formato elettronico.

6. Ha modificato il nome del "Processo Club Excellence" in "Iniziativa per i club di qualità" (per la versione in inglese) al fine di evitare confusione tra il programma e i premi Excellence.

7. Ha modificato la normativa relativa allo Stato di club prioritario per includere i club nuovi, cancellati e in status quo e ha modificato la sua denominazione in "Designazione di club prioritario".

8. Ha modificato la normativa relativa alla riorganizzazione distrettuale per favorire una comunicazione efficace e supporto ai club per le proposte di riorganizzazione distrettuale che sono valutate dal Consiglio d'Amministrazione Internazionale.

9. Ha richiesto la predisposizione di un emendamento statutario per consentire a un multidistretto di adottare una proposta di riorganizzazione distrettuale (senza l'approvazione degli interi sotto distretti coinvolti) nel corso del congresso multidistrettuale quando la proposta riunisce uno o più sottodistretti aventi meno di 35 club e 1.250 soci.

## Comitato Finanze e operazioni della Sede Centrale

1. Ha approvato la previsione di bilancio per il terzo trimestre 2015 che riflette un deficit.

2. Ha approvato la versione aggiornata della Dichiarazione della politica degli investimenti per il piano pensionistico.

3. Ha approvato che il tasso di cambio per i Lions del Venezuela per il pagamento delle quote per i nuovi club e i nuovi soci sia 6,30 VEF per USD fino al 1° giugno 2015 e che, dopo tale data, si passi al tasso SICAD 1 pubblicato mensilmente. Inoltre, il Board ha approvato che il tasso di cambio per i Lions del Venezuela per il pagamento delle quote sia 6,30 VEF per USD fino al 1° giugno 2015, e che, dopo tale data, si passi al tasso SICAD 1 pubblicato mensilmente.

4. Ha approvato di riconoscere un credito ai club dei sotto-distretti O-1 e O-3 dell'Argentina per l'imposta del 35%

sull'uso di carte di credito in Argentina per il pagamento delle quote di club fino al 31 marzo 2016.

5. Ha stabilito che il presidente internazionale potrà autorizzare i Lions membri dei comitati speciali che partecipano alle riunioni del Board a volare in classe di volo business, qualora il totale delle ore di volo per il viaggio di andata e ritorno superi le 10 ore, senza considerare il tempo di attesa per i voli di coincidenza. Tutte le spese di viaggio dovranno essere considerate all'interno del budget autorizzato per le riunioni del Board.

6. Ha approvato una revisione di aggiornamento del Capitolo IX e del Capitolo XXII per la cancellazione di una tabella obsoleta riguardante le date di presentazione delle note spese.

7. Ha approvato l'aggiunta di Jason Cobb, Manager - Rapporti e Analisi Finanziaria, e di Christine Hastings, LCIF Manager - Pianificazione e Analisi Finanziaria, come firmatari di tutti i conti bancari dell'associazione.

8. Ha stabilito che il Comitato Finanze e Operazioni della Sede Centrale debba autorizzare un conto bancario in ogni paese, salvo i casi in cui l'associazione attualmente disponga già di un conto corrente bancario in quel paese o il conto sia deputato temporaneamente a supportare le operazioni alla Convenzione internazionale.

#### **Fondazione Internazionale (LCIF)**

1. Ha approvato il Rapporto del Comitato Finanze di LCIF.

2. Ha approvato il piano per una nuova struttura di gestione della LCIF ed esaminerà i cambiamenti alla normativa nel corso della riunione di giugno. Il comitato ha ringraziato il Comitato ad Hoc per la gestione della LCIF per il suo contributo.

3. Ha approvato un contributo dell'importo di 450.000 dollari per finanziare un premio di ricerca per l'ipovisione in collaborazione con la Research to Prevent Blindness, con fondi provenienti dal conto della fondazione riservato a progetti per la vista.

4. Ha approvato un contributo dell'importo di 47.376 dollari per un progetto Lions Quest in collaborazione con la NoVo Foundation, con fondi provenienti dal conto della fondazione riser-

vato ai progetti per i giovani.

5. Ha incrementato il budget per i contributi a scopo umanitario di 2 milioni di dollari per l'anno sociale in corso.

6. Ha approvato 102 richieste di contributo Standard, di Assistenza internazionale e Core 4, per un totale complessivo di 5.173.980 dollari.

7. Ha rinviato la valutazione di una richiesta di contributo.

8. Ha approvato un contributo dell'importo di 73.581 dollari per un progetto congiunto con la Sujana Charitable Trust.

9. Ha approvato un contributo dell'importo di 25.000 dollari per un progetto Lions Quest in collaborazione con Sujana Charitable Trust, con fondi provenienti dal conto della fondazione riservato ai progetti per i giovani.

10. Ha approvato un contributo pilota in blocco dell'importo di 200.000 dollari per i programmi KidSight USA con fondi provenienti dal conto della fondazione riservato ai progetti per la vista.

11. Ha nominato tre candidati al Premio Umanitario 2015, soggetti a una selezione finale da parte del Presidente Internazionale.

12. Ha chiuso il conto della fondazione riservato ai bisogni umanitari per eliminare la ridondanza e ha approvato che i fondi disponibili siano utilizzati per finanziare future operazioni per i contributi per la lotta al morbillo.

13. Ha emendato il Manuale della Gestione e della Normativa della LCIF per indicare: a) gli aggiornamenti necessari per un cambiamento di titolo, b) un'aggiunta ai criteri dei contributi standard, c) dei cambiamenti alla procedura di approvazione del Contributo di assistenza internazionale per consentirne la semplificazione, d) l'inserimento di una descrizione della procedura di controllo del contributo, e) modifiche ai premi e riconoscimenti Lions Quest, f) aggiornamenti alla Dichiarazione della politica d'investimento relativi ai benchmark di misurazione della performance dei manager d'investimento, g) modifica dei moduli di riconoscimento per inserire i nuovi programmi per la premiazione di club e di donatori maggiori.

14. Ha modificato il Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione per indicare gli aggiornamenti

necessari per a) cambio di titolo e b) omissione precedente di una parola.

#### **Comitato Leadership**

1. Ha approvato un corso FDI per l'anno 2015-2016 per i Lions idonei dell'Area costituzionale I e II.

2. Ha approvato un corso di leadership per Lions emergenti per l'anno 2015-2016 per i Lions idonei dell'Area costituzionale VI.

3. Ha approvato il programma e il supporto finanziario per un corso per Lions Emergenti per Lions qualificati dell'Africa per l'anno 2015-2016.

4. Ha incrementato la quota d'iscrizione dei partecipanti per i corsi FDI a 150 dollari; ha incrementato la quota d'iscrizione ai corsi di leadership per Lions esperti e per Lions emergenti a 125 dollari. Entrambi i cambiamenti entreranno in vigore all'inizio dell'anno sociale 2015-2016.

#### **Comitato Sviluppo soci**

1. Ha approvato la richiesta di una tassa amministrativa di 100 dollari per le richieste di charter non approvate da LCI, in vigore dal 1° luglio 2015.

2. Ha approvato il pagamento anticipato di 30 dollari per l'aggiunta di ulteriori soci fondatori a partire dal 1° luglio 2015.

#### **Comitato Pubbliche Relazioni**

1. Ha reso disponibile la vendita di badge nominativi contenenti il logo del centenario tramite Club Supplies.

2. Ha autorizzato l'aggiunta di 100 medaglie per il Premio per la Leadership e il Premio Presidenziale per l'anno Lions 2015-2016.

3. Ha effettuato numerosi cambiamenti al Capitolo XXI del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione per riflettere le procedure in corso.

#### **Comitato Attività di servizio**

1. Ha scelto i destinatari del Premio Top Ten per i presidenti addetti ai Campi e Scambi Giovanili per l'anno 2013-2014

*Per maggiori informazioni sulle delibere di cui sopra, si prega di fare riferimento al sito di LCI [www.lionsclubs.org](http://www.lionsclubs.org) o di contattare la Sede Internazionale allo +1-630-571-5466.*

# Città Murate Lions... Un successo

Si è concluso il XII Congresso Internazionale Città Murate Lions organizzato quest'anno dal LC Gubbio Host dal 22 al 24 maggio. È stato un successo stando agli entusiastici commenti dei congressisti italiani ed esteri. L'intento era quello di accoglierli al meglio, dando un caloroso benvenuto alle tre nuove città entranti - Perugia, Montone e Ventimiglia - in una Gubbio che ha molto da offrire quanto a storia, arte e folklore. **Di Donatella Pauselli**



**S** eppure i tempi a disposizione fossero limitati, a tutti è stata data la possibilità di godere di una panoramica generale della città con il trenino Gubbio Express e di visitare l'imponente palazzo dei Consoli. Ma ancor prima, a nome della cittadinanza tutta, il Sindaco ha voluto accogliere gli ospiti nella sala trecentesca a palazzo Pretorio, ben comprendendo l'importanza di un tale evento, sia per Gubbio sia per noi Lions che delle proprie città murate e centri storici facciamo oggetto di service.

I momenti cruciali del congresso sono stati il convegno e la serata di gala del sabato. Il primo ha catturato l'attenzione e stimolato interventi del pubblico grazie a relatori di spicco: Franco Mezzanotte (storico), Patrizia Castelli (storico dell'arte), Michele Bilancia (architetto) e Raniero Regni (filosofo) elaborando, ognuno nel suo campo, una sorta di mosaico attorno al tema congressuale "Le mura, il centro storico e la piazza: significati simbolici e funzione educatrice". Il tutto introdotto dal bellissimo video molto ben elaborato per il club da Giampaolo Pauselli, "Lions Club Gubbio Host Città Murate" (Youtube), presentato in chiusura dell'XI congresso di Bergamo quale presentazione di quello eugubino 2015. La chiusura dei lavori è coincisa con una doppia premiazione: Enrico Barbi, un giovane del Liceo artistico eugubino che ha elaborato il logo congressuale, a seguito di un concorso indetto dal nostro club, e Lara Pascolini quale vincitrice del concorso fotografico che come club abbiamo voluto già dall'anno scorso inserire nel congresso, aprendolo agli amanti della fotografia, Lions e non.

Quanto alla serata di gala, chiarine, ragazzi in costume d'epoca, sug-

gestive luminarie e quartetto d'archi hanno accolto gli ospiti incorniciando quella che già di per sé è una splendida location, palazzo Ducale. Un effetto sorpresa via via aumentato grazie agli intrattenimenti che hanno visto sfilare la giovanissima cantautrice eugubina Laura Pauselli, i Serenologhi e la Banda. Un apprezzato pout-pourri musicale esploso poi sulle note della banda che richiamava, e preparava all'atmosfera gioiosa e turbinante della festa dei Ceri dell'indomani. Ed è stato allora che i più di 230 ospiti hanno "eugubinamente" agitato il fazzolettone, tipico della divisa ceraiola, formando nel ballo il classico "serpentone".

In altre parole, pare siamo riusciti a trasmettere ciò che ci prefiggevamo: storia, cultura, devozione, e le passioni veraci che ancora tenacemente albergano nella nostra "Gubbio murata". La corsa dei Ceri mezzani ha poi lasciato senza parole gli ospiti che non si capacitavano potesse esistere una tradizione così coinvolgente e trascinate in cui la popolazione intera è parte integrante in uno scenario che non conosce "transenne".



Per saperne di più ...

Dove sforzo, potenza e perizia sono portati in corsa sulle spalle di chi sa di essere il collante della "città di pietra", nella piena devozione a S. Ubaldo, patrono cui la festa è dedicata. Queste le parole del nostro presidente Virgilio Lispi ai club intervenuti: "Sin da quando ci siamo assunti l'incarico del Congresso 2015, abbiamo cominciato a progettare e lavorare con l'obiettivo preciso di offrirvi Gubbio non solo nel suo aspetto storico-culturale ma soprattutto nella sua veste festosa, nella sua propensione all'amicizia calorosa e accogliente. Speriamo con tutto il cuore di esserci riusciti, di aver impresso nella vostra memoria un ricordo lieto e solare, a dispetto della pioggia che ha voluto farci visita".

### **22 i club partecipanti oltre a Gubbio**

**Albenga, Alghero, Bergamo Colleoni, Bergamo Le Mura, Carcassonne City, Carcassonne Terre, Castelfranco Veneto, Costanza D'Altavilla, Ferrara Host, Gallipoli, Lucca le Mura, Namur Vauban (Belgio), Saint Malo, Avignon Doyen, Sanremo Matutia, Susegana Castello di Collalto, Treviso Eleonora Duse, Termoli Host, Urbino, Osimo, Ventimiglia, Viterbo, Perugia Concordia, Montone Aries, Grosseto.**



Nelle foto l'intervento del Sindaco di Gubbio Filippo Mario Stirati e il tavolo della Presidenza del 12° Congresso delle Città Murate Lions.

## **Mediterraneo e gemellaggi all'Expo**

Le due ultime Conferenze del Mediterraneo a Tangeri e a Pescara hanno favorito i gemellaggi fra club del Mare Nostrum e anche di Enti collegati, come da scopi statutari dell'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea. Ci piace segnalare uno di questi per il suo sviluppo coerente e per la sua concretizzazione in un ambiente eccezionale: l'Esposizione Universale 2015. [Di Aron Bengio](#)

Due club sono il Tanger Doyen (Distretto 416) ed il Valfontanabuona Contea dei Fieschi (Distretto 108 Ia2). Un primo accordo era stato stretto durante la Conferenza del Mediterra-



neo a Tangeri davanti al Presidente Internazionale Barry Palmer ed erano presenti soci dei due club, il DG Vittorino Molino e Kamal El Himdy, la madrina, la VDG Daniela Finollo, e come padrino il sottoscritto, Coordinatore MSO, nato a Tangeri.

L'atto formale è stato siglato quest'anno alla Cascina Triulza all'Expo: le Carte sono state sottoscritte dalla presidente Silvia Garibaldi e dal past president Abdelhaq Labzaoui. Gli amici del LC Tanger Doyen sono venuti appositamente per questo incontro con gli amici liguri che, con determinazione esemplare, hanno portato a termine un progetto accarezzato ed inseguito da anni.

Scambi di omaggi ed una simpaticissima cena hanno completato l'evento che si è concluso con un momento di lavoro per tracciare le linee guida per progetti di collaborazione lionistica e soprattutto di service comuni. In particolare si comincerà col dare supporto in attrezzature ad iniziative di impegno sociale del Lions Club di Tangeri che ha ben 61 anni di vita; quello ligure ne ha solo 7, ma entrambi sono molto impegnati in favore delle proprie comunità.

Questo connubio, esperienza/consapevolezza e dall'altra parte gioventù/entusiasmo siamo certi porterà buoni frutti: abbiamo bisogno che, grazie al lionismo, persone di buona volontà, scevre di intralci politici, nazionalistici, religiosi e di paesi diversi che si affacciano sul Mediterraneo, si dedichino insieme ed in sincera amicizia al "we serve".



**E**ccezionale! Per la prima volta i soci lions d'Italia sfondano il tetto del milione di dollari di donazioni a favore della Fondazione Internazionale dei Lions Clubs (LCIF). Un successo inaspettato quando all'inizio di agosto dello scorso anno, nella mia qualifica di DG delegato alla LCIF, presentavo ai vertici nazionali di LCI e di LCIF il progetto Obiettivo Morbillo, proponendo di unire tutte le nostre forze per puntare su un solo service di raccolta fondi per la Fondazione. Organizzare una campagna coordinata tesa a raccogliere fondi, ma anche a rafforzare l'orgoglio di essere lions e di partecipare a un progetto nazionale ed internazionale di grande impatto.

Sulle ali dell'esperienza delle raccolte Sight First, abbiamo deciso di trasformare il morbillo in una campagna nazionale di immagine e di raccolta alla quale hanno partecipato tutti: dai vertici nazionali ai DG; dai coordinatori distrettuali LCIF a ogni membro del comitato multidistrettuale per la comunicazione; dalla rivista nazionale ad ogni presidente di lions club. Ma soprattutto i nostri soci hanno creduto nel progetto e hanno raccolto, solo per il morbillo, 645.000 dollari, pari al 60% della raccolta globale nazionale, che salveranno la vita di altrettanti bambini in molte parti del mondo.

Il Past Presidente Internazionale Preston ci aveva incitato

a rafforzare l'orgoglio e l'orgoglio si rafforza attraverso la consapevolezza, la conoscenza e la partecipazione di tutti i soci ai service. E ci indicava la via: *"Rafforza l'orgoglio attraverso le donazioni. Più donate e più avrete da donare. Non capisco come o perché, ma è questo che succede. Quest'anno chiedo a tutti i club di offrire un contributo alla LCIF, il braccio caritatevole della nostra associazione"*. Il 100% dei club di 5 distretti hanno inviato donazioni alla Fondazione, ed in totale 815 club italiani pari al 61%.

Dobbiamo essere fieri dei risultati raggiunti perché i lions orgogliosi della propria associazione sono la migliore forma di pubblicità per il movimento e si trasformano in grande mezzo promozionale di crescita del numero dei soci.

I Lions ogni giorno fanno, in qualche parte del mondo, la differenza nella vita delle persone. Continuiamo a sostenere la LCIF che aiuta la nostra popolazione durante le catastrofi naturali, con interventi immediati e poi finanziando progetti di ricostruzione e affianca i nostri distretti e i nostri club che vogliono costruire un futuro migliore per le comunità locali o di altre parti del mondo.

**Enrico Baitone**

*DG delegato dal Consiglio dei Governatori alla LCIF nel 2014-2015*

# Barra a dritta avanti tutta

**C**arissimi ben trovati spero con una buona dose di carica, ottimismo ed entusiasmo per incominciare un nuovo anno lionistico. Personalmente sono stata riconfermata per un altro triennio nell'incarico di Coordinatore di LCIF... spero che laggiù abbiano meditato bene su di me e sul mio operato con sufficiente spirito critico. Comunque sia per quello che mi riguarda cercherò di continuare con serietà e professionalità a guidare la nave Italia con a bordo i 1.323 club verso il porto LCIF che assicura donazioni e versamenti al meglio dell'investimento.

Può darsi che durante il periodo estivo non tutti abbiano avuto l'occasione di leggere sul nostro sito website MD 108 la mia euforia nell'annunciare il traguardo che è stato raggiunto lo scorso anno per il sostegno alla nostra Fondazione: **1.130.447,99 dollari!**

Un risultato in progressione da qualche anno a questa parte che premia, consentitemi, coloro che, a vari livelli, hanno lavorato per la promozione dell'attività di Fund Raising e i risultati si vedono, sono sotto gli occhi di tutti specie quando mi riferisco a quei progetti che sono stati presentati per un sussidio e che sono stati approvati nella loro totalità al 100%. E questa è la riflessione:

- abbiamo una Fondazione, **scrivo LCIF**, che è speciale al confronto di tanti altri "sodalizi";
- abbiamo la possibilità di sostenere grandi progetti,

**scrivo service;**

- abbiamo l'opportunità di migliorare la vita, **scrivo vaccinazioni, abitazioni, acqua, cibo;**
- abbiamo la chiave dell'integrazione sociale, **scrivo diversamente abili, analfabetismo, famiglie;**
- abbiamo un futuro da costruire e da consegnare, **scrivo giovani, microcredito;**
- abbiamo un sorriso di speranza da disegnare sul viso, **scrivo ricostruzione;**
- abbiamo un fazzoletto che asciuga le lacrime, **scrivo vista...**

Di cosa altro abbiamo bisogno? Siamo un'associazione di volontariato non ci serve altro che qualche idea per animare le potenzialità delle nostre professionalità, le capacità delle nostre iniziative, le peculiarità delle nostre qualità caratteriali e un po' di umiltà stemperata da tanta buona volontà... e cambiamo il mondo.

Lo scorso anno tutti i club di ben 4 Distretti (Ia1, Ib4, Ta3 e Tb) hanno versato a favore della LCIF, vogliamo impegnarci a raggiungere quest'anno l'obiettivo che vede approdare tutti i club italiani ad effettuare una donazione alla Fondazione? Buon lavoro a tutti.

**Claudia Balduzzi**

*Coordinatore Multidistrettuale LCIF per l'Italia, San Marino, Malta e Città del Vaticano*

## Una luce di solidarietà

**L**o sforzo e l'impegno di quei Lions che si sono sentiti in dovere di dimostrare coi fatti la loro vicinanza alle comunità abruzzesi nel post terremoto 2009, si sono da tempo trasformati in una solida realtà che fa parte della quotidianità di quelle persone.

Nel mare magnum dell'indifferenza e della superficialità dei cosiddetti tempi moderni, diviene ancor più gratificante, per un'associazione di servizio, portare a termine qualcosa per gli altri e che gli altri potranno continuare ad utilizzare nel tempo, sempre e comunque sotto l'insegna del Lions International.

I ringraziamenti più volte pervenutici in questi mesi da comuni cittadini e da operatori sanitari che prestano il loro servizio nella struttura di Navelli (L'Aquila), confermano che quanto realizzato ha una valenza sociale che ben si identifica nel disinteressato servizio lionistico. Non è poi di secondaria importanza verificare che, anche grazie al Presidio Socio-Sanitario da noi edificato, l'AUSL provinciale ha deciso una redistribuzione della presenza sul territorio che porterà alla chiusura di strutture non più in linea coi requisiti attuali: ciò farà in modo che altri Comuni



potranno indirizzare i loro abitanti su Navelli.

Dire che è stato tutto facile, non sarebbe né onesto né veritiero. Dire che il risultato appaga e, quanto meno, consola, è un dato di fatto.

Parafrasando il motto di un recente Presidente Internazionale che descriveva il lionismo come "Un faro di speranza", possiamo ben dire di aver acceso, nel nostro Multidistretto, "Una luce di solidarietà".

**Antonio Suzzi**



# 100 rintocchi... per il Campo Italia

Il 26 luglio alle 21.30 sul Colle di Miravalle, al suono struggente dei cento rintocchi della Campana “Maria Dolens”, in una serata sferzata da un vento a tratti impetuoso e appena incupita da nuvole grigie foriere di pioggia, si è chiusa la cerimonia di addio del Campo Italia alla città di Rovereto. **Di Elena Albertini**

**A**l ritmo di una perfetta regia è esplosa la gioia dei 43 campers, che provenienti da tutto il mondo hanno sfilato con le bandiere delle proprie nazioni, non prima di aver dato prova della loro riconoscenza alla città ospitante con uno spettacolo di danza e musica quali linguaggi universali capaci di unire i popoli al di là della lingua e delle proprie identità nazionali.

Sotto la regia di Michele Comite i ragazzi hanno regalato a piene mani manciate di emozioni alle autorità istituzionali e lionistiche nonché al pubblico presenti, prendendo commiato da una esperienza dalle forti tinte valoriali, avente come leit-motiv, la Pace. In un susseguirsi frenetico di movimenti e di suoni, hanno dato volto al dramma della guerra, dapprima contorcendo i propri corpi avvolti in tute nere, al suono della voce potente di Pavarotti, narrante la struggente romanza “Nessun dorma” dalla Turandot di Giacomo Puccini, poi risvegliandosi catarcticamente dalla morte nella quale le bombe li avevano

fatti cadere a terra.

In una escalation di musica, di colori, di suoni i ragazzi, muovendosi all'unisono, hanno così dapprima magicamente rappresentato l'orrore dei conflitti mondiali e il sacrificio dei milioni di giovani caduti ma poi hanno lanciato un forte messaggio di speranza quando hanno lasciato spazio al librarsi della bandiera della Pace, volteggiante fra le braccia tenere della piccola Camilla.

La notte della ragione era stata vinta ancora una volta dalla luce del Bene. Se, allora, dobbiamo prendere atto, con gli antichi greci, che Plemos è il padre di tutte le cose e dunque la guerra sembra non finire mai di generare mostri, i ragazzi del Campo Italia hanno gridato con la forza della loro giovinezza che la fiamma che sola riesce a combatterla, ossia la Pace, non finirà mai di essere alimentata perché sempre ci sarà chi se ne prenderà cura. I campers hanno voluto gridare al mondo che la Pace è possibile laddove gli uomini e le donne di

Per saperne di più ...

buona volontà si uniscono in un abbraccio di fratellanza così forte da togliere a Polemos il dominio sulla storia e sul destino umano.

A simbolo di una continuità di esperienze, di programmazione e di valori, la direttrice Giovanna Bronzini e il vice Alessandro Benedetti, pochi minuti prima che la Campana iniziasse a suonare, hanno, infine, consegnato la bandiera dello Youth Exchange nelle mani dei respon-

sabili del futuro Campo Italia per i Distretti Ya, Yb, Ab: il Direttore Antonio Marte e la Vice Direttrice Stefania Cordaro.

Il canto della speranza in un mondo migliore a partire dal 2015 proseguirà sulle note del tema da questi prescelto, "Il dialogo fra i popoli", nel segno di un passaggio di consegne in grado di dare nuovo futuro ad una avventura lionistica giovanile di eterna saggezza.

## Il Campo Italia... e la pace

45 ragazzi e ragazze provenienti da tutto il mondo hanno partecipato al Campo Italia Lions 2015, ultima edizione di un felice triennio in cui il Campo è stato organizzato dai Lions di Rovereto. **Di Loris Baraldi**

**P**ace, Peace, Paz, مآلس, Frieden, свет, спокойствие, 和平, Mir, Fred, Rahu, Rauha, ειρήνη, Friedur, ודירפ, Miers, Taika, мир, Keamanan, амар амгалан, Vrede, Pokoi, Mier, Bariş, світ, Beke, alcune di queste parole non si riescono nemmeno a leggere. Se poi le ascolti pronunciate, la cosa addirittura si complica. Non si capiscono! Eppure tutte vogliono dire la stessa cosa: **pace!** Se non si capiscono al solo sentirle pronunciare, figuriamoci ad applicarle.

Questo nostro piccolo mondo è quotidianamente percorso da venti di guerra, da uomini che vogliono sopra-

fare altri uomini, da uomini che vogliono imporre la propria supremazia su altri individui ritenuti inferiori, diversi.

"Creare e stimolare uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo" è uno degli scopi del lionismo e solamente attraverso la comprensione può proliferare la pace.

Il Campo Italia Lions è un formidabile laboratorio dove questo obiettivo può essere perseguito. 45 ragazzi di 40 nazioni diverse, con lingue tra loro incomprensibili, di religioni diverse, di razze diverse, con abitudini sociali



e alimentari diverse, con usi e tradizioni diverse per un periodo di 2 settimane vivono insieme, discutono assieme, si confrontano, imparano a rispettarci, cercano di trovare un comune denominatore, percorrono un tratto della loro vita assieme. È questa una delle finalità dei nostri campi per la gioventù.

Quest'anno il Campo Italia è partito da Matera con una cerimonia in piazza in cui tutte le bandiere dei paesi partecipanti facevano da cornice alla bandiera della pace.

Ha poi risalito la penisola per portare questo messaggio di pace nelle località visitate, per finire poi a Rovereto dove i ragazzi hanno offerto al numeroso pubblico presente uno spettacolo di rilievo e assai emozionante.

Ai piedi di Maria Dolens, la campana della pace, ripristinata a cura dei Lions italiani nel 1964, fusa con i cannoni della prima guerra mondiale, di cui quest'anno ricorre il centenario, i ragazzi del campo hanno cercato di trasmettere un messaggio e un monito: **Pace!**

Lo spettacolo, esteticamente di livello sicuramente molto buono, è stato preparato dai ragazzi nei ritagli di tempo che l'intenso programma consentiva loro. E in cabina di regia noi Lions con i nostri principi che piano piano diventano anche i loro.

I movimenti cadenzati, il patchwork di colori, formato dalle bandiere degli stati partecipanti, la voce di Pavarotti che ci rassicura... "all'alba vincerà..." ci fa sperare che la pace, alla fine vincerà su tutto e su tutti! ... ed ecco che arriva la pelle d'oca.

E' un messaggio tosto e se si pensa che ci proviene da giovani di età compresa tra i 16 e i 21 anni, l'ottimismo non può che essere l'unico sentimento possibile. Ce la possiamo, ce la dobbiamo fare!

*N.B. - Il video di alcune immagini girate durante lo spettacolo realizzato dai giovani del Campo Italia è disponibile sul sito: <https://youtu.be/L0Act9FAQN4>*

## Il DG al “Campo Italia disabili”

Con l'abbraccio sentito ai giovani del “Campo Italia Disabili” ed ai ragazzi del “Campo Trinacria” il Governatore del Distretto 108 Yb Sicilia Francesco Freni Terranova ha aperto l'anno sociale in una atmosfera di straordinaria commozione che ha coinvolto gli oltre 600 Lions che si sono ritrovati alle pendici dell'Etna. **Di Franco Amodeo**



**C**he c'era tanta voglia di ripresa si era già respirata con il Governatore Salvatore Ingrassia ed ora è esplosa ancor più in una “due giorni” intensa che ha richiamato i Lions dei 101 club del Distretto che hanno dovuto superare le grandi difficoltà della attuale viabilità della Sicilia, per ricominciare ad assaporare l'aria sana di un autentico lionismo.

La Sicilia, alla prima esperienza del “Campo Italia Disabili”, ha accolto ragazzi e ragazze, provenienti dall'Italia e da diversi paesi del mondo a Linguaglossa, ospiti della “Casa vacanze per disabili” costruita con i fondi della fondazione e con i contributi dei soci Lions grazie al service “un mattone per i disabili” voluta dall'eccellente Lions Salvatore Castorina.

Tutti, totalmente tutti in questo straordinario e significativo abbraccio, ritmato da applausi sentiti e incessanti, con gli occhi lucidi e il cuore colmo di gioia, abbiamo vissuto momenti che orgogliosamente ci hanno fatto sentire veri Lions e difficilmente dimenticheremo l'esaltante giornata vissuta alle falde dell'Etna.

Il Governatore Freni, con visibile commozione, ha abbracciato uno per uno questi giovani “meno fortunati”, provenienti da diversi angoli della Terra, accolti

con simpatia da tutta la comunità Lions.

Questi irripetibili momenti hanno dato una forza e un sostegno in più al nuovo Governatore che ha affermato "Cari amici, credetemi è un colpo d'occhio, ed è una grande e bellissima emozione vedere questa sala così gremita e vi chiedo scusa per il disagio, ma non avevamo previsto e non avrei mai immaginato una tale partecipazione molto al di là delle più rosee aspettative".

"Nessuno di voi è qui - ha aggiunto - per caso. Qualcuno nella società ha guardato a voi come persone degne di essere Lions e la vostra responsabile partecipazione dimostra che non si sono sbagliati. Ma questa vostra partecipazione, la presenza di tanti amici, di tanti soci, di tanti ragazzi Leo, mi conferma che la nostra associazione è viva e vitale e che il nostro è un grande Distretto

unito ed avrà l'onore di essere il Lions con l'incarico di maggiore responsabilità e di essere con umiltà al vostro servizio".

Francesco Freni ha quindi invitato tutti a guardare con particolare amore e speranza alla nostra Terra, proponendo un tema di studio affascinante e ricco di significati intitolato "Sicilia, l'isola tra mito e realtà: un immenso patrimonio da custodire, amare e valorizzare per il bene civico, sociale e morale della comunità".

Il Governatore ha coinvolto tutti i Lions siciliani con il motto "Semplicità, Coraggio, Concretezza" e ha fatto appello ai Lions ed ai Leo per percorrere insieme questo anno sociale, sostenuti dal messaggio del Presidente Internazionale Jitsuhiro Yamada "Dignità, Armonia, Umanità" per trovare le giuste risposte nella società.

## I giovani del Camp Apulia all'Atelier Cordella

Il 23 luglio, 15 ragazzi provenienti da 13 Paesi (Giappone, Mongolia, Turchia, Germania, Danimarca, Paesi Bassi, Finlandia, Repubblica Ceca, Grecia, Norvegia, Svezia, Bulgaria e Polonia) hanno potuto visitare a Lecce l'Atelier di Moda Sartoriale del Maestro Pino Cordella, socio del Lions Club Copertino Salento e Responsabile del Distretto 108 Ab per i Gemellaggi Internazionali. L'importante iniziativa si è svolta nell'ambito del "Lions Summer Camp Apulia-Italo Ladisa 2014/2015", con la costante attenzione dei ragazzi nei confronti di una tra le più serie ed innovative realtà produttive del Salento.

I giovani ospiti sono stati accompagnati dal Direttore del Campo Estivo Apulia Italo Ladisa, Gabriella Marrella, e dai nostri Leo (il Vice Presidente distrettuale Giuseppe Cataldi, la Past President del Club Copertino Salento Chiara Scalzi ed i due tutor del Club di Casarano Lorenzo De Marco e Sara Piccinno).

La delegazione è stata accolta con calore dal Maestro Cordella, che ha illustrato i fatti grazie ai quali l'Atelier si è accreditato come un importantissimo punto di riferimento per lo sviluppo della moda salentina nel mondo. Particolarmente seguita la visita al Museo della Moda dell'Atelier stesso, che ha trasmesso ai ragazzi un emozionante messaggio, consistente nell'evoluzione storica dell'Alta Sartoria ed un'attenzione speciale ai singoli passaggi della lavorazione degli abiti. I ragazzi, che alla fine della visita hanno potuto gustare il tipico dolce salentino (il pasticciotto), hanno così potuto beneficiare della toccante lezione di storia e di economia, ma soprattutto di vita, che ha alla fine dimostrato come anche un territorio assai periferico come il Salento abbia saputo promuovere e potenziare una competitiva esperienza di crescita che oggi è apprezzata in tutto il mondo.

I 15 ragazzi hanno dato vita ad Alberobello, dal 18 al 26 luglio scorso, al "Lions Summer Camp Apulia-Italo Ladisa



2014-2015", nell'ambito del Programma Youth Camp & Exchange, al fine di attuare il relevantissimo scopo del lionismo, relativamente alla creazione ed alla promozione di uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo. Infatti, grazie al diretto operato dei Lions e dei Leo del Distretto 108 Ab, i ragazzi che accogliamo possono conoscere fin da subito le caratteristiche storiche, culturali e naturalistiche della Puglia. Nello specifico, i giovani hanno potuto visitare le Città pugliesi più significative: hanno inoltre frequentato un corso di tre giorni di lingua italiana, visitando importanti stabilimenti industriali ed artigianali e soffermandosi in particolare nel confronto dal vivo con le lavorazioni tipiche del nostro territorio (creta, giunco e mozzarella).

Si ringraziano Chiara Scalzi e specialmente Gabriella Marrella, senza il cui indispensabile aiuto quest'articolo non si sarebbe potuto scrivere. (Mauro Panzera)

# Tiriamoci su le maniche

L'anno sociale 2014-2015 si è chiuso a livello associativo con un recupero della perdita netta di soci. Questa, dopo vari anni di una perdita a quattro cifre, quest'anno è stata abbastanza contenuta e si è attestata in 890 soci contro i 1.219 dell'anno passato. A fine giugno i soci italiani erano 42.121 contro i 43.011 dell'anno passato. Il numero dei club è di 1.323. Sono stati chiusi 18 club e ne sono stati costituiti 15. **Di Giuseppe Potenza \***

**D**ai dati ricavati dai 17 Distretti italiani si desume che 4 Distretti hanno avuto un incremento di soci, in particolare il Distretto L (+2,35%), mentre 13 Distretti sono in decremento con evidenze negative per il Distretto Ab (-6,75%), Ya (-4,58%), Yb (-4,51%), Ib3 (-4,31%). Il Distretto Ib2 ha perso un solo socio.

Altri dati interessanti ricavati dai 17 Distretti a corredo di questi sono i seguenti...

- nell'anno in esame il 22,6% dei club non ha immesso soci. I Distretti con percentuale maggiore di non immisione sono: Ib3 (35,2%), Ib1 (30,3%), Ia2 (30%), Ab (29,8%), Ya (27%);

- i 644 soci dimessi, cioè il 13,3% del totale dei soci dimessi, hanno un'anzianità di servizio che va da 1 anno a 3 anni. I Distretti che hanno maggiori dimissioni in questa fascia di età di servizio sono l'Ib4 (27,7%), il Distretto L (19,5) e Ya (19,5%);

- i club che annoverano meno di 20 soci sono scesi a 238 cioè al 18% del totale, contro il 21% dell'anno passato. Nel Distretto Ya il 32% dei club hanno meno di 20 soci, nell'Ib4 il 28%, dalla parte inferiore della graduatoria vi sono il Ta1 con l'8% e l'A con il 10%;

- il numero medio di soci per club è pari a 32. Il Distretto che ha il numero medio di soci per club maggiore è l'A (40), mentre quello che ha meno soci per club è il l'Ib4 (27 soci);

- l'età media dei lions italiani (compresi i soci dei Club New Century) è di 61 anni. Il Distretto con i soci più giovani è l'Ya con un'età media di 58 anni, mentre il più "vecchio" è l'Ib4 con un'età media di 64 anni. In questo Distretto vi sono ben 11 club i cui soci hanno un'età che va da 70 a 75 anni. Il club più "vecchio" d'Italia è Cervia-Cesenatico del Distretto A, i cui dieci soci hanno un'età media di ben 78 anni;

- il numero totale delle donne è di 9.286 che rappresentano il 22% del totale dei soci. In un anno vi è stato un incremento dell'1%. I Distretti che annoverano meno socie sono il l'Yb (19,2%) e l'Ia3 (19,3%), mentre i distretti con il numero maggiore di donne sono l'Ab (29%), l'Ib4 (27%) e l'L (25%).

Pochissimi sono i Club Satellite, appena 605 i soci familiari e insignificante i soci Leo/Lions, appena 27.

I dati potrebbero essere ulteriormente suddivisi, ma riteniamo che le caratteristiche generali del lionismo

italiano siano state prese in esame e permettano di fare tutte le considerazioni che si vogliono.

Noi possiamo solo rilevare quanto sia difforme il nostro lionismo e tale difformità non dipende solo dalla posizione geografica dei Distretti e quindi dei club, ma riteniamo possa attribuirsi alle tradizioni e soprattutto alla visione del lionismo dei responsabili che nel tempo si sono succeduti alla loro guida.

In alcuni territori vi è ancora molta strada da fare nel



versante dello sviluppo associativo. Sul piano generale, dobbiamo creare una vera coscienza associativa che guardi certamente al service, ma con la stessa intensità curi il corpo sociale dei club. Dobbiamo tutti con umiltà "tirarci su le maniche" e impegnarci soprattutto nella conservazione dei soci. Ogni socio che si dimette è una ferita per noi tutti perché davanti ad una lettera di dimissioni vi è il vissuto di un ex lions disilluso per la nostra indifferenza e mancanza di considerazione verso di lui. Gli aspetti sui quali concentrare la nostra attenzione in tema di conservazione sono la litigiosità fra lions purtroppo presente nei nostri sodalizi e non solo, il coinvolgimento dei soci nel progetto di ogni club e nella sua realizzazione, la formazione dei nuovi soci e degli officer, la qualità dei service. Come gruppo GMT quest'anno inizieremo il nostro lavoro nei Distretti fin dai primi giorni di settembre con convinzione e con la speranza di constatare, alla fine dell'anno prossimo, un consistente miglioramento nei nostri numeri che vanno presi in considerazione perché essi rappresentano l'espressione sintetica delle nostre attività.

*\*Global Member Team Multidistrettuale.*

## AILD... un convegno e un centro di ricerca

Si celebra quest'anno il venticinquennale della fondazione dell'Associazione Italiana Lions per il Diabete (AILD) voluta, nel 1990, con tanta determinazione, dal compianto PDG Aldo Villani insieme ad altri autorevoli soci Lions, fra i quali il Presidente Internazionale Emerito Giuseppe Grimaldi, con l'intento di contrastare la dilagante epidemia di Diabete Mellito con il carico di morbilità, mortalità ed invalidità ad esso correlato. **Di Paolo Brunetti**

**Q**uesto obiettivo è stato perseguito sostenendo negli anni la ricerca scientifica in vari Centri Universitari e promuovendo ogni iniziativa volta ad aumentare la sensibilità della popolazione e delle stesse Istituzioni Sanitarie nei confronti di questo problema il più delle volte erroneamente misconosciuto per il carattere sostanzialmente asintomatico del diabete in un arco temporale anche di decenni durante i quali si costruiscono i presupposti per la successiva ed allora irreversibile comparsa delle complicanze cardiovascolari, renali ed oculari della malattia.

Malgrado i numerosi progressi registrati finora nella terapia del diabete giovanile (Tipo 1) e del diabete della maturità (Tipo 2), siamo ancora lontani dal poter disporre di una cura che restituisca ai soggetti che ne sono colpiti una normale prospettiva di vita. Una risposta conforme a queste attese può provenire solo dalla ricerca scientifica. È con questa certezza che l'AILD ha incluso fra i suoi obiettivi statutari il sostegno alla ricerca scientifica attraverso l'erogazione di borse di studio e di grant di ricerca a studiosi di varie Università, perseguendo peraltro, fin dai suoi esordi, anche la realizzazione di un Centro di Ricerca specificamente dedicato al diabete sul modello di quanto esiste in altri Paesi e particolarmente negli Stati Uniti.

Dopo molti tentativi andati a vuoto e dopo molte promesse mancate, si è presentata una nuova opportunità di collaborazione che viene offerta all'AILD dal Centro Demetra, una struttura privata, anche se convenzionata con il pubblico, nata a Terni nel 2008 con l'intento di svolgere non soltanto un'attività medica plurispecialistica ma anche quella di essere un luogo di incontro e di scambio culturale tra figure che operano in ambiti diversi del settore sanitario. L'ottica con cui il Centro Demetra concepisce le strategie terapeutiche, diagnostiche e della ricerca scientifica è totalmente innovativa e piuttosto lungimirante. Sul piano clinico gli obiettivi che si perseguono sono basati su una visione olistica del paziente considerato non più come semplice caso clinico, bensì come un individuo nella sua totale complessità, mentre sul piano scientifico il Centro è aperto allo studio di nuove proposte terapeutiche purché basate su una oggettiva validità.

Una particolare attenzione è stata rivolta recentemente dal Centro Demetra alla medicina rigenerativa ed alle terapie cellulari avanzate con l'impiego di apparecchiature all'avanguardia altamente sofisticate ed al passo con i tempi. Su questa linea si è ritenuta auspicabile ed interessante da entrambe le parti la stipula di un protocollo di intesa secondo il quale il Centro Demetra mette a disposizione dell'Associazione tutti gli spazi e la strumentazione anche assai complessa necessaria per lo sviluppo di un piano di ricerca mirato alla terapia del Diabete di Tipo 1 e di Tipo 2. All'interno del Centro Demetra, può trovare quindi la sua realizzazione un primo nucleo del "Lions International Diabetes Research Center" affidato alla provata esperienza di Riccardo Calafiore, Professore Associato di Endocrinologia della Università di Perugia e Membro del Consiglio Direttivo dell'AILD impegnato da tempo con i suoi

collaboratori nell'applicazione al diabete della terapia cellulare. Numerose sono le linee di ricerca originali che potranno essere ospitate presso il Centro sostenuto dall'AILD. In particolare, nuove prospettive si aprono con l'impiego delle cellule del Sertoli, separate e purificate con un metodo brevettato, per la terapia di modelli animali del diabete di Tipo 1 e 2, premessa indispensabile per un successivo passaggio alla terapia umana.

Il protocollo d'intesa con il Centro Demetra per la costituzione del *Lions International Diabetes Research Center* verrà siglato il 6 ottobre in occasione di un Convegno internazionale organizzato dal Lions Club di Narni presso il locale Auditorium con il patrocinio dei Comuni di Narni e di Terni, della Provincia di Terni, della Regione Umbria, della Commissione Europea e della Università degli Studi di Perugia, e che vedrà la partecipazione di Barbara Hansen, Professore di Medicina Interna e di Pediatria presso l'Università della South Florida in Tampa e Direttore di un Centro di Ricerca dedicato ad Obesità, Diabete ed Invecchiamento. Interverranno al Convegno il Sindaco di Narni, il Presidente del Lions Club di Narni ed il Governatore del Distretto 108L Tommaso Sediari. Il programma del Convegno, moderato da Sirio Marcianò, direttore della rivista "Lion", è descritto nella tabella acclusa.

La stesura del protocollo di intesa per la costituzione di un Centro di Ricerca Lions dedicato al Diabete ed intitolato ad Aldo Villani che ne è stato il principale ispiratore, rappresenta un punto di svolta nella vita dell'A.I.L.D. ma anche una acquisizione di rilievo per il Distretto 108 L e per lo stesso Multidistretto Italy che, confidiamo, potrà condividere attraverso il Consiglio dei Governatori, le finalità dell'accordo.

### **Nel 25° Anniversario della Fondazione dell'A.I.L.D.**

#### **Convegno internazionale Narni 6 ottobre 2015, ore 9,15**

- **Diabete mellito: dalla prevenzione alla clinica, alla ricerca traslazionale**  
Moderatore: Sirio Marcianò, direttore della rivista "Lion".
- **L'A.I.L.D. per la prevenzione del Diabete e delle sue complicanze.**  
Prof. Paolo Brunetti, Presidente A.I.L.D.
- **Metabolic Syndrome: the missing dimension.**  
Barbara Hansen, Professore di Medicina Interna e di Pediatria presso l'Università della South Florida
- **La via Mediterranea ad una corretta alimentazione.**  
Giuseppe Fatati, Primario Servizio di Diabetologia dell'Ospedale di Terni
- **Cura finale del Diabete mellito: il percorso che separa il sogno dalla realtà.**  
Riccardo Calafiore, Professore Associato di Endocrinologia della Università di Perugia

## Lions Estate per la Solidarietà

A Milano Marittima un convegno su “Associazione non riconosciute, Enti Non Profit e terzo settore: quale riforma? Il caso dei Lions Club”. Due scuole di pensiero contrapposte bloccano l’approvazione in Senato della legge. La scelta dell’una o dell’altra impostazione sposta interessi giganteschi. I Lions potrebbero decuplicare le loro potenzialità di raccolta fondi. Chiesto un incontro con la Commissione del Senato. Di **Dario C. Nicoli**



Il “XIX Lions Estate per la Solidarietà”, tradizionale incontro annuale che si è svolto a Milano Marittima dal 29 luglio al 2 agosto, è stato tra i più importanti e ricchi di spunti di ogni altra precedente edizione. La manifestazione è stata preceduta dal primo Consiglio dei Governatori dell’anno sociale ed è continuata con il Convegno Nazionale So.San. dal titolo “Associazione non riconosciute, Enti Non Profit e terzo settore: quale Riforma? Il caso dei Lions Club”.

Il convegno è proseguito con un “incontro” col Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti Scarpelli, molto apprezzato, sul tema “Lionismo: quale futuro?”, con cui i presenti hanno interloquito con interventi davvero incisivi e interessanti.

La giornata di sabato è stata chiusa da una splendida serata di gala, con l’assegnazione dei VIP Lions E VIP So.San. al Presidente del Servizio cani guida dei Lions Giovanni Fossati, ai PDG Enrico Corsi e Carlo D’Angelo, al Lion Bruno De Modena e al medico di Emergency Fabrizio Pulvirenti.

Il Convegno So.San. sul terzo settore è stato importante e molto apprezzato. Ricco il parterre di autorità lionistiche (il PIP Pino Grimaldi, l’ID Gabriele Sabatosanti, il CC Liliana Caruso, il DG del Distretto 108 A Franco Sami ) e locali (l’Assessore alle politiche sociali Gianni Grandu e le autorità locali di Cervia, che si sono complimentati con Trigona per l’attività svolta dalla So.San. in collaborazione con le istituzioni) oltre a specialisti della materia, professori universitari, giuristi, notai, avvocati e commercialisti.

La Legge delega sul Terzo Settore, tra le priorità del Governo Renzi e che sembrava in dirittura d’arrivo nella passata primavera, si è incagliata. Causa principale sarebbero le divergenze politiche sul concetto di “impresa sociale”, che è poi uno dei pilastri sui quali si appoggia il progetto di riforma. I Lions italiani, consapevoli dell’importanza che la Riforma del Terzo Settore avrà sulle loro attività di servizio, ritengono sia opportuno far conoscere il loro parere in merito all’apposita Commissione del Senato che se ne sta occupando e che ha già ascoltato diverse voci provenienti

dall’associazionismo e dal mondo del non profit.

Il motivo principale della contesa che ha bloccato l’iter della legge è stato illustrato da Stefano Zamagni, professore di Economia Politica all’Università di Bologna. Da una parte sta chi sposa il pensiero anglosassone e ritiene che l’attività di qualsiasi azienda possa essere riconosciuta come “impresa sociale” nel momento in cui dimostri di svolgere attività solidaristiche in condizioni “non profit”; dall’altra chi, secondo la tradizione europea, sostiene che il riconoscimento debba essere attribuito soltanto alle associazioni che, fin dalla fondazione, dichiarano, rispettando certi parametri, la loro natura di impresa sociale. “Chi segue la scuola anglosassone prevede che l’associazione o l’azienda interessata dimostri ‘quanto bene ha fatto’ - ha spiegato Zamagni -. Chi, invece, propende per la scuola europea non vuole ‘essere valutato’ se non preventivamente. In ballo ci sono finanziamenti pubblici e privati oltre che sgravi fiscali. Ed è facile immaginare come la scelta dell’una o dell’altra impostazione comporti lo spostamento d’interessi economici giganteschi”. “La mediazione è possibile - ha concluso il prof. Zamagni -. In questo contesto i Lions possono esprimere la loro opinione”.

Renato Dabormida, coordinatore del convegno, PDG del Distretto 108 Ia3 e docente alla Scuola di Formazione Professionale Giorgio Ambrosoli dell’Università Piemonte Orientale, ha fatto presente che le organizzazioni di servizio come i Lions hanno diritto a esprimere il loro pensiero per consentire loro di operare meglio a favore di chi ha più bisogno di aiuto. “Occorre che il legislatore riconosca un più puntuale diritto di associazione nel rispetto delle norme costituzionali e del principio di sussidiarietà fissato all’art. 118 c. 4 - ha detto Dabormida -. Sarebbe auspicabile un controllo differenziato fra associazioni riconosciute e non riconosciute... con la nuova legge e gli strumenti di crowdfunding i lions potrebbero decuplicare le loro potenzialità di raccolta fondi. Potrebbero, inoltre, gestire i beni confiscati alla mafia ed altri beni pubblici per finalità di servizio”.

## Una natura giuridica chiara

**A**Milano Marittima si è riflettuto sul futuro della disciplina giuridica dei Club Lions ed enti collegati. Lo hanno fatto esperti provenienti dal mondo Lions e dall'Accademia. Con un approccio non solo tecnico ma anche pragmatico.

La Riforma del Terzo Settore coinvolge a pieno titolo i club in quanto associazioni non riconosciute. Le loro esigenze primarie sarebbe quella di avere a disposizione una normativa chiara, fondata su pochi principi, assistita da una disciplina fiscale sintetica ma di agile applicazione. Le incertezze operative sono infatti tante e spesso non fanno dormire sonni tranquilli a presidenti e governatori.

E' emerso che il MD dovrebbe rendersi promotore di un'iniziativa politico-istituzionale, intesa a sensibilizzare il legislatore perché siano attuati alcuni correttivi alla legislazione esistente che riconoscano la peculiarità del nostro modo di essere ed il nostro ruolo.

Il tutto passerebbe attraverso l'individuazione di una nozione di "organizzazione senza scopo di lucro che svolge attività di interesse generale" e la semplificazione della disciplina fiscale con l'introduzione e l'ufficializzazione della pratica della separazione contabile (tra amministrazione e service), presupposto indefettibile per il riconoscimento di particolari benefici in tema di raccolta fondi, favorendo simile pratica tra i club attraverso strumenti di crowdfunding. Dovrebbe quindi essere riconosciuto il ruolo sussidiario dei club di servizio nello svolgimento di attività e nel raggiungimento di obiettivi di interesse generale così come riconosciuto dalla Costituzione, estendendo la disciplina speciale anche agli enti internazionali o soprannazionali e alle loro reti (v. Lions Clubs International), senza formalità particolari.

Il Lions non vuole privilegi ma una natura giuridica chiara e rispettosa della funzione sociale che svolge continuamente nelle comunità ove opera. *(Renato Dabormida)*

"Raccoglieremo questa sfida - ha detto l'ID Gabriele Sabatanti Scarpelli -. Abbiamo le strutture qualificate per farlo. Dobbiamo imparare a ragionare in grande e creare nuove alleanze. I Lions chiedono di poter essere ascoltati in audizione al Senato".

"Siamo volontari nel servizio - ha osservato il Presidente internazionale Emerito Pino Grimaldi -. Vorremmo che lo Stato ci riconoscesse come associazione che svolge una precisa funzione sociale".

Le linee generali della normativa sull'associazionismo, dal Codice giustiniano alla nostra Costituzione, sono state tracciate da Gianfranco Amenta, PDG del Distretto Yb e professore associato di Istituzioni di Diritto Privato all'Università di Palermo. Veronica Montani, assegnista di ricerca presso la

Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Sacro Cuore di Milano, ha parlato poi delle "Associazioni non riconosciute nella legge delega di riforma del Terzo Settore", mentre Gian Andrea Chiavegatti, PDG del Distretto 108 Ta1 ha parlato di "Uso e abuso delle Fondazioni" con Giuseppe Rossi, PDG del Distretto 108 A, soffermandosi sull'opportunità e l'utilità di una grande "Fondazione di Partecipazione" dei Lions Club Italiani. Tema, questo, sul quale si è incentrata tra l'altro una tavola rotonda, alimentata dalle numerose e puntuali domande dei soci partecipanti al convegno.

Un particolare ringraziamento è stato espresso, durante i lavori, da El Hani M'Barek, rappresentante del Ministro della Sanità del Marocco, paese con il quale la So. San. ha sottoscritto ben tre convenzioni.

## Consenso internazionale per i cani guida

La notizia, in questo momento, assume una particolare importanza ed è in grado di risvegliare in noi un sentimento positivo d'orgoglio di appartenenza all'associazione. Il Servizio Cani Guida dei Lions e ausili per la mobilità dei non vedenti è stato segnalato dalla Sede Centrale tra i service più rappresentativi dell'azione benefica e solidale del Lions International. Una conferma che avvalorava lo storico impegno a favore di chi non vede del lionismo italiano.

Con piacere pubblichiamo la pagina dell'edizione indiana della rivista LION, la prima che ha pubblicato la notizia utilizzando la fotografia dell'incontro tra Papa Francesco e Giovanni Fossati, presidente del Servizio, alla presenza del cucciolo che da grande diventerà la guida di un non vedente romano. La foto-cronaca di un evento eccezionale, che ha unito "spiritualmente" il Santo Padre alla storia dei cani guida conferendo un'autorevole rilevanza sociale al nostro We Serve. L'interesse per la bella realtà di Limbiate è costante: Barry Palmer, presidente della Fondazione Internazionale (LCIF) in Italia per Expo 2015, ha chiesto di poter visitare anche il centro di addestramento dei nostri cani guida. Nelle fotografie: la pagina apparsa sulla rivista indiana e Barry Palmer con Giovanni Fossati e Roberto Fresia, direttore internazionale 2013-2015.



## Irrigazione goccia a goccia... in Burkina

L'associazione "I Lions Italiani contro le Malattie Killer dei bambini" (MK Onlus) è stata la protagonista del convegno: "Azione pilota in Burkina Faso per la formazione delle donne al sistema d'irrigazione goccia a goccia", presso il Conference Centre 200 Expo 2015 di Milano.

**D**opo la breve introduzione della presidente Maria Clelia Antolini che ha ricordato le finalità della mission di MK Onlus in Burkina Faso e del milione e mezzo di euro investito nel paese per il bene della popolazione e in particolare dei bambini, è stato proiettato il video istituzionale di MK Onlus ed ha avuto inizio il dibattito.

Giovanni Spaliviero, Lion da tempo impegnato in missioni, ha illustrato insieme al tecnico Irritec, Salvatore Scicchitano, il progetto dell'irrigazione goccia a goccia che permette di risparmiare acqua, bene prezioso e raro in Burkina. Issaka Tapsoba (responsabile di MK in Burkina) ha ricordato come l'economia agricola sia fondamentale per il paese e le donne siano il motore del settore. Una vista internazionale è stata poi fornita dal direttore di Coopermondo, Danilo Salerno, che

ha spiegato come l'Africa possa essere una sfida per tutto il pianeta se da un progetto di sviluppo locale si passasse ad un progetto con finalità internazionali. Maria Plessi, dell'Università di Modena, ha ricordato come una buona alimentazione, con prodotti sani, possa allungare la vita.

Le conclusioni del dibattito sono state affidate al direttore generale del Ministero dell'Agricoltura del Burkina, Alassane Guire, che ha auspicato per il proprio paese l'autosufficienza alimentare, ma la strada è ancora lunga e il sostegno internazionale, e in particolare quello delle Onlus come MK, risulta fondamentale.

MK Onlus tornerà all'EXPO per un secondo interessante incontro l'8 settembre dove si parlerà di "serra solare". (*Giuseppe Innocenti*)

## Il Libro Parlato Lions... dà i numeri

È con orgoglio e legittima soddisfazione che il Libro Parlato Lions presenta i propri numeri. Si tratta di numeri importanti ottenuti in 40 anni di continua ed appassionata attività. Leggiamoli assieme...

### Gli utenti del Libro Parlato Lions

Sono 8.786, tutti iscritti singolarmente, e così ripartiti:

- Dislessici 65,2%.
- Ipovedenti 15,7%.
- Non vedenti 13,7%.
- Altre patologie 5,3%.

A questi utenti si aggiungono gli ospiti delle oltre 30 strutture convenzionate (case di riposo per anziani, case di cura, ospedali, hospice, centri di assistenza Down).

### Gli audiolibri

8.661 è il numero attuale di audiolibri disponibili (dei quali 6.246 on-line).

- La produzione è di 350/400 nuovi audiolibri all'anno.
- 173.650 sono stati i down-loads effettuati negli ultimi 12 mesi.
- 150 sono attualmente i nostri "Donatori di voce".
- "Opere scelte" è il nuovo catalogo visivo introdotto in aggiunta a quello tradizionale per facilitare l'immediata conoscenza di quanto offre il Libro Parlato Lions.
- "Audiolibri della Grande Guerra" è il contributo del Libro Parlato Lions per il Centenario di tale avvenimento, che ha ottenuto il riconoscimento del logo ufficiale per tali celebrazioni da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

### Comunicazione

10.000 sono le visite che riceve il nostro sito [www.libroparlatoions.it](http://www.libroparlatoions.it), accessibile tramite PC e Tablet o Smartphone. Il sito, oltre alle iscrizioni, ai cataloghi ed allo scarico degli audiolibri, permette la conoscenza di tutte le attività del Libro



Parlato Lions (News, testimonial, sponsor, ecc).

1.700 sono gli apprezzamenti su Facebook in poco più di soli sei mesi. Sempre su Facebook è stato di recente aperto un "gruppo" per raccogliere i commenti ed i suggerimenti di tutti coloro che sono interessati alla nostra attività (utenti, donatori di voce, volontari amici e simpatizzanti).

### Volontari

250 sono le ore mensili dedicate dai nostri volontari (donatori di voce esclusi) alla gestione delle attività del Libro Parlato Lions.

Il Libro Parlato Lions sta crescendo ed è un service storico sempre vivo nel multidistretto Italia... Sarebbe auspicabile, pertanto, un sempre maggiore apporto da parte dei Lions club dei vari Distretti.



Mondoleo

## Se puoi sognarlo puoi farlo



**I Leo, sono un Mondo in cui le parole d'ordine sono passione, entusiasmo e servizio. I 3.790 soci che quest'anno stanno iniziando a pianificare insieme ai propri presidenti gli obiettivi e sono certa non deluderanno le aspettative. Molti saranno i service cardine di quest'anno sociale.**

**Leo4children**, nostro Tema Operativo Nazionale, che - dopo due anni di attività - si appresta nel suo ultimo anno del triennio in programma: allestire o migliorare le sale pediatriche degli ospedali italiani con un Kit Leo del valore di 2.000 euro. Quest'anno il tema avrà una novità in più: la possibilità di allargare il tutto ai reparti di Neonatologia italiani e con, oltre ai materiali d'arredo, piccoli dispositivi medici. Finora sono stati raccolti, con ricavo netto, 175.000 euro (12 Kit donati nell'anno sociale 2013/14 e 33 nell'anno sociale 2014/15).

**Progetto Kairos**, nostro Tema di Studio Nazionale, ha l'ambizioso compito di mettere in condizione i normodotati di capire le sensazioni e le difficoltà che ogni giorno devono affrontare le persone con disabilità.

Molte iniziative dei Leo sono state svolte nell'anno sociale appena trascorso (cene e concerti al buio, rappresentazioni teatrali e molto altro...).

Ma i Leo non si sono fermati a tutto questo: hanno anche creato **Let's Play Different**, un gioco in scatola con il compito di ricreare situazioni di disabilità che invito tutti a provare: il costo è davvero simbolico!

**Leo4Green**, tema facoltativo per quest'anno sociale, ha il compito di sensibilizzare sulle tematiche di natura ambientale ed animale (inquinamento atmosferico, riciclare in modo intelligente, aiuto alle strutture di ricovero per animali e molto altro).

Leo4Green sarà vicino a tutti i service nazionali: qualsiasi materiale cartaceo utilizzato non sarà di carta normale, ma bensì riciclata per pensare all'ambiente e al "no spreco".

Il MD Leo 108 Italy, attraverso la firma apposta durante la "Cerimonia di chiusura" dell'anno sociale 2014/2015 a Milano Marittima, si è impegnato a fare attenzione per tutto l'anno a queste tematiche e con i 17 Distretti di svolgere un'operazione di sensibilizzazione sul tema.

**Unifeo4light**, tema nazionale di qualche anno fa, ha il fine di aiutare gli ipo e non vedenti durante i propri studi universitari con l'acquisto di postazioni da donare alle università italiane.

Quest'anno il MD si impegnerà ad effettuare un'operazione di monitoraggio e di aggiornamento dei software già donati: molti sono ancora i fondi a disposizione ed è interesse dei Leo Italiani rendere ciò che è stato donato sempre fruibile da tutti i disabili.

Molti sono i temi Lions a cui il MD Leo aderisce: "Progetto Martina", "I giovani e la sicurezza stradale", "Con i bambini nel bisogno", "Raccolta occhiali usati", LCIF, "Servizio Cani Guida dei Lions"... questo perché la collaborazione tra il Mondo Lions e il Mondo Leo deve sussistere, sperando, che i Lions continuino a fare lo stesso nei confronti dei temi Leo che tanto hanno bisogno di voi e del vostro supporto.

Il motto dell'anno sociale appena iniziato per il MD Leo 108 Italy è "Se puoi sognarlo, puoi farlo"; speriamo di avverare i nostri sogni con fatti ed esperienze costruttive in termini di servizio... noi ci crediamo, speriamo di cuore che anche voi continuate a credere in noi!

**Annalisa Laguzzi**  
Presidente MD Leo 108 Italy



### Leo Expo

## Let's play different

Nell'assolata giornata del 30 maggio a Milano, più precisamente nella meravigliosa vetrina di Expo, i Leo di tutta Italia hanno festeggiato il "Leo Day" mostrando ai primi 4 milioni di visitatori il loro prodotto: Let's Play Different, il gioco in scatola firmato Leo Club!

Dopo averne regalato una copia in lingua inglese all'entusiasta Presidente Internazionale J. Preston nell'incontro dedicato ai Leo a Roma, e dopo aver donato una scatola a diverse personalità del mondo dello spettacolo come il cantante Lorenzo Fragola e i calciatori Zambrotta, Battista e la ballerina Giusy Versace, campionessa paraolimpica e vincitrice di Ballando con le Stelle, i Leo hanno portato Let's Play Different all'Expo!

Per far sì che tutti potessero conoscere il gioco e il progetto che vi è alle spalle, abbiamo ingrandito il tabellone per stenderlo come un tappeto e coinvolgere grandi e piccoli a

## Un anno di idee

Un nuovo anno sociale è appena iniziato e noi giovani Leo abbiamo già un sacco di novità, service, attività e idee da raccontarvi. Perché la nostra associazione non si ferma mai e quando le cose si fanno con il cuore, la passione e la gioia che ci contraddistingue non c'è bisogno di ferie! L'estate appena conclusa ci ha visto impegnati in moltissime attività: dai Passaggi della Campana, al Campo Italia Giovani Disabili (di cui vi parleremo nel prossimo numero), dai primi incontri distrettuali e multidistrettuali alle prime riunioni di club per buttare già le basi dei progetti del nuovo anno. Ad introduzione di questo nostro primo spazio nella rivista "Lion" non posso esimermi dal ringraziare Sirio Marciàno per la cortesia e la disponibilità dimostrata. Sono felice di continuare a curare questa rubrica dedicata ai Leo che in ogni numero vi racconterà qualcosa in più sulle nostre attività per farvi appassionare ai nostri service e leggere con orgoglio di traguardi e successi comuni! In questo numero, dopo il saluto del nostro nuovo PMD, Annalisa Laguzzi, vi raccontiamo come abbiamo partecipato insieme ai Lions all'Expo 2015. Buona lettura!



**Iole Dugo** - Caporedattore Leo

giocare. Dalle dieci del mattino e fino alle cinque del pomeriggio, ci siamo divertiti a far conoscere Let's Play Different a tutti i curiosi che si sono messi alla prova con un gioco che chiedeva loro, da bendati, di riconoscere il sorriso della mamma toccandole il viso con le mani, oppure provare a mimare un animale, senza usare le parole. Inutile dire quanto motivante ed innovativo sia, nella sua semplicità, questo gioco in scatola, in tantissimi si sono fermati a giocare nonostante il sole cocente, per primi proprio i Leo giunti a Expo da tutta Italia per scoprire le culture altrui e mostrare con emozione il mondo Leo.

**Ma cos'è Let's Play Different?** Forse non tutti sanno che alcuni ragazzi Leo nello scorso anno sociale hanno lavorato ad un progetto creativo che li ha visti plasmare da zero un gioco da tavolo denominato Let's Play Different. Si tratta di un vero e proprio gioco, con tabellone, pedine e carte, interamente ideato e graficamente realizzato da alcuni ragazzi Leo provenienti da ogni parte d'Italia e residenti a Bologna per studio. Questo meraviglioso gadget prende vita dal ben noto Progetto Kairòs, che tiene in alto la bandiera della "sensibilizzazione al contrario" in merito alle disabilità, Tema di Studio Nazionale Leo per il quarto anno consecutivo. Let's Play Different è un gioco in scatola per grandi e bambini, sul tabellone vi è un percorso



simile a quello del gioco dell'oca, ma qui lanciando i dadi si sperimenta casella dopo casella, la quotidianità di un disabile utilizzando in modo nuovo i cinque sensi e scompensando un po' le nostre abitudini. Si lanciano i dadi e si affrontano delle sfide: prima bendandosi, poi senza utilizzare il corpo, poi ancora intellettive. Attraverso il gioco i bambini imparano con la loro stessa esperienza che "diverso" non è sinonimo di brutto e non deve spaventare, così chi arriva all'ultima casella è un campione, perché ha saputo adattarsi e comprendere le esigenze altrui. Questo gioco vuole crescere una generazione consapevole delle diversità, ma pronta ad abbracciarle per capire ed aiutare gli altri, migliorando se stessi.

Il format di Let's Play Different in piazza, utilizzato anche ad Expo, con tabellone, prove e giochi, è stato realizzato in oltre 30 piazze italiane negli ultimi sei mesi ed ha sempre riscontrato grande interesse e coinvolto appieno la comunità, in special modo i bambini, tanto da essere stato portato in scuole e centri estivi come strumento di aggregazione ed insegnamento. Vi suggeriamo di contattare il Leo Club più vicino per ideare assieme un pomeriggio di festa che aggrega la cittadinanza, permettendovi di far conoscere il Lions ed il Leo per la bontà dei loro service!

Le prime mille copie del gioco si sono volatilizzate in un mese appena prima di Natale scorso, da poche settimane è arrivata la nuova ristampa e le copie vanno a ruba, ma potrete averne una semplicemente ordinandola sul sito: [www.leo-kairòs-it](http://www.leo-kairòs-it) oppure contattandoci dalla pagina FB "Let's Play Different".

**Chiara Broccoli**

*Coordinatrice Nazionale TESN "Progetto Kairòs"*

## Expo in breve

**Ultima sfida dello scorso anno sociale per i Leo Italiani che hanno partecipato all'Expo milanese organizzando un'intera giornata Leo il 30 maggio scorso.**

In qualità di Coordinatore del Comitato Expo ho lavorato insieme a tutti i soci del Multidistretto alla ricerca del modo più immediato, semplice ma soprattutto emozionante di comunicare al mondo chi siamo, cosa facciamo e come lo facciamo. L'ispirazione è giunta immediata da uno dei temi di studio nazionali più amati degli ultimi anni: il Progetto Kairòs.

Come molti sapranno, il progetto Kairòs ha come finalità quella di sensibilizzare la società sul tema della diversità, con una logica di scambio: mettersi nei panni dei diversamente abili per capirne le difficoltà, apprezzarne la forza e soprattutto esaltarne la bellezza: perché diverso è bello!

Abbiamo pensato che il tema che più di ogni altro ci ha emozionato potesse emozionare anche i non-leo, e così è stato. Nella Corte della Cascina grazie al supporto del comitato Kairòs, i creatori del gioco Let's Play Different hanno ricreato il tabellone del gioco con alcune varianti che hanno permesso a tutti i visitatori di conoscerlo e provarlo (vedi articolo successivo).

Al termine del gioco nell'area work shop, sempre all'interno della Cascina, è stato allestito un percorso di profumi e sapori da tutto il mondo. Ogni partecipante ha dovuto utilizzare i cinque sensi per indovinare i prodotti che trovava nel percorso, prima con il tatto poi con la vista e l'olfatto. Alla fine del percorso i partecipanti sono stati divisi in due squadre e sottoposti a una serie di domande in tema alimentare.

Alla giornata hanno partecipato più di 200 persone tra Leo di tutta Italia e visitatori di Expo. Il comitato Expo ha ricevuto la visita sia di moltissimi Lions ma soprattutto di una delegazione di Leo Turchi a dimostrazione di come la nostra bellissima Associazione non abbia confini ma solo club uniti dagli stessi principi e dalla stessa mission!

**Andrea Baglivi**

*Coordinatore Nazionale*

*Comitato Expo Multidistretto Leo 108 Italy*



## Da Leo... a Lions

Si è molto discusso sull'opportunità di stimolare il passaggio dei Leo ai Lions sia al raggiungimento dell'età massima prevista per rimanere Leo sia in via anticipata. Ecco la mia proposta... **Di Guido Repetti**

**L**e ragioni che lo ostacolano il passaggio dei Leo ai Lions sono individuate, tra le altre, nel fatto che i giovani o sono lontani della loro residenza per studio o lavoro, o impegnati in una quadratura della loro vita sentimentale per matrimonio/convivenza, o in cerca di un lavoro o per ragioni finanziarie.

Per ovviare a quest'ultimo aspetto alcuni club del nostro Distretto 108 Ta2 hanno deliberato per gli ex Leo, per i primi due o tre anni, quote ridotte rispetto a quelle dei soci più anziani. La proposta non sempre è stata gradita da questi ultimi in quanto genera parità di diritti a diversità di quote. Alcuni club hanno rimediato togliendo prerogative ai giovani Leo come sopra ammessi.

Il tentativo non ha dato, fino ad ora, gli esiti sperati a causa della lontananza del Leo dalla sede del Lions Club per ragioni di lavoro o studio o per impegni connessi al neo costituito o costituendo gruppo familiare. Vista anche la poca diffusione dell'ammissione a quote ridotte e gli scarsi risultati conseguiti, comunque sempre validi e auspicabili, propongo una diversa forma di continuità del Leo quale Lion.

Ho la convinzione che la continua frequentazione del movimento lionistico consenta al Leo di mantenere quella carica che ha acquisito nella sua fase giovanile e pertanto favorisca il suo passaggio ad un Lions Club.

Propongo che i migliori Leo debbano essere chiamati a partecipare alla vita del Lions Club che ha sponsorizzato il loro club oppure di altro club più vicino alla nuova situazione nella quale si trova il giovane. Tale partecipazione consentirà al Leo di mantenere "un cordone ombelicale" con il movimento e a vivere la sua evoluzione.

Il Leo così ammesso non sarà obbligato a partecipare alle riunioni di direttivo o alle assemblee, ma ne avrà la facoltà e verrà costantemente informato come ogni altro socio del club. Potrà partecipare, a condizioni anche particolari, ai vari incontri conviviali.

L'ammissione dovrebbe essere frutto di una decisione preventiva del Lions Club richiedente ed in tal modo verrà considerata quale riconoscimento delle qualità che il Leo ha espresso nella sua esperienza.

Ovviamente la durata di tale ammissione e partecipazione dovrà essere limitata ad un tempo mas-



simo o, ancor meglio, assoggettata ad una revisione annuale da parte del Lions Club atta a verificare le mutate condizioni del giovane ed il suo attaccamento al lionismo. Tale esame potrà o a una continuazione o ad una cessazione dell'inserimento del Leo nel club oppure un suo passaggio a Lion. E' un modo, credo, non molto oneroso per mantenere un collegamento con i Leo e dare una continuità alla loro vita nell'associazione. Gli ex Leo, così ammessi e partecipanti, potranno dare al Lions Club il proprio contributo di idee e prestazioni personali ed essere ascoltati, senza aver diritto di voto, salvo diversa normativa.

Al fine di evitare situazioni preferenziali o altro, il club dovrebbe far approvare, in via preventiva, dalla propria assemblea, uno specifico regolamento.

Sul piano generale non credo ci siano particolari ostacoli, in quanto i giovani Leo come sopra ammessi e partecipanti, anche in via saltuaria, non riceveranno una investitura ufficiale e non potranno portare, per il periodo di frequentazione con le suddette modalità, il distintivo né dei Leo né dei Lions.

L'ammissione come sopra proposta non dovrebbe assumere efficacia nei confronti della Sede Centrale o del MD in quanto la partecipazione dell'ex Leo potrebbe essere considerata come una presenza temporanea di un socio in vista di una successiva sua ammissione al club.

## “Dove c’è bisogno, lì c’è un lion”...

*Caro direttore,*

il bisogno, nei primi giorni di queste ultime settimane, si era verificato sugli scogli della città di Ventimiglia, al confine con la Francia, sulle coste del Mediterraneo, ove decine di migranti africani, respinti da quella nazione, si erano alloggiati, per protesta, su quegli scogli, privi di acqua, cibo, tende, vestiario. Immediatamente è scattata nella città una operazione di assistenza ad opera della CRI, di enti religiosi e di ONG di varia estrazione che sono riuscite, in breve volgere di tempo, e by passando ogni formalità burocratica, a “tamponare” quella drammatica situazione, soccorrendo i migranti nelle loro elementari necessità.

In questa gara di solidarietà i Lions brillano per la loro assenza, sia nel momento dell’urgenza e sia nei giorni successivi.

In questa circostanza, chiara, precisa inequivocabile è stata la risposta dei Lions non solo liguri ponentini al motto del Presidente Internazionale: “Dove c’è bisogno, lì non c’è un lion”

**Gustavo Ottolenghi**

*Lions Club Torino Stupinigi*

## Che succede?

*Caro direttore,*

che succede? Mi son fatto questa domanda (che ora rivolgo a te), dopo aver letto (e riletto) alcuni passaggi degli articoli sull’ultimo numero di “LION”. Se hai un minuto di pazienza li vediamo insieme...

pag. 32: “I past Governatori del Multidistretto 108 Italy esprimono la loro forte preoccupazione per le sorti dell’Associazione” constatando disattenzioni (!) ai principi del Codice dell’etica, fraintendimento della autorevolezza come autoritarismo e mero esercizio del potere (!).

Pag. 34 (rigo 12): “...le urla e la gazzarra... gli epiteti di vago sapore triviale, l’aspra denigrazione”.

Pag. 76, lettera di Carla Tirelli Di Stefano: “Ho vissuto due giorni in un brutto clima”; lettera di Castellani: “Bologna, un bilancio negativo”; lettera di Mattia Galli: “pensavo di aver visto il peggio al Congresso dello scorso anno” e poi: “il gotha del lionismo italiano disconnesso dal parterre” e, più avanti, “i nostri Capi sono sulla costellazione dei personalismi, delle lotte politiche, delle convenienze”.

E poi (pag. 77): la presenza dei bodyguard! E ancora (pag. 78) “L’ignobile gazzarra... e l’inaccettabile mancanza di trasparenza”, “spettacolo inverosimile dopo i brogli elettorali del Congresso di Verona”.

Ma siamo sicuri che stiamo parlando della più grande associazione di servizio del mondo?

**Filippo Fabrizi**

*Lions Club Avezzano*

*Caro Filippo, Lions International rimane la più grande associazione di servizio del mondo, sono i soci che, a volte, sbagliano. A Bologna non tutto è filato liscio perché alcuni di noi si sono dimenticati che la nostra associazione viene prima di tutto e che le baruffe verbali non portano a nulla. Spesso la chiarezza nell’illustrare certi passaggi obbligati, la tolleranza verso chi non la pensa come te e le risposte esaurienti al momento opportuno avrebbero fatto sì che i delegati capissero che cosa stesse accadendo quel giorno durante un congresso nazionale e apprezzassero i motivi che hanno portato la presidenza del congresso a prendere decisioni non sempre gradite da tutti i delegati presenti. (S.M.)*

## Dopo un anno di servizio

*Carissimo direttore,*

solo qualche giorno fa ho ricevuto un messaggio dal Presidente Joe Preston con il quale ha espresso il piacere di comunicare che “abbiamo rafforzato l’orgoglio dell’appartenenza”. Mi sono subito chiesto: o Preston è di bocca buona, oppure nessuno lo ha relazionato in merito ai magnifici accadimenti del Congresso Nazionale di Bologna del 108 Italy. Attendo almeno qualche risposta al riguardo.

Ora cambio l’indirizzo del mio dire: a Bologna si è, seppur brevemente, discusso dei “Past Governatori”. Si è ribadito che essi sono un valore per l’associazione solo nel caso che abbiano a continuare a dare parte di se stessi per il raggiungimento degli scopi per i quali aderirono all’associazione e si impegnarono a raggiungerli.

Ma molti, durante i numerosi anni trascorsi, si sono ammalati di protagonismo ed hanno lavorato per poter essere considerati come colonne di un tempio! Col tempo le colonne possono crollare, e di fatto crollano!

Nel carrierismo, coloro i quali raggiungono una carica (con la molla che si può rompere) superiore, cercano di operare per poter redigere una serie di organigrammi, si da immaginare di poterne ricevere lustro e cene, mentre realmente creano malessere nei soci, ignari spettatori. I Governatori, dopo un anno, sono Past Governatori e basta!

**Carlo Sartorio**

*Lions Club Catania Gioeni*

*L’Immediato Past Presidente Internazionale non ha partecipato al Congresso Nazionale di Bologna, durante il quale si è sviluppato l’ordien del giorno programmato. I fatti accaduti a Bologna riguardano soltanto noi del MD 108 Italy. (S.M.)*

## Bologna insegna

*Caro direttore,*

sono uno dei delegati al congresso di Bologna che si è sottoposto a duri sforzi fisici per essere presente essendo in una fase difficile di ripresa per la sua salute e per mantenere fede ad una parola data.

Sono restato sconvolto per quello che abbiamo assistito. Si è solo constatato una presa di posizione più autoritaria che attraverso frasi “vanno allontanati da questa associazione” senza spiegare chi sono e chi siamo hanno ritenuto di dare ancora una spinta negativa alla vita dei lions.

Capisco che questo sia il frutto delle porte aperte che lascia che entrino persone senza titoli e senza quella cultura necessaria per apprezzare il lavoro dei lions. Mi rendo conto che vi sia un assalto alla diligenza per cariche e contro cariche perché vige di più il principio della autoreferenzialità rispetto a quello di servizio.

Vorrei solo ricordare che per essere lions non è necessario essere governatori o avere una carica. Bisogna crederci e lasciare a casa orpelli e orgogli che fanno più di regimi dittatoriali che di umili servitori del prossimo. Avrei voluto esprimervi altre idee, ma vedo che mi sono prolungato troppo.

Io spero in un lionismo migliore, così come ci è stato tramandato e insegnato, con più amicizia e meno prevaricazioni e con il rispetto per tutti, dandone un tangibile esempio con il proprio comportamento. Che la vera amicizia ci guidi e ci eviti delusioni e ci salvi la speranza. Non ci togliete la nostra amicizia.

**Mario Scuccimarra**

*Lions Club Salerno Host*

**TIBER**  
officinegrafiche

“Una macchina  
può fare il lavoro  
di cinquanta uomini comuni.

Nessuna macchina  
può fare il lavoro  
di un uomo eccezionale.”

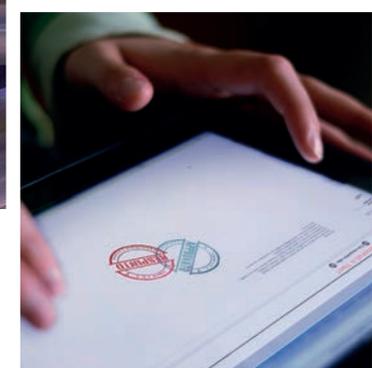
*Elbert Green Hubbard (1856-1915),  
scrittore e tipografo americano.*



**Stampa rotativa**



**Stampa offset**



**Visto ciano on-line**

**Tiber** è un'azienda grafica che coniuga alla perfezione l'efficienza della tecnologia e l'esperienza dell'uomo. Nasce come solida realtà cartotecnica nel 1967 e si evolve poi negli anni, trasformandosi in un'azienda grafica altamente specializzata nella stampa rotativa e piana in offset di riviste, cataloghi, libri e volantini.

- 350 milioni di copie stampate all'anno
- 25.000 tonnellate di carta stampata
- Sviluppo progettuale con l'innovativo sistema del "visto ciano on line"
- Consulenza e valorizzazione del customer care
- Sostenibilità e rispetto ambientale



**We print green!**

## Aiutiamo i bambini africani

Il 30 maggio, presso la Sala delle Conferenze della Provincia di Reggio Calabria, si è tenuto il service “Aiutiamo i bambini africani contro la sete e le malattie”, promosso dal Lions Club Villa San Giovanni “Fata Morgana” e coordinato da Giuseppe Naim, presidente distrettuale del service MD “Acqua per la vita”. L’evento si è svolto con il patrocinio dell’Assessorato Provinciale ai Beni culturali e difesa della Legalità.

**A**cqua per la vita MD 108 Onlus coinvolge soci lions di tutta Italia, che collaborano su base volontaria, e si avvale dell’opera di esperti nel settore della ricerca e della tutela dell’ambiente e delle risorse idriche in campo nazionale ed internazionale. Ha tra i suoi obiettivi la promozione, lo sviluppo e l’organizzazione di attività pilota per la lotta alla desertificazione, la tutela della potabilità dell’acqua e la promozione dei relativi metodi, la ricerca e la diffusione delle metodologie per la ricerca di nuove risorse di acqua potabile e per lo sviluppo dell’agricoltura di base.

Dopo il cerimoniale Domenico Bagnato, Capo Gabinetto della Provincia di Reggio Calabria, ha portato i saluti dell’Amministrazione Provinciale e si è complimentato con gli organizzatori per il tema scelto e per gli obiettivi che il service si pone. Ha preso quindi la parola Giovanni Marra, presidente del LC Villa San Giovanni “Fata Morgana”, che ha sottolineato a sua volta il nobile obiettivo che il club Lions si è posto con questo service, dichiarandosi infine orgoglioso e soddisfatto del contributo alla causa che, con questo service, il club da lui presieduto è riuscito a dare consentendo la costruzione di un pozzo di acqua potabile in Africa.

E’ stata quindi la volta del primo dei due relatori, Piero Alberto Manuelli, che ha ringraziato il club di Villa San Giovanni per la realizzazione di questo service “Aiutiamo i bambini africani contro la sete e le malattie” che consentirà di costruire un pozzo d’acqua potabile in

Africa, molto probabilmente in Burkina Faso. Manuelli ha fatto sinteticamente la storia dell’Associazione Acqua per la vita Onlus, da lui fondata nel 2004, che si avvale dell’opera di esperti del settore ed è specializzata nella progettazione e quindi nella costruzione di pozzi di acqua potabile, impianti di irrigazione, sistemi di energia alternativa solare ed eolica con relative applicazioni. L’Associazione opera nel settore della geofisica applicata dedicata alla ricerca di acquiferi profondi e finora, in oltre dieci anni di attività, ha realizzato circa 180 pozzi, tra quelli manuali e quelli a pannelli solari, principalmente in Burkina Faso ma anche in altri Paesi africani e persino nelle Filippine.

Dopo Manuelli, ha relazionato Giuseppe Naim, Presidente Distrettuale del Service Acqua per la vita MD 108 Italia e coordinatore del service “Aiutiamo i bambini africani contro la sete e le malattie”, unico del genere realizzato in tutto il Distretto 108 Ya. Naim ha sottolineato gli obiettivi del service che sono la sensibilizzazione dell’opinione pubblica sulla problematica del bene comune acqua quale risorsa primaria dell’umanità e, quindi, la tutela della potabilità dell’acqua e la diffusione delle informazioni sulle cause che ne provocano la contaminazione e, di conseguenza, le malattie, anche molto gravi, legate all’acqua insalubre.

Dopo le due relazioni, hanno preso la parola per le conclusioni prima il PDG, Domenico Laruffa, e quindi il 1° VDGE Renato Riviaccio.



## Campo Toscana Giovani

Anche quest'anno, dal 10 al 24 luglio a Livorno, si è svolto il Campo Toscana Giovani del Distretto 108 La sotto la direzione di Marco Rossi. Come da consuetudine, durante la serata conclusiva, alla presenza di molti Lions, uno dei camper è stato chiamato a pronunciare un discorso ed è stato deciso di richiamare a farlo un giovane turco di Ankara, perché alcuni suoi interventi precedenti erano stati giudicati molto significativi.



*“Questa sera - ha esordito Gokalp Yildirim di 21 anni, studente di ingegneria genetica - ho un compito gravoso dovendo parlare a nome dei miei amici camper e lo farò affrontando un argomento tremendo: le guerre. Tutti noi sappiamo che le guerre sono brutte cose, ma ci resta, comunque, difficile capire sino in fondo quanto esse siano prive di significato finché non vi perdiamo qualcuno vicino a noi. A marzo, ho partecipato al funerale di un mio amico d'infanzia ucciso in un assalto terrorista. Aveva solo 19 anni. Durante la cerimonia, mi sono chiesto: perché uccidiamo? A casa, dopo lunghe riflessioni, sono riuscito a trovare solo due spiegazioni, connesse fra di loro: i popoli non condividono i loro interessi comuni perché non si conoscono oppure perché, semplicemente, non c'è un luogo sicuro e neutrale in cui farli conoscere. Allora ho pensato di aver avuto l'idea più originale al mondo: perché non creare un modo per far incontrare i giovani e farli interagire fra loro? Così, forse, i loro popoli potrebbero diventare alleati o, addirittura, amici. Poi mi son reso conto che ciò era qualcosa che i Lions Club di tutto il mondo stanno già facendo da molti anni con i loro Scambi Giovanili”.*

Un applauso scrosciante ha accolto le parole di Gokalp che hanno evidenziato quanto possa essere importante il service degli Scambi giovanili.

Sulla base dell'esperienza positiva maturata negli anni, il Lions Club Livorno ha deciso, da tempo, di trasformare uno dei suoi annuali Premi Studio per allievi meritevoli delle scuole superiori cittadine in un concorso per pagare le spese di viaggio del vincitore nel suo partecipare agli Scambi Giovanili Lions. La cosa sarebbe servita ad entrare in contatto con potenziali Leo e colle loro famiglie ed anche a raccogliere interessanti spunti su cosa si pensi dei Lions sui banchi di scuola. Uno dei 16 componimenti presentati, anche se non vincitore, si è rivelato molto suggestivo per i suoi contenuti. Più che analizzare e rielaborare le informazioni ricevute sui Lions, infatti, l'estensore si era lasciato andare ad uno di quei classici voli pindarici che tanto o tanto poco piacciono agli insegnanti di italiano, intitolando il suo saggio “I miei supereroi” in quanto “...il loro superpotere è proprio il loro buon cuore con cui riescono a creare e a stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli...”.

Se davvero potessimo apparire così a tutti (soprattutto ai giovani, ai nostri figli, ad esempio) e sulla base di tale visione essi desiderassero anche loro di diventar come noi non avremmo raggiunto un bel risultato?

Ah, dimenticavamo, Gokalp Yildirim, concludendo il suo intervento, ha dichiarato che, al suo ritorno a casa, avrebbe cercato di diventare Leo...

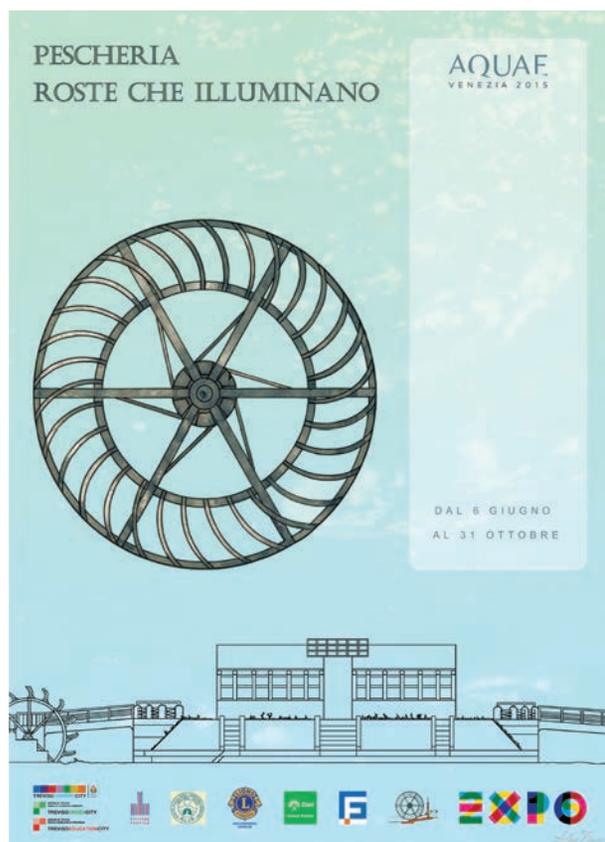
## I Lions approdano ad Expo Aquae a Venezia

Il 6 giugno, presso l'auditorium di Expo Aquae di Venezia, è stato presentato il progetto “Pescheria, roste che illuminano” attuato dal club E. Duse di Treviso. **Di Giorgio Cazzaro**

**H**a condotto l'evento il giornalista Maurizio Dainese alla presenza dei responsabili dell'Expo, dei rappresentanti dell'amministrazione pubblica del Comune di Treviso,

dei dirigenti scolastici degli istituti superiori di Treviso partecipanti alla realizzazione del progetto, ma soprattutto alla presenza di una folta rappresentanza di studenti. Contempo-

raneamente si è aperto un padiglione riservato ai Lions dove sono presenti: un plastico che rappresenta l'aspetto definitivo della Pescheria di Treviso dopo gli interventi previsti, alcuni poster che illustrano la storia del progetto e le sue caratteristiche ed un video con interviste ai protagonisti della fase preparatoria di questa iniziativa.



Il progetto soddisfa molte delle indicazioni che la PDG Chiara Brigo e l'IPDG Mario Marsullo hanno indicato come linee guida:

- Programmazione pluriennale: il progetto ideato ed abbozzato nel 2013, ha visto completata, quest'anno, la fase di studio e di progettazione e prevede la sua realizzazione a partire da settembre 2015, con durata successiva di uno o più anni a seconda delle risorse reperite ed eventuale ulteriore espansione del progetto.
- Servizio per la collettività: la realizzazione del progetto consentirà alla cittadinanza di Treviso di fruire di una nuova sistemazione illuminotecnica dell'area con risparmio energetico.
- Rispetto dell'ambiente: il progetto si inserisce appieno nel programma Expo 2015 "Energie per la vita".
- Rapporti con le istituzioni: la realizzazione del progetto avviene in luogo pubblico e vede l'assenso e il coinvolgimento dell'assessorato all'ambiente e dell'assessorato alla pubblica istruzione del Comune di Treviso.
- Coinvolgimento degli istituti scolastici superiori.
- Coinvolgimento diretto di giovani studenti.
- Coinvolgimento e cooperazione con altre associazioni operanti nel territorio.
- Coinvolgimento e cooperazione con imprese e privati per la realizzazione tecnica del progetto e il found rising.

Questo progetto ha visto una lunga fase di recupero storico di notizie e dati tecnici con il coinvolgimento di esperti, come Ippolito Zucchegna, e di studenti.

Ha avuto l'approvazione dell'architetto Toni Follina che ha realizzato il progetto dell'attuale sistemazione urbanistica della Pescheria e che vede il progetto un'estensione e un completamento del suo disegno. La continua cooperazione tra studenti, tecnici ed esperti dei vari settori sta promuovendo una serie di idee che vogliono portare la Pescheria ad essere un piccolo polo tecnologico di progettazione e di sperimentazione di tecnologie per un risparmio energetico eco sostenibile nel pieno rispetto della storia e del valore artistico del luogo.

## Musica, storia, cultura per la "Campagna contro il Morbillo"

Con l'organizzazione dei LC Feltre Host e Feltre il Castello di Alboino nella cinquecentesca cornice del Teatro de la Sena di Feltre, si è svolto il 25 luglio scorso il concerto conclusivo della 32ª Masterclass internazionale per giovani talenti della lirica, condotta da Claudia Pinza, figlia del famoso basso Ezio e insegnante di canto, e dal noto mezzosoprano Vivica

Genaux, socia onoraria del LC Motta di Livenza.

Il successo del concerto, premiato da un folto pubblico, ha permesso al PDG Gino Eger, delegato distrettuale per la LCIF, di illustrare compiutamente, oltre che raccogliere fondi, la Lotta contro il Morbillo che i Lions stanno conducendo in tutta Italia. (fr)



## Borsa di Studio “Paolo Brancaccio”

Il LC Napoli Megaride e la Stazione Zoologica “Anton Dohrn”, istituzione scientifica ed ente di ricerca più antico d’Italia e secondo più antico del mondo, bandiscono per giovani laureati la prestigiosa Borsa di Studio “Paolo Brancaccio” giunta alla 18ª edizione. Di **Hubert Bowinkel**

**L**il 17 giugno nell’Aula Magna della Stazione Zoologica, uno dei più importanti enti di ricerca a livello mondiale nei settori della biologia marina e dell’ecologia che tra le sue attività formative e didattiche offre corsi di alta formazione nell’ambito della sua missione e l’accesso agli organismi marini per la comunità scientifica internazionale, alla presenza delle massime autorità civili, militari, lionistiche e di tanti ospiti, è stata consegnata con una prestigiosa cerimonia la 18ª Borsa di Studio “Paolo Brancaccio” organizzata dal LC Napoli Megaride che dalla sua fondazione sostiene due scopi: essere di aiuto per l’individuazione e la risoluzione dei problemi della comunità e contribuire a costruire “ponti” per i giovani allo sviluppo della società anche al fine di meglio integrarsi nella comunità internazionale.

Sotto la presidenza di Enzo De Lucia, a seguito di un triste evento, il club ha deciso di bandire una borsa di studio intitolata a Paolo Brancaccio, giovane figlio del socio fondatore Fabrizio, prossimo alla laurea ma deceduto tragicamente durante un’immersione nel mar Mediterraneo. La borsa di studio è aperta ai giovani laureati desiderosi di proseguire e di approfondire le proprie ricerche nel campo delle scienze del mare nei laboratori specializzati di alta qualità dislocati all’estero.

La XVIII Borsa di Studio è stata assegnata a Martina Bonsignore di Messina che ha espresso il proprio ringraziamento all’associazione dei Lions e che le dà la possibilità di approfondire le proprie ricerche in istituti stranieri di alta qualità così come già avvenuto per i precedenti vincitori.

L’apertura della cerimonia è avvenuta dal padrone di casa, Roberto Danovaro, Presidente della Stazione Zoologica “A. Dohrn”, il quale ha sottolineato che grazie al Lions International e alla prestigiosa borsa di studio “Paolo Brancaccio” si crea quel “ponte” verso i giovani ricercatori che hanno l’opportunità di ampliare le proprie conoscenze frequentando i laboratori più importanti e significativi al mondo.



Altrettanto significativo il saluto del presidente del LC Napoli Megaride Cristina Franzino Cagnazzi che ha sottolineato il connubio vincente tra i Lions e i giovani ricercatori.

Commovente e molto seguito l’esposizione di Fabrizio Brancaccio che ha ricordato il percorso del figlio conclusosi con uno scrosciante interminabile applauso.

Il Governatore del Distretto 108 Ya Liliana Caruso, eletta Presidente del Consiglio dei Governatori, con evidenti segni di commozione, ha evidenziato l’importanza dei Lions che, con il proprio fattivo contributo in specifici programmi, offrono aiuti diretti alla Comunità nazionale e internazionale, sottolineando come gli scopi del lionismo siano pienamente integrati con lo spirito e il lavoro.

## Solidarietà e commozione

L’8 giugno, nell’auditorium del Liceo Scientifico Statale Antonio Pacinotti a La Spezia, si è svolta la consegna delle borse di studio Lions intitolate alla memoria della studentessa Isotta Danese improvvisamente scomparsa ai primi di gennaio di quest’anno. Di **Alessandro Pagliani**

**L**e borse di studio, per un importo totale di 1.600 euro sono state elargite con il contributo di tutti i Lions Club della provincia della Spezia, appartenenti ai distretti 108 Tb e 108 Ia2, che hanno generosamente aderito a questo service nell’ambito del Lions Day 2015, organizzato congiuntamente nel capoluogo.

Alla premiazione degli studenti meritevoli, oltre alla direzione scolastica dell’istituto ed a numerosi Lions hanno partecipato

la madre di Isotta, che con grande soddisfazione e profonda commozione ha personalmente consegnato le buste contenenti gli assegni, ed alcuni genitori degli alunni presenti.

Il dirigente scolastico Giuseppe Bosco ha avuto parole di notevole apprezzamento per i Lions, non solo in riferimento alla donazione, ma soprattutto per l’attività costantemente svolta nel supporto ai meno fortunati e nell’impegno per migliorare la società nella quale tutti viviamo; ha ricordato

anche come i Lions svolgono nell'ambito scolastico un'accurata e proficua opera di avviamento alla prevenzione nei riguardi delle malattie tumorali con il service Progetto Martina, diffuso ormai da cinque anni in tutti gli istituti superiori di La Spezia

Il PDG Giancarlo Sartoris, rivolto alle classi IV e V del Liceo



Pacinotti, ha illustrato l'organizzazione e gli scopi dei Lions, spronando gli studenti alla costanza nello studio e all'impegno sociale.

La cifra destinata alle borse di studio, in base anche alla delibera del Consiglio d'Istituto, è stata così ripartita:

- a Matteo Zini della classe V<sup>a</sup> B e Michele Tienni della V<sup>a</sup> Z per aver conseguito la miglior media nei voti al termine del primo trimestre dell'anno scolastico 2014- 2015 (ultimo trimestre frequentato da Isotta) € 250 ciascuno;

- ad Alice Longhena della classe IV<sup>a</sup> B e Arianna Salvatori della IV<sup>a</sup> C, alunne impegnate nel volontariato ed autrici dei due migliori elaborati pari merito sul tema: "Numerosi bisogni della società trovano oggi una risposta adeguata grazie all'impegno civile e al volontariato di persone, in particolare di giovani, che realizzano interventi integrativi o compensativi di quelli adottati da Enti istituzionali. Quali, secondo te, le origini e le motivazioni profonde di tali comportamenti, anche riferendoti alla tua personale esperienza?" € 250 ciascuna.

Il residuo importo è stato versato sul conto corrente intestato al Liceo Scientifico Pacinotti e destinato ad un fondo istituito per provvedere all'acquisto di libri di testo da assegnare in comodato d'uso agli studenti di famiglie in difficoltà economiche.

Gli elaborati sul volontariato, oltre ad evidenziare una buona problematicità degli elementi informativi, presentano, in gran parte, contenuti originali d'impatto emotivo anche per la significatività dell'esperienza personale.

## Un gruppo affiatato

**G**iovedì 18 giugno, Bondeno, apertura del nuovo club "Bondeno Terre del Panaro 2.0". Un gruppo entusiasta e affiatato di 20 soci fondatori per dar vita ad una nuova avventura lionistica.

Alcuni di Modena, altri di Finale e altri ancora di Bondeno per delineare una nuova territorialità e, domani, i soci cyber per ampliarla ulteriormente e condividere scelte, decisioni, attività e, soprattutto, il service permanente verso il quale far confluire il consenso e il contributo di molti, Lion e non: sostenere il progetto di ricerca AISM sulle cellule staminali, in attesa di poter condividere, presto, un progetto Multidistretto 108 Italy ad altrettanto alto impatto e visibilità.

La serata di apertura è stata entusiasmante. Il primo focus è stato il tavolino sul quale erano raccolti i documenti di ingresso dei nuovi soci, l'atto costitutivo e la Charter; il secondo focus sono stati i soci fondatori che hanno presieduto i tavoli e hanno così fatto gli onori di casa al Governatore e al suo staff, ai soci del Lions Club Bondeno, club sponsor, e agli altri ospiti convenuti per la serata.

Credo che la partenza possa definirsi positiva e all'altezza della situazione.

Grazie a quanti hanno partecipato personalmente e in rappresentanza dei propri club, dal Bardi Val Ceno, al Castelfranco e Nonantola, Cento, Ferrara Diamanti, Modena Estense, Ferrara Host, Modena Wiligelmo, Santa Maria Maddalena Alto Polesine.

E grazie ai 20 soci fondatori che hanno condiviso il progetto e sono impegnati nella sua realizzazione. A loro va anche l'augurio di costruire un percorso che da una parte rinsaldi i rapporti di reciproca stima e, dall'altra, testimoni i valori etici e di solidarietà, propri del lionismo.

Attraverso il sito internet potremo accompagnare il nuovo club nel suo percorso, sostenere il service permanente ed essere costantemente informati su iniziative ed eventi. *(Giuseppe Silvestri)*



## Il BEL... un anno dopo

E' passato un anno da quando il Bastone Elettronico Lions, si è candidato a service nazionale. Anche se è arrivato al 2° posto, il Distretto 108 Ta1, sostenuto dai suoi club, ha deciso di continuare la promozione. **Di Alberto De Luca**

**M**olte cose sono avvenute da quando, nel 2009, il DG Sciaccherò lo ha importato in Italia dalla Francia e dopo che il primo officer Mariotti lo ha fatto diventare service distrettuale del Ta1, sostituito poi nel compito dal sottoscritto: quasi 40 BEL sono stato donati e un nuovo modello, di costruzione inglese, si è affiancato a quello francese, dando così al cieco la possibilità di scelta.

Ricordiamo l'importanza del sito [www.bel108.it](http://www.bel108.it) che fornisce aggiornamenti continui, informazioni e contatti.

A novembre siamo stati presenti a Bologna alla fiera HANDImatica, che raggruppa numerose ditte produttrici di ausili per diversamente abili. Elevato è stato l'interesse degli addetti ai lavori e particolare la voglia dei molti ciechi presenti di provare il BEL. Anche il grande Alex Zanardi è stato ospite del nostro stand, complimentandosi per tutte le attività svolte dai Lions. Abbiamo attirato l'attenzione di Rai3, siamo stati oggetto di un servizio che ne illustrava utilizzo e finalità. Anche una televisione specializzata sull'handicap ha trasmesso un servizio di dieci minuti, parlando dei Lions e del BEL. Curiosità e interesse sono stati mostrati anche da esponenti di Inail Protesi, vicini di stand, meravigliati del forte interesse suscitato.

Molte sono state le richieste pervenute da club, desiderosi di approfondimenti perché intenzionati a realizzare un service BEL nel loro Distretto. Il club Tione Valli Giudicarie e Rendena (Ta1), rispondendo a una richiesta dell'Unione ciechi di Trento di fornirgli a Claudio, non vedente delle valli, prontamente ha aderito. Pure i soci del club Anzio-Nettuno (L), che avevano avuto modo di conoscere e provarlo in occasione del Congresso di Vicenza e da subito ne erano rimasti entusiasti, hanno organizzato una riunione con esponenti dell'UICI e 12 ciechi desiderosi di sperimentare il BEL. Il tutto si è concluso con 2 BEL consegnati.

A marzo a Roma durante la riunione nazionale "Aniomap, gli istruttori di mobilità", è stato illustrato il BEL ai presenti: istruttori, presidenti UICI, ciechi e distributori di ausili.

La PDG Cortinovis del club Castelleone (IB3) ha scelto come service la donazione di un BEL a Luciano, non vedente di Mentodine.

Il Lions Vistoli, del club Ferrara Europa Poggio Renatico (TB), dirigente INAIL, informato dai colleghi presenti ad HANDImatica, ha organizzato una dimostrazione per una loro dipendente non vedente, avendo così modo di farlo testare anche dai loro tecnici. Ne hanno comprato 1 di tipo inglese. Anche la PDG Ranzani del club Ferrara (Tb) ne ha donato uno al past presidente dell'UIC locale.

Grande emozione ha suscitato la consegna, da parte del club di Novi Ligure (Ia2) di ben 5 BEL in provincia di Alessandria. Il club non potevano festeggiare meglio il 60° anniversario di fondazione. Nell'occasione si è svolto un incontro presso il Museo dei Campionissimi di Novi Ligure, con la partecipazione di illustri Primari Ospedalieri, specialisti in interventi agli occhi. Anche il club di Varazze-Celle Ligure (Ia3), a seguito ad una serata dimostrativa dello scorso anno, ha donato 1 BEL. Altre iniziative di service



sono state avviate in diversi club in tutta Italia, e continueranno il prossimo anno.

Possiamo essere soddisfatti non solo dei BEL distribuiti dai Distretti Ta, Ta2, Ib3, Tb, Ia2, L, Ia3, ma soprattutto per la volontà di alcuni Governatori di nominare un proprio officer distrettuale BEL.

Un altro anno è passato, con profitto. L'impegno è continuato, convinti che essere "Cavalieri della Luce" significa pensare al bene di chi la luce non la vede e che, per aiutare gli oltre 400.000 ciechi totali italiani, ci sia spazio per i cani guida, il BEL e altri ausili a loro favore.

### Bollate & Modica

Sabato 20 giugno a Garbagnate Milanese è stato formalizzato il gemellaggio tra i LC Bollate e Modica, alla presenza del Governatore del Distretto 108 Ib4 Cesara Pasini (a.l. 2014-2015), del PDG Eugenio Gallera e di imprenditori di Modica ed Ispica da tempo operanti a Milano.

I presidenti dei due club Giuliano Bergami (Bollate) e Giuseppe Walter Buscema (Modica), che hanno sottoscritto il patto di gemellaggio, hanno tracciato la possibilità di svolgere attività di servizio e culturali in comune tenuto conto dei vincoli di amicizia lionistica e replicando delle iniziative congiunte a Modica e Bollate.

Il Governatore Cesara Pasini ha evidenziato l'importanza dei gemellaggi tra i club nell'ambito dello spirito di comprensione e di amicizia che lega i Lions. Il gemellaggio è stato fortemente voluto dai due past president Giovanni Scifo (Modica) e Francesco Barberio (Bollate) che già nel 2013, in occasione di una visita del club di Bollate ad Ispica, avevano iniziato a mettere in comune le esperienze dei due club.

## Imprenditorialità giovanili... l'impegno Lions

Crede nel futuro, credere nei giovani, credere nell'Italia che verrà. L'esperienza professionale imprenditoriale, manageriale dei soci Lions al servizio dei giovani. Questo è il "focus" del convegno che si è svolto il 18 aprile nella Sala Conferenze della Università degli Studi del Piemonte Orientale in Vercelli. L'evento è stato promosso dai comitati "Help: emergenza lavoro" e "Opportunità Lions per i giovani".

**L'**attuale crisi globale è una sfida importante per la nostra associazione Lions, che deve essere in grado di operare efficacemente attraverso nuove iniziative ed interventi nel territorio di competenza.

E' convinzione pressoché generale che nella società civile le cosiddette "minoranze profetiche" confermino e rafforzino l'impegno verso gli altri, guardando con realismo al futuro, nella convinzione di poterlo sfidare con la loro professionalità e capacità di leader.

"Servire e non essere serviti" è lo spirito che anima i Lions. Chi ha avuto qualcosa dalla vita, ha il dovere di dare, di comunicare agli altri le proprie esperienze, trasferire le proprie capacità. La mission dei Lions, in questo travagliato momento, è quello di ricercare e favorire la solidarietà, rendersi forza di combattimento sociale in un ruolo che deve vedere ogni cittadino impegnato nella attiva partecipazione ai problemi collettivi, contribuendo a costruire un futuro comune, a migliorare la qualità della vita.

Dopo i saluti delle autorità presenti, il moderatore del convegno, Serenella Ferrara, presidente LC Vercelli, ha dato avvio agli interventi e tutti i relatori, oltre a porre in evidenza la situazione economica produttiva del territorio, hanno esposto le iniziative atte a promuovere l'occupazione e l'imprenditoria giovanile, iniziative condivise e supportate dai soci Lions alcuni dei quali hanno presentato delle proposte operative già messe in atto e fra queste:

**Sportello giovani** - Creazione di sportelli dedicati alla consulenza ed assistenza gratuita dei giovani intenzionati ad avviarsi in una attività imprenditoriale o professionale. Soci Lions di alcuni club del Distretto 108 Ia1 si sono resi dispo-

nibili a mettere a disposizione la loro esperienza e professionalità a favore del mondo giovanile finalizzata a stimolare e sviluppare le potenzialità imprenditoriali e professionali di quei giovani che individuano il loro futuro non in un rapporto di lavoro dipendente, ma in una attività autonoma.

Il servizio, offerto dai Lions, è originato dalla convinzione che non ci potrà essere sviluppo se esso non sarà trainato dai giovani, se i loro sogni e le loro speranze non potranno essere trasformati in realtà.

**Università del Piemonte Orientale** - Con la lettera di intenti a firma del Rettore Cesare Emanuel viene confermata la volontà dell'Ateneo a collaborare con il Lions per la realizzazione di iniziative comuni che si identificano come momento privilegiato nel Career Day, nonché con altri eventi concordati.

**Patto di continuità** - Un accordo con il Confartigianato di Torino permette di mettere in contatto giovani ed imprese artigiane, facilitando il passaggio generazionale di attività altrimenti destinate a chiudere.

**Dall'università al lavoro** - L'obiettivo primario del service è quello di rivolgere, tramite una borsa di studio per uno stage post laurea, la nostra attenzione alla possibilità di accostamento e trasferimento di competenze e tecnologie disponibili nelle Università, mediante laureati eccellenti.

**Imprese etiche** - Si è costituito un gruppo di studio tra soci Lions finalizzato all'inserimento di giovani, portatori di svantaggi, nel mondo del lavoro, studiando le condizioni attuali per valorizzare le loro capacità. Attenzione viene anche posta alle norme e leggi in materia valutando la possibilità di apportare miglioramenti.

### Una Nursery in Questura

Lunedì 15 giugno, per celebrare i 10 anni di attività della Nursery presso l'ufficio immigrazione della sezione di Marghera, il Questore Angelo Sanna ha incontrato le socie del Lions Club Mestre Castelvechio. Erano presenti anche alcune volontarie del gruppo parrocchiale e della sezione scout che assieme ai Lions svolgono con continuità questo service. Molto lusinghiere le parole di ringraziamento del Questore Sanna: "la presenza di questo servizio di volontariato presso la Questura di Venezia onora non solo il luogo in cui viene svolto ma la regione e anche la nazione. E' un aiuto importantissimo dato alla Polizia di Stato e alle istituzioni in un momento tanto delicato per il paese nel rapporto con il fenomeno dell'immigrazione. Così, il rispetto per la mamma ed il bambino, nel momento in cui si trovano in coda agli sportelli per ottenere un servizio, è un segnale di grande dignità e civiltà che viene riconosciuto e che merita un ringraziamento da parte di tutto il personale".

La responsabile dell'Ufficio Immigrazione, Valentina

Cetroni, ha dato testimonianza che la durata decennale del servizio si è resa possibile perché il gruppo ha sempre operato presso i locali della Questura autonomamente ed in maniera eccellente ed ammirevole, senza mai avere necessità di interventi da parte dei funzionari e del personale. Alcune volontarie, invitate a parlare della propria esperienza e crescita personale nel rapporto con l'immigrato, hanno messo in rilievo come la qualità del servizio sia determinata dalla presenza di sole donne che sono a loro volta mamme e nonne.

Per il servizio, in questi 10 anni assicurato per 4 giorni a settimana, si renderà presto necessaria l'estensione al lunedì, con il coinvolgimento di altre socie. L'incontro, iniziato nel locale della Nursery, accessoriatosi in modo consono a rendere l'ambiente confortevole e adeguato e colorato dai disegni dei bambini appesi alle pareti, si è concluso con grande cordialità e con un brindisi negli spazi esterni dell'edificio, dove era stato allestito un buffet sotto due gazebo. (Paola Ceresa)

## Il DG e 10 nuovi soci

Dalle Hawaii a Termini Imerese. Il neo Governatore Francesco Freni Terranova, al rientro dalla Convention tenutasi ad Honolulu, ha incontrato il 5 luglio - primo appuntamento da DG - i Lions dei club Termini Imerese Host e Termini Himera Cerere per salutare 10 nuovi soci e il PDG Franco Amodeo nominato socio onorario del Club Termini Himera Cerere.

Il Governatore ha voluto espressamente presenziare alla cerimonia in onore di Franco Amodeo, socio fondatore del LC Termini Imerese Host e già socio onorario del Leo Club Termini, promotore e sostenitore, con il socio fondatore Agostino Grimaldi, delle Lioness prima e delle donne Lions poi, chiamato ora a fare parte anche del Lions Club Termini Himera Cerere nella qualità di Socio Onorario. Fabio Lo Bono, confermato presidente del club per il 2015/16 ha consegnato una artistica



targa al "nuovo socio onorario".

Nel corso dell'incontro presentati da Giuseppe Canzone, nuovo presidente del LC Termini Imerese Host, al DG Freni Terranova 4 nuovi soci: Giuseppe Ferrara, Massimo Geraci, Daniela Scibilia e Giuseppe Isidoro Spitaleri. 6 nuovi soci sono invece entrati a far parte della compagine del LC Termini Himera Cerere: Giovanna Calderaro, Caterina Coccia, Domenico Nancini, Cristina Randone, Deborah Sansone ed Erminia Solimeno. *(Mariano Barbara)*

## Padova Martina's Friends

Nasce il Lions Club Satellite Padova Martina's Friends: un passo importante per l'integrazione ma anche The best way to spread the Project Martina worldwide! Tutto è iniziato con un progetto che ha visto l'azione condivisa dei Lions Club padovani e dei Leo del Distretto 108 Ta3: "A Padova... i nuovi italiani".

Un percorso che si è snodato in 7 incontri destinati ad un gruppo pilota di 25 cittadini stranieri residenti nel padovano, con i quali alcuni soci Lions, diversi per formazione e professionalità, hanno dato vita a momenti di formazione/informazione su diversi temi di carattere giuridico, amministrativo, contrattuale e sanitario che riguardano le problematiche e le difficoltà di chi è arrivato nel nostro contesto sociale: un modo concreto di dare disponibilità, accoglienza ed un aiuto

## Il Brianza Host e i suoi 10 lustri

L'incontro si è svolto a Inverigo alla presenza del Direttore Internazionale Roberto Fresia (2013-2015), del Governatore del Distretto Ib1 Luigi Pozzi, del DGE Salvo Trovato, del presidente del Servizio Cani Guida dei Lions Gianni Fossati e di numerosi officer distrettuali.

Durante la serata il presidente Gilberto Garlati ha chiamato al podio il Charter Member Angelo Biella, acclamato all'unanimità "presidente emerito" del Brianza Host, il quale ha intrattenuto i presenti per qualche minuto con ricordi della costituzione del club, di cui è ormai unico testimone. Garlati ha poi ricordato la partecipazione del Brianza Host alla vita del Distretto, al quale ha dato tantissimi officer e due governatori e ha accennato ad alcuni service recenti del club...

La donazione di un cane guida a un non vedente di Besana Brianza, la lotta contro la fame, con la terza raccolta alimentare di oltre 70 quintali di cibo, ottenuta in una sola giornata dai Lions del club, tutti col giubbotto giallo, il quarto screening per la prevenzione delle malattie epatiche, il contributo alla campagna mondiale della LCIF per la sconfitta del morbillo, la sponsorizzazione di 3 borse di studio per giovani musicisti e la donazione al Centro la Rotonda della Fondazione Don Gnocchi di alcuni arredi già consegnati e di un kit per test di livello psicomotorio per bambini dai 3 ai 6 anni.



per conoscere le nostre leggi, le istituzioni e le prassi burocratiche. L'esperienza è stata positiva e coinvolgente, sia per i nostri soci che per i partecipanti agli incontri.

Dopo tale risultato, è nata un'idea ancora più avanzata: visti i rapporti creati e la reazione dei nostri amici stranieri alla scoperta del mondo lions, è maturata la voglia reciproca di dare un significato "concreto" ed una continuità a tutto questo: formare, con alcuni cittadini stranieri, un satellite di club denominato "Padova Martina's Friends" promosso dal LC Padova Jappelli. Lo scorso 26 giugno vi è stata la cerimonia di formale ingresso dei soci "fondatori" del Satellite di Club. Sono 6 persone che rappresentano le figure apicali di 6 comunità ed etnie diverse presenti nel nostro territorio.



# MAGAZINE LIONS

Il service nazionale dei Lions italiani di quest'annata lionistica, "Help lavoro giovani: dall'università ai progetti sociali promossi da Lifebility e con il supporto del microcredito Lions", si sviluppa in 4 percorsi differenti tra loro, ma con un obiettivo comune... Di Valter Rebesan \*

**M**olti sono stati i progetti presentati nell'ambito del lavoro e del supporto ai giovani e si è pertanto pensato di lavorare in sinergia, di creare un polo sul lavoro, attrattivo e articolato, che potesse affrontare l'argomento da molti punti di vista.

Dal Progetto Help emergenza lavoro, service nazionale 2014-15 a interventi concreti e innovativi per facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, stimolando il pensiero creativo e i valori etici e sociali con il supporto del microcredito Lions: questa è stata la visione che ha permesso ai vari rappresentanti dei service al congresso nazionale di Bologna di unirsi e di dare la possibilità ai soci Lions di occuparsi del tema, estremamente attuale e delicato, del lavoro.

I dati della crisi sono chiari e terribili: la crescita del

PIL italiano si è attestata nel 2013 a -1,9% e nel 2014 a -0,4%. La disoccupazione attestata a quota 12,7% nel 2013 è confermata al 12,6% nel 2014. Mentre il tasso di disoccupazione giovanile, tra 15 e 24 anni di età, ha raggiunto il 42,9%. Dietro i numeri si stagliano le storie drammatiche dei singoli.

Il Service Nazionale 2015-2016 pone al centro i giovani e il lavoro. Si sviluppa in 4 tipologie di percorsi differenti tra loro, ma con un obiettivo fondamentale in comune: favorire le possibilità di lavoro per i giovani. Il Lions Clubs International riserva una particolare attenzione ai giovani, tanto che sono una delle quattro aree di intervento nel progetto del Centenario dell'Associazione del 2017.

I 4 grandi temi racchiusi nel service sono...

**SERVICE NAZIONALE 2015-2016**

## HELP LAVORO GIOVANI...



• **“Innovation” dall’Università al lavoro** - Trasferire competenze e tecnologie dell’Università attraverso stage in azienda di neolaureati eccellenti per aiutare le aziende e i giovani ad uscire dall’emergenza usando la leva dell’innovazione per lo sviluppo. L’operatività è coordinata e finalizzata dai club Lions. Le aziende con progetti innovativi vengono individuate attraverso le Associazioni Industriali del territorio o direttamente dal Dipartimento Universitario con programmi di ricerca. L’Università gestisce sia il bando per la scelta del candidato che lo stage. Con questo progetto si vuole sostituire il concetto di beneficenza con quello di investimento.

• **Lifability** - Sollecitare progetti, e premiarli, su temi di valore sociale che riflettano l’etica lionistica per dare ai giovani la possibilità di misurarsi e sviluppare capacità di relazione e di ingegno, aspetti che prefigurano uno sviluppo personale di maggiore responsabilità. Si investe in cultura etica, sulla mente dei giovani pensando di raccoglierne i risultati negli anni a venire. Il concorso è rivolto a giovani italiani dai 18 ai 30 anni e spazia in sei diverse categorie di applicazioni per favorire il confronto tra progetti.

• **Help - Fondazione Lions per il lavoro Italia - Onlus** - I Lions sono attori protagonisti della ripartenza economico sociale del Paese interpretando la crisi e sviluppando gli obiettivi dei giovani volenterosi ma inoccupati o imprenditori in difficoltà. La Fondazione è la banca del tempo e delle competenze che i Lions vogliono donare a

chi non si arrende alla crisi e ha bisogno di una mano concreta per andare incontro al futuro ritrovando la dignità nel lavoro. Apriamo insieme alle istituzioni e alle associazioni di categoria gli sportelli Lions per il lavoro.

• **Microcredito Lions** - Sostenere i giovani, che hanno la volontà di avviare una microimpresa o di rilanciare un’attività già avviata, mettendo a disposizione, gratuitamente, una serie di servizi complementari al credito, che vanno dal supporto della definizione dell’idea imprenditoriale, alla redazione del business plan da presentare all’istituto finanziatore. Un vero e proprio tutoraggio che si protrae anche successivamente all’erogazione del credito, fornendo al beneficiario, un supporto costante grazie alle professionalità dei soci Lions. Questo rapporto tra il tutor Lions e il beneficiario è il vero cuore del microcredito Lions, una relazione basata sulla condivisione degli obiettivi in un clima di fiducia reciproca, tale da costituire la migliore garanzia possibile per il successo della microimpresa e la restituzione del credito concesso.

Il nostro sogno per questo progetto Lions: è quello di **favorire l’inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, rendendoli autonomi**, con una **corretta scala di valori**, seminando **innovazione**, stimolando l’**impegno sociale**, collaborando allo **sviluppo del Paese**.

*\*Governatore del Distretto 108 Ta1 e delegato dal Consiglio dei Governatori al “Service Nazionale”.*

## SERVICE NAZIONALE 2015-2016



## HELP LAVORO GIOVANI

DALL'UNIVERSITÀ A PROGETTI SOCIALI PROMOSSI DA LIFABILITY CON IL SUPPORTO DEL MICROCREDITO LIONS

## I 4 referenti nazionali e il DG delegato

• **Delegato al Service Nazionale: Valter Rebesan**  
Governatore del Distretto 108 Ta1 - LC Lonigo  
([valter.rebesan@gmail.com](mailto:valter.rebesan@gmail.com) - Cell. 348 4419155).

• **“Innovation” dall’Università al lavoro**  
Oscar Bocca - LC Torino Host  
([oscarbocca@fastwebnet.it](mailto:oscarbocca@fastwebnet.it) - Cell. 339.1859324).

• **Lifability**  
Enzo Taranto - Presidente dell’associazione  
Club fondatore: Milano Bramante cinque giornate  
([info@lifabilityaward.com](mailto:info@lifabilityaward.com) - [www.lifabilityaward.com](http://www.lifabilityaward.com)  
- Tel. 02 58312210).

• **Help - Fondazione Lions per il lavoro Italia - Onlus**  
Guido Cogotti - LC Quartu S. Elena  
([info@retelions.it](mailto:info@retelions.it) [www.retelions.it](http://www.retelions.it) - tel. 070 669100 -  
Cell 333 6143040).

• **Microcredito Lions**  
Sonia Mazzi - LC Giovanni Lupatoto Destra d’Adige  
([mazzi@mazzicereghini.it](mailto:mazzi@mazzicereghini.it) - Tel. 045 8200282).

TEMA DI STUDIO NAZIONALE 2015-2016

# IL DONO PIÙ BELLO...



Al Congresso nazionale di Bologna i Lions italiani hanno scelto quale tema di studio nazionale 2015-2016: “Diventa donatore di midollo osseo, diventa un eroe sconosciuto”. L’obiettivo della nostra associazione è quello di sensibilizzare e informare l’opinione pubblica sul significato di donazione di midollo osseo e sulle sue applicazioni in medicina. Di Francesco Freni Terranova \*

**D**onare, si sa e lo dice anche la parola stessa, è un gesto di estremo altruismo, che implica privarsi di qualcosa a beneficio di qualcun altro.

Quando la donazione è di midollo osseo, il significato del gesto è ancora più complesso ed importante. Donare, in questo caso, significa dare nuova speranza ad una persona malata. Basta un piccolo prelievo, qualche analisi e tanta buona volontà per restituire ad un essere umano, chiunque esso sia, il dono più bello, quello della vita.

**Obiettivo:** sensibilizzare e informare l’Opinione sul significato di donazione di midollo osseo, sulle sue applicazioni in medicina, specialmente finalizzata al trapianto di midollo osseo per la cura delle leucemie acute e croniche e di altre neoplasie ematologiche e non ematologiche maligne dell’adulto e del bambino. Comprendere nella trattazione anche la donazione di cellule staminali del midollo osseo e di cellule staminali da sangue cordonale. Ciò al fine di determinare un incremento dei **potenziali donatori di midollo osseo**, nel corso dell’attuale anno di servizio lionistico, quale risultato concreto del service.

**Metodo e destinatari dell’azione:** coinvolgimento di tutti gli organi istituzionali dei Distretti: Governatore,

Presidenti di Club, Presidenti di Zona e di Circoscrizione, ciò per favorire la massima attenzione da parte dei soci dei Distretti.

Coinvolgimento del Multidistretto Leo per il tramite dei Chairman distrettuali e dei Presidenti distrettuali. Penetrazione nelle scuole, avendo come target gli studenti delle ultime due classi superiori; coinvolgimento delle Forze dell’Ordine e dei militari. Comunicazione ai rappresentanti dell’ADMO per chiedere ed offrire collaborazione. Coinvolgimento degli Ordini dei Medici provinciali. Coinvolgimento dei Centri Regionali collegati con il Registro Internazionale dei Donatori di Midollo Osseo (IBMDR).

**Azioni:** stipula di protocollo d’intesa con gli Assessorati Regionali alla Salute (presumibilmente nella prima metà di settembre, con conferenza stampa) al fine di rendere ancora più ufficiale ed efficace la nostra azione. Produrre un opuscolo o un DVD informativo da distribuire ed utilizzare quale materiale promozionale. Organizzare eventi di valenza distrettuale per dare maggiore enfasi e importanza al tema, coinvolgendo per l’occasione le AVIS e le altre associazioni per la donazione del sangue e l’AIL.

Infine effettuare frequenti incontri con i club del Distretto, con annessa possibilità di sottoscrivere la dichiarazione di volontà a diventare donatore di midollo osseo da concretizzare il giorno successivo presso il centro di riferimento più vicino.

**Valutazione di efficacia dell'azione intrapresa.** Il coinvolgimento degli organi istituzionali sopra citati, ci permetterà, alla fine dell'anno di servizio, di poter quantificare il risultato ottenuto nelle varie regioni.

*\*Governatore del Distretto 108 Yb Sicilia e delegato dal Consiglio dei Governatori al "Tema di studio nazionale".*

L'illustrazione di pagina 69 è tratta dalla "Campagna Avis ed Admo insieme nella donazione del midollo osseo".

### **Donazione di midollo osseo: domanda frequente**

#### **Chi può candidarsi come donatore di midollo osseo?**

Qualunque individuo di età compresa fra i 18 (per motivi legali) e i 40 anni (per motivi medici), che abbia un peso corporeo superiore a 50 Kg, può essere un donatore di midollo osseo purché, ovviamente, non sia affetto da malattie del sangue o da altre gravi forme infettive. Il donatore può essere chiamato a donare fino al compimento dei 55 anni.

## **COSA VUOI FARE DA GRANDE?**

A giugno il tasso di disoccupazione giovanile è salito al 44,2% e ha toccato il livello più alto dal 1977. Italia maglia nera per l'Ocse.



**C**he cosa vuoi fare da grande?". "Il medico, l'astronauta, lo scienziato, l'ingegnere, il maestro... e perché no, forse tutto insieme". Il ragazzo ci pensa un po'... "In fondo voglio girare il mondo, fare esperienze e crescere. Un lavoro serve a questo, a realizzarsi per davvero, e io avverto sulle mie spalle il dovere di concorrere al progresso di questa società".

Belle le volte in cui i giovani potevano rispondere con sincerità a questa domanda senza la paura del futuro. Purtroppo i bei tempi sono cambiati, oppure non si sono mai evoluti. Sta di fatto che mai come nel primo semestre 2015 il tasso di disoccupazione dei giovani tra i 15 e i 29 anni è stato così alto (ha infatti raggiunto la quota record del 44,2%). Una fotografia preoccupante, quella scattata dall'Istat e dall'ultimo Rapporto Ocse che evidenziano un mercato ancora debole e poche opportunità per i giovani. Unico dato positivo - sempre evidenziato dall'Istituto di Ricerca - è la crescita della partecipazione: negli ultimi dodici mesi 131mila persone hanno ricominciato a cercare un'occupazione. Ma contemporaneamente sono saliti i neet, i giovani non occupati né iscritti a scuola o in apprendistato che ormai hanno raggiunto il 26%.

Una piaga sociale gravissima, la mancanza di un lavoro tra i giovani, che esprime una situazione di precarietà e fallimento straziante. "Continuo a vivere da mamma e papà!" affermano in coro

i giovani senza un'occupazione. E così si crea un effetto domino, una reazione a catena lineare, che sconvolge perfino il bilancio demografico nazionale (le nascite sono in calo anche quest'anno!) e non a torto, come si può mettere su famiglia in questa situazione? Tutto il mondo però non è paese! Crescono gli esempi imprenditoriali di persone con culture e lingue diverse che lavorano insieme a un progetto comune e creano innovazione. Qui chi ha un'idea non è lasciato solo, e così si riesce a valorizzare la grande maggioranza di disoccupati e inoccupati, un gruppo con un potenziale enorme che rischia di non essere sfruttato: il tempo. Un esempio è Londra, la tredicesima città italiana per numero di connazionali emigrati che ci abitano. Qui i giovani da tutto il mondo scelgono di sviluppare le Startup (nuove società tecnologiche) e trovano trentenni che investono in progetti e idee di ventenni. Si prova, o almeno si dovrebbe provare, una certa vergogna a osservare che in Italia manca tutto questo. Qui manca un paese che faccia crescere le nuove generazioni, mancano le scelte governative ma soprattutto la prospettiva. I giovani che hanno delle idee non trovano il capitale per metterlo in pratica e sono costretti a emigrare, insieme alle proprie conoscenze e abilità.

**Luca Passarini**  
Leo Club Bologna

SOGNI, FANTASIE O REALTÀ...

# CHE BELLO SAREBBE SE ANCHE TU...

**C**he bello sarebbe se io versassi cento euro su un “fondo multidirettoriale”, cento euro li versassi tu che stai leggendo queste righe e cento euro chi vorrà far parte di un gruppo compatto e un po’ sognatore e poi utilizzassimo quel “fondo del lionismo” per puntare su un qualcosa che sia solo dei lions italiani e vada a favore dei tanti connazionali che hanno bisogno. Una volta partiti in due, dieci o cento, forse qualcun altro ci seguirà e allora cercheremo sponsor e... faremo i lions. Sono mesi che la rivista tenta di spingere i lions in questa direzione e io pensavo (sbagliando) che arrivassero alla rivista centinaia di mail con su scritto “mi chiamo tal dei tali, sono del lions club pinco panco e metto a disposizione per un service dei lions italiani tot euro”.

Questi tot euro diventerebbero un simbolo per la nostra associazione e si trasformerebbero in un “qualcosa” che sappia sbalordire all’interno e all’esterno dell’associazione. Questi tot euro rappresenterebbero tutto il lionismo italiano e ci consentirebbero di gridare là fuori, dove siamo poco conosciuti, che “i lions ci sono e si vedono”.

Sogni, fantasie o realtà... Chi lo sa? Ma una cosa è certa: chi crede nella nostra associazione non si accontenta di quanto facciamo, anche se non è poco; chi crede nella nostra associazione vorrebbe dimostrare, a noi stessi e agli altri, chi siamo e quanto valiamo. In passato, è bene ricordarlo, ben 83 club, con tutti i loro soci, avevano aderito alla “campagna dei 5 milioni di euro”. Sono pochi? Certo, ma è significativo il segnale che quei pochi club hanno trasmesso a tutti i soci: “uniamo le nostre forze per lasciare un ‘segno’ indelebile in Italia”.

Se anche tu credi nell’associazione, manda il tuo “segnale” alla rivista. In tanti diventeremo una forza che nessuno potrà trascurare. E, nel tempo, potremmo progettare (nell’anno del centenario?), un’iniziativa eclatante tutta nostra.

Caro lettore, “che bello sarebbe” se anche tu mandassi una mail a rivista-thelion@libero.it

**Sirio Marcianò**

## Dalle promesse ai fatti

● Chi ha interesse allo sviluppo della nostra associazione, leggendo i dati relativi al 30 luglio 2015, avrà accusato il colpo nel vedere la nuova consistenza dei Lions italiani: 41.982 su 1.315 club, ritornando quindi al dato del 1994 di 41.885 su 937 club e abbastanza lontani dall’exploit del 2004 con 50.391 soci su 1.228 club.

L’impegno dei club che ha prodotto un crescente incremento associativo - attestatosi specialmente negli ultimi tre anni fra i 3.470 e 3.926 - non è stato sufficiente ad ammortizzare le cancellazioni.

Urge pertanto una riflessione a tutto campo non solo da parte di chi è tenuto ad amministrare i distretti, ma anche da parte di chi ha a cuore le sorti dell’associazione e - principalmente - i club che hanno subito decrementi. Pertanto potrebbe essere utilizzato il sussidio ad hoc predisposto dal Board, così come ha fatto il Distretto L con il Centro Studi diretto dal PCC Naldo Anselmi; si tenga conto che il Distretto L è uno dei quattro distretti che è risultato attivo nel rapporto iscritti/cancellati con +92.

Personalmente ho contattato vari dimissionari ed ho ricevuto l’impressione che ben pochi siano gli abbandoni per “abiura dell’associazione”, mentre in altri casi l’allontanamento è determinato da rottura dei rapporti personali con gli officer di club o, purtroppo, di distretto. Un socio ha sottolineato l’eccesso di convivialità e dei relativi costi e ha portato come esempio la “cerimonia delle consegne” che impegna club e distretti nel mese di giugno. Prendendo come base di calcolo quest’anno, abbiamo 1.315 club con una media di 50 presenze al costo presunto di € 30 pro capite. Va poi aggiunto quanto speso per i 17 distretti. Lascio al lettore il “compito delle operazioni matematiche di moltiplicazione”, ricordando che altre spese ci sono per charter e festa degli auguri. Per onestà dico che, essendo stato io presidente di club e governatore, la mia quota di responsabilità l’ho avuta: mea culpa. Ora però credo che sia il momento di avviare un cambiamento: la sensibilità degli officer farà il resto. Tuttavia, è bene ricordarlo, la convivialità - specie se sobria - ha una sua funzione sociale, tant’è che si parla anche di “fraternità conviviale”. Non dimentichiamo poi l’appello alle nostre coscienze che ci viene dall’Expo 2015, che non è una fiera campionaria enogastronomica, ma ben altro e questo lo chiarisce la “Carta di Milano”, predisposta dal nostro Governo: sembra essere una esplicitazione dei nostri scopi.



A questo punto una considerazione finale. Di fronte al fiume di denaro speso per i convivii, appare strano “nicchiare” allorché questa rivista lancia delle campagne di grande solidarietà come l’ultima relativa ai 5 milioni di euro. Ancor più strano l’atteggiamento del congresso nazionale.

Personalmente ritenevo forme di attivismo improprio quelle della rivista, essendoci organi istituzionali che avrebbero potuto intraprendere delle apposite e congrue iniziative, ma per quello che è accaduto devo ricredermi. Aderisco quindi all’invito e propongo di passare dalle promesse ai fatti: si accenda un conto presso una banca, si comunichino le coordinate bancarie e si inizi a remare. **(Luigi Desiati - Past Governatore del Distretto 108 Ab)**

● Gentile Sirio Marcianò, sarebbe molto bello riuscire a fare un “service” solo italiano. I lions purtroppo parlano molto, aderiscono a tutto ma quando si tratta di aprire il “borsellino” stanno molto più attenti considerando che l’associazione già chiede molto e sempre di più. A parte questo, io, personalmente aderirei a questo service ma dovrebbe già essere un service programmato e preciso. Sarebbe opportuno sapere in anticipo a chi va questo “service”, qualsiasi sia l’importo raccolto. Propongo di passare a cinquanta euro e, chi è d’accordo, fare un bonifico (o altra modalità di pagamento): solo così si può subito sapere chi agisce e non solamente parla! **(Rita Alviani - LC Gemona Celti)**

● Caro direttore, sono Antonio Tenerelli del club Altamura Host. Sono disposto a versare € 200 per la bella iniziativa da te intrapresa. **(Antonio Tenerelli - LC Altamura Host)**

● Caro direttore, non arrenderti, continua a lottare per il tuo progetto, prima o dopo ci riuscirai. Gutta cavat lapidem... Io ci sarò sempre! **(Nicola Gagliardi - LC Castel del Monte Host)**

● Caro direttore, sono stato promotore con successo dell’adesione del club al quale sono iscritto affinché si partecipasse alla tua proposta: cinque milioni di euro. Finora non ho manifestato la mia personale adesione forse per pigrizia. Anche io sono convinto che se vogliamo visibilità dobbiamo per forza fare qualcosa di eclatante, e tutti insieme potremmo benissimo riuscirci, basta volerlo senza se, senza ma, senza mettere dei paletti preventivi. Per favore considerami parte del gruppo di aderenti con convinzione di quanto hai proposto. **(Vincenzo Vaccaro - LC Casteggio Oltrepo)**

● Carissimo direttore, sul numero di maggio 2015, argomento “Che bello sarebbe”, ho visto pubblicati i nomi dei soci Lions che hanno già aderito. Mi rincresce di non aver visto il mio poiché avevo aderito a suo tempo, comunque ribadisco e confermo con la presente la mia entusiastica adesione. **(Giorgio Colombo - LC Erba)**

● Caro direttore, sono a rinnovare la disponibilità già manifestata per il fondo del Lionismo Italiano e, quindi, all’adesione alla tua iniziativa del fondo multidistrettuale destinato agli italiani in stato di bisogno. La vera felicità è nel procurarla agli altri ed un cospicuo fondo comune, oltre ad intervenire concretamente verso chi è nel bisogno, darebbe grande impulso e fiducia nella nostra grande associazione, donando così felicità anche noi stessi. Io ci sto! **(Maurizio Cali - LC Genova Host)**

● Caro direttore, ti confesso che quando alcuni amici lions, reduci dal recente congresso nazionale di Bologna, mi avevano descritto l’andamento tumultuoso dei lavori congressuali, avevo sospettato una loro eccessiva enfaticizzazione in proposito. La lettura di alcuni

resoconti, dedicati all’evento, apparsi sulla rivista “Lion” di questo mese, mi hanno tuttavia costretto a ricredermi, lasciandomi allibito. Se questa è l’immagine simbolo che la nostra associazione proietta in occasione della sua massima assise, c’è di che riflettere circa la carica degenerativa che l’ha investita, forse senza rimedio. Temo che a questa conclusione si sia arrivati dimenticando che l’essere lion è attività di servizio non aspettativa di cariche né il perseguimento di un protagonismo ossessivo.

In ogni caso, pur esulando dalle motivazioni che hanno causato un simile trambusto, per usare un eufemismo, non posso non ipotizzare che una gestione più appropriata dei lavori congressuali avrebbe forse evitato un tale spettacolo. In tutto questo “teatro dell’assurdo” persiste amaramente una costante emorragia di soci, che affligge da anni il Multidistretto Italia. Peraltro le soluzioni, articolate nel tempo per contrastare il fenomeno (MERL, GMT), in realtà non lo hanno neppure scalfito, confermando oggettivamente la loro inadeguatezza nonostante l’impegno dei lions coinvolti nelle varie iniziative.

Il quadro delineato è semplicemente sconcertante. Mi sforzo tuttavia di credere che la nostra associazione possieda ancora energie residuali per intraprendere un percorso rigenerativo, ormai ineludibile.

In questa ottica ti prego pertanto di considerarmi sin da adesso disponibile ad erogare € 100 per la costituzione di un fondo multidistrettuale “a favore degli italiani che hanno bisogno”, progetto da te promosso, per il tramite della rivista “Lion”. **(Paolo Pili - LC Piacenza Gotico)**

**Hanno già aderito** (in ordine alfabetico)... Franco Amodeo (Termini Imerese Host), Ledda Bachisio (LC La Maddalena Caprera), Giulietta Bascioni Brattini (LC Civitanova Marche Cluana), Carlo Bellocchio (Lecco Host), Vincenzo Benza (LC Sanremo Host), Sandro Bonaiti (LC Val San Martino), Enzo Bordini (LC Carpi Host), Ciro Burattino (LC Napoli Castel Sant’Elmo), Clemente Caminaghi (LC Milano Parco Nord), Emilio Caperdoni (LC Codogno-Casalpusterlengo), Luciano Casé (LC San Giuliano San Donato Milanese), Amelia Casnici Marcianò (LC Rovato Il Moretto), Luigi Conte (LC Ancona Host), Gilberto Corti (LC Morbegno), Adriana Cortinovis Sangiovanni (LC Castelleone), Laura De Matté Premoli (LC Lodi Europea), Ennio De Vita (LC Roma Appia Antica), Raffaele Damati (LC Ancona Host), Cosimo Di Maggio (LC Padova Jappelli), Evelina Fabiani (LC Voghera La Collegiata), Ivo Fantin (LC Ceparana), Alberto Fariano (LC Cuneo), Maurizio Favarelli (LC Lecco San Nicolò), Giuseppe Gatti (LC Chiari Le Quadre), Carmine Grimaldi (LC Sondrio Host), Danilo Francesco Guerini Rocco (LC Saronno al Teatro), Franco Guidetti (LC Varese Europa), Guido Landini (LC Milano Alessandro Manzoni), Giuseppe Lanfranchi (LC Desenzano del Garda e della Riviera Host), Antonio Laurenzano (LC Gallarate Seprio), Franco Lunelli (LC Trento Host), Alberto Maioli (LC Milano Host), Sirio Marcianò (LC Chiari Le Quadre), Santino Martinelli (LC Romano di Lombardia), Mario Negri (LC Varese Sette Laghi), Marco Nosedà (LC Como Lariano), Mauro Onger (LC Chiari Le Quadre), Gianluigi Pesenti (LC Romano di Lombardia), Faustino Pierdona (LC Valdobbiadene quartiere del Piave), Antonio Premoli (LC Lodi Host), Leda Puppa (LC Tivoli d’Este), Gian Piero Ragaglia (LC Bobbio), Vittorio Ragno (LC Riviera del Lario), Andrea Rapisarda (LC Taormina), Franco Rasi (LC Piacenza Gotico), Ornella Salemi (LC Piazza Armerina), Mario Torri (LC Val San Martino), Carlo Alberto Tregua (LC Catania Host), Alberto Zambelli (LC Crema Gerundo), Ernesto Zeppa (LC Valdobbiadene quartiere del Piave), Franco Zullo (LC Milano Ambrosiano).

RISORSE COLLETTIVE

# I LIONS E LA SOCIAL INNOVATION



Le storie dei singoli paesi del mondo sono diverse ma per molti di essi, nel patto sociale fondativo, è presente una componente comune che è la previsione, per le quote più deboli della popolazione, di qualche forma di aiuto-compensazione per il loro disagio. In altre parole la collettività fa proprio il bisogno dei ceti più poveri affermando la volontà di voler provvedere alle loro esigenze minime, esigenze, però, interpretate molto diversamente fra Stato e Stato. **Di Francesco Violi**

**N**el mondo più vicino a noi, l'aiuto-compensazione sociale ha avuto nel tempo cambiamenti le cui caratteristiche prevalenti si possono identificare in un senso di generosità verso i poveri (beneficenza) o in un criterio di giustizia sociale (socialismo) o necessità di equilibrio (liberismo). Oggi è tutto molto più incerto e il modello è un incontro tra le politiche liberali e laburiste (modello lib-lab) con qualche perdita di dimensioni ideali e di principi di efficienza. Alla nascita di questo modello hanno contribuito significativamente la globalizzazione e lo sviluppo inimmaginabile delle telecomunicazioni degli ultimi anni che hanno riempito di contenuti reali la suggestione creata col libro *Villaggio globale* del 1989 da Mc Luhan. Oggi in questo *villaggio* la persona è al centro di un ambiente-mondo in

rapida trasformazione in cui le strutture rigide sono sempre meno efficaci, i comportamenti standardizzati sono sempre meno durevoli nel garantire status e identità, la produzione di ricchezza si sposta dalla grande fabbrica Tayloristica a un tessuto sempre più articolato, le merci sono a obsolescenza accelerata, le scelte di vita quotidiane sono sempre più probabilistiche (mancanza di certezza).

Si parla di società in polvere (Modernità in polvere, di Arjun Appadurai) di società liquida (Baumann) per cercare di dare una configurazione visibile delle società moderne che in realtà come la polvere o l'acqua possono dare una infinita molteplicità di stati invisibili ad occhio nudo. Questo ovviamente complica maledettamente la gestione di tutti i processi. Vi è una perdita di definizione, per così dire,

del perimetro degli interlocutori e la configurazione degli Stakeholders è sempre più fluida e invisibile. Tutto ciò ha generato altre povertà non compensabili con semplici distribuzioni di ricchezza. La cultura della solidarietà oggi condivisa prevede che il povero sia messo nelle condizioni di avere un'attrezzatura culturale e materiale per poter essere imprenditore del superamento del proprio stato di bisogno. Insomma la solidarietà è inefficace se non porta all'autonomia della persona.

Questa solidarietà è molto più difficile e la cultura moderna vede favorevolmente un impegno di risorse collettive per aiutare l'autonomia delle persone bisognose e, di conseguenza, difficilmente accettabile un impegno di risorse che finisce per essere confermativa dell'esclusione dalle opportunità per queste persone. Con quest'ottica si tende a legittimare soprattutto la produzione di *ricchezza sociale* complessiva e il *miglioramento della qualità della vita*.

L'uomo-Lions, come operatore del volontariato, è chiamato a produrre questa *moderna* liberazione dal bisogno ed il servizio specificatamente offerto è, sempre più, solo una precondizione. E' un misurare l'azione in base alla sua efficacia ovvero in base alla reale fuoriuscita dallo stato di bisogno della persona-fruitoro. I "servizi" che debbono fornire i Lions, allora, debbono essere connotati da una visibilità e da una misurabilità e non basta fare qualcosa di utile come legittimazione dell'azione. In effetti, la realizzazione di un servizio sociale così inteso diventa una *ricchezza* non solo per l'utente-fruitoro che ne necessita e ne riceve il beneficio ma per l'intera comunità che indirettamente si arricchisce di benefici come la sicurezza, la tranquillità sociale ed anche una maggiore giustizia sociale.

Credo che esistano elevate probabilità che la Comunità Lions dovrà svolgere a brevissimo questa funzione e produrre questa *ricchezza sociale* con l'implicazione necessaria che il prodotto fondamentale dei club (il service) non può e non deve essere più realizzato con un certo dilettantismo, ma ha bisogno di capacità di gestione progettuale, capacità di misurazione dell'impatto sociale dei progetti, capacità di misurare il ritorno dei progetti, capacità di fare un bilancio sociale periodico, relegando a un mondo accessorio ed eventuale i service genericamente culturali o conviviali.

Questa visione evolutiva del lionismo appare sincronica con l'evoluzione del contesto e coerente con il concetto di *social innovation* e di sussidiarietà della Comunità Europea oltre ad essere prodromica all'eventuale utilizzo del cinque per mille (attraverso le fondazioni) promosso dallo Stato.

## LIONS CLUB...

### UN FARO NELLA NOTTE

**P**ur appartenendo alla nostra associazione da 16 anni, ogni giorno mi capita di indugiare sulla seguenti domande: "qual è il mio ruolo?. Che cosa ho intenzione di donare oggi? Che cosa sarò in grado di fare?". Le cerco, scorrendo nel libro della mente le immagini che ho raccolto tra gli altri, i loro discorsi, tutti gli incontri, le riunioni, i service, i momenti di gaudio corali e quelli di dolore condivisi, i ricordi, i sorrisi, le strette di mano da "fratello a fratello".

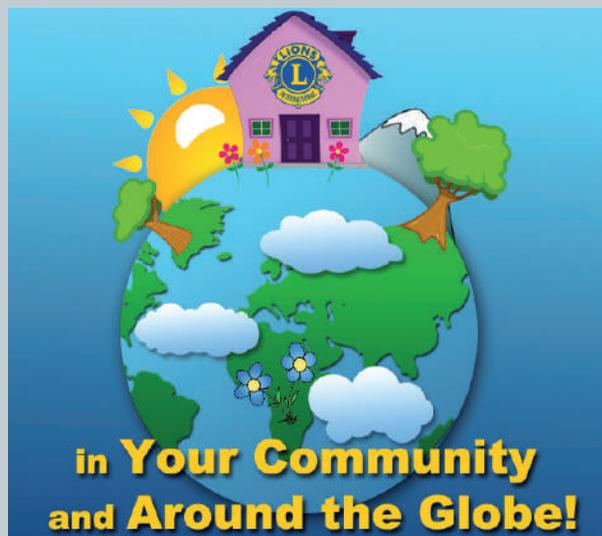
E comprendo sempre più chiaramente, quanto la relazione sia fondamentale nell'infondere nuova vita ai nostri propositi, a rinnovare ed incoraggiare le nostre speranze, a determinare le nostre azioni per il futuro all'apertura ed al rinnovamento. Laddove per "rinnovamento" è da intendersi una continua "apertura degli occhi" al presente storico, al momento in cui la nostra presenza cosciente in questo mondo si muove cercando di realizzare la propria missione. Noi siamo relazione, fiori che sbocciano al sole della conoscenza, alla ricerca della verità, bagnati dalla rugiada dell'etica lionistica che è armonia e disciplina del sé.

Di sovente mi è capitato di assistere ad una corsa smaniosa di mettere le attività dei club sui social networks, con il timore, taciuto e sotteso per un fatto "socially correct", che il proprio club "non venisse adeguatamente valorizzato"; ebbene, ciò mi fa sorridere, dal momento che non bisogna essere "ansiosi per paura di"! Ritengo, al contrario, che sia necessario trasformare tale ansia in energia che promuove l'incidenza e la diffusione del pensiero sul territorio e sulle menti. Credo che "la semina" sia l'attività fondamentale dei nostri club, giacché essa è il nostro fine ultimo che si esplica nel promuovere la rivoluzione umana. Ben venga l'ausilio dei social networks che ci aiutano nella relazione, ma non svuotiamo il nostro operato di concretezza e cerchiamo di non scivolare nel banale o nella ridondanza.

Noi lions, in questo momento di relativismo e relativizzazione dei valori, siamo e dobbiamo essere il faro nelle notti di tempesta.

Caterina Eusebio

Lions Club Salerno Duomo



È BELLO ESSERE LIONS

# MISSIONE O CARRIERISMO?

Le dichiarazioni aggiornate della “missione” e della “visione”, fornendo gli indirizzi generali del lionismo, tradotti in chiave C.E.P., determinano un vero e proprio “piano d’azione” completo dell’essere lion, dell’orgoglio di tale appartenenza e della universalità dell’unico obiettivo da raggiungere cioè il “We serve”. Di **Pietro Manzella \***

**E**ntrambe le “dichiarazioni”, seppure apparentemente esprimono concetti differenti, sono legate e connesse da un unico filo conduttore e cioè l’apertura dell’associazione ai bisogni umanitari nel mondo, ponendola come “leader”, cioè conduttrice, indiscussa nel mondo intero, facendole ottenere un “respiro” mondiale. Tale posizione non viene imposta, però, dall’alto, ma è conquistata dalla base, cioè dal comportamento di ogni singolo Lion che, opportunamente inserito nel proprio Lions Club, riesce, con le eccellenze delle opere, a realizzare risultati prestigiosi. Quindi, la visione va letta, a mio avviso, anche come un invito, uno sprono per ciascun Lions Club ad “essere” e non ad “apparire” un “leader” indiscusso nel mondo, per la realizzazione di aiuti concreti ed efficaci verso l’umanità. Per fare ciò, però, occorre possedere quell’orgoglio indiscusso di appartenere ad una tale associazione! Quindi, il concetto di “leader” non deve mai significare superiorità, egocentrismo, potere indiscriminato del singolo o, peggio ancora, carrierismo di pochi, che spesso dimenticano, invece, non solo quell’orgoglio dell’appartenenza, ma la stessa appartenenza! Ed, ancora, se analizziamo “funditus” la struttura lessicale della “visione”, ci rendiamo conto che l’uso del singolare della parola “leader” non è rivolto al singolo “lion” ma all’intera associazione e se lo confrontiamo con il concetto espresso nella “Missione”, possiamo definitivamente comprendere che tutti gli scopi devono essere raggiunti “attraverso i Lions club” a rafforzare, ove non fosse ancora sufficiente, che la cellula portante, il fulcro su cui ruota il Lions Clubs International, non è



il singolo Lion, ma sono i “Lions club”.

Quindi, il “leader” deve essere un soggetto responsabile, una guida capace di amalgamare, sia all’interno del club che nei rapporti esterni, di costruire e fornire, altresì, servizi umanitari eccellenti alle comunità, che ne hanno bisogno, attraverso i vari Lions Club.

A livello internazionale “leader” sono quei comitati che reggono e guidano l’intera organizzazione internazionale, lavorando per coordinarla in tutto il mondo (es. Consiglio Direttivo LCIF, Comitato Esecutivo LCIF ed altri).

In questo contesto di operatività mondiale prospettata dalla visione, si innesta l’**opportunità** (“dare modo...”) per ogni singolo lion di **servire**, cioè di operare, di lavorare offrendo anche il proprio tempo e la propria capacità lavorativa, sempre, però, attraverso i “Lions club”. L’attività di ogni lion, pertanto, non è mai singola, ma deve essere proiettata con una sinergia di lavoro sia nel club che con gli altri club nel rispetto del motto “We serve” cioè “**io e tu serviamo**”.

Ma le opportunità che offre la Missione sono molteplici e cioè:

- 1) **rivolgersi ai volontari** che operano nel servizio della propria comunità, sottolineando con ciò che il LCI è un’associazione di volontari nel servizio e, come tali, non esistono né ricompense economiche, né carrierismo, né altre forme di soddisfazione se non l’unica che è quella morale di avere operato per il bene di chi soffre;
- 2) **rispondere ai bisogni umanitari**: per potere rispondere, però, occorre prima ascoltare e sapere ascoltare. Occorre, quindi, interrogare la comunità, pulsante attorno ai vari Lions club ed ascoltare i loro bisogni per poi organizzarsi per soddisfarli;

3) **promozione della pace e comprensione internazionale:** tali concetti si possono interpretare e realizzare solo con l'esempio e con l'attuazione di alcuni principi etici che regolano il vivere civico, dettati, non soltanto da un "credo" religioso, ma che risiedono, invece, in ogni uomo in quanto tale. Ad esempio la tolleranza, l'amicizia, la gioia di costruire e donare agli altri senza secondi fini ipocriti, la condivisione nelle scelte di un service all'interno dei club e così via. Mentre l'aiuto alla comprensione (cioè all'intesa, alla presa di coscienza dell'esistenza di uomini, apparentemente diversi da noi per costumi o altro) può avvenire con l'abolizione di ogni forma razziale, di emarginazione e di schiavitù;

4) **"attraverso i Lions club"** significa che il singolo lion è solo lo strumento di lavoro di cui si serve ogni Lions club, che, ripeto, rappresenta il nucleo operativo dell'associazione internazionale.

Se, quindi, dall'esame delle due dichiarazioni si è potuto comprendere l'importanza di appartenere alla nostra associazione, si può comprendere benissimo, allora, che per potere realizzarne gli scopi, per i quali siamo stati cooptati e che abbiamo condiviso promettendo impegno solenne al momento della nostra affiliazione al club, è necessario crescere nel numero non semplicemente esponenziale e quantistico, ma soprattutto qualitativo, cioè ponderato, cosciente e consapevole, per aiutare meglio coloro che hanno bisogno di noi.

In definitiva, se vogliamo sapere dove ci condurrà il lionismo del 100° anniversario, bussiamo con la mente, più aperta possibile alle nuove sfide umanitarie, ai nostri cuori e chiediamoci se chi ci sta accanto ha bisogno anche di un nostro sorriso o di una carezza per lenire le sue sofferenze.

*\*Specialista per la crescita associativa e la formazione di nuovi club.*

## I LIONS E LA LEGA DEL FILO D'ORO

Notevole è il contributo da parte dei Lions di tutta Italia, dal 1975 a tutt'oggi, alla "Lega del Filo d'Oro" di Osimo (Ancona), benemerita istituzione che assiste bambini cieco-sordo-muti, concretizzatosi, oltre che in donazioni di autovetture e apparecchiature varie, in una sostanziosa raccolta di fondi, nell'assistenza nel recupero di crediti vantati presso le amministrazioni provinciali e nel supporto nei rapporti, in particolare, con la Regione Marche. Fu sollecitato, in maniera determinante, il riconoscimento per gli assistiti della qualifica di invalidi civili e per l'Istituto, da parte del Ministero dell'Istruzione, di "Istituzione sperimentale", con la conseguenza tutt'altro che marginale di ottenere che la retribuzione del personale insegnante è ora a carico dell'Amministrazione Pubblica. (I.s.)

## UBI SOCIETAS, IBI IUS

**C**ircostanze non proprio eclatanti quali quelle che hanno caratterizzato una parte pur di rilievo del recente congresso nazionale di Bologna hanno avuto un seguito in cui si è detto e scritto quasi tutto, più o meno propriamente, sulle regole. Certamente è l'entusiasmo e la soddisfazione dell'appartenenza che deve improntare la nostra attività di Lions, come ricordato a qualificato livello, ma non mai al di fuori, o peggio, a dispetto delle regole che ci siamo dati aderendo spontaneamente all'associazione dei Lions.

Non farà male, dunque, riparlarne.

Le regole, al di là e al di sopra dei casi specifici, hanno valore generale e sono predeterminate talché prevengono e dirimono, con equità e costanza di giudizio, i rapporti tra persone o gruppi di persone, in un'efficace azione di contrasto di ogni sorta di sopraffazione, comunque e da chiunque generata.

Proteggono e non limitano la libertà del singolo, sia esso persona o gruppo, ma la definiscono e la valorizzano, fin dove non risulti di limite e impedimento di quella dell'altro.

Nelle specificità di margine, non coperte dalle regole, che necessariamente sono limitate alle questioni tipiche ricorrenti, sono ancora le stesse regole che prevedono e definiscono le competenze dirimenti, perché nulla deve essere lasciato al caso, all'improvvisazione ed alla libera interpretazione.

Le regole, quindi, sempre e comunque, perché al di fuori delle regole c'è il caos, l'anarchia, il conflitto, la prevaricazione, la legge del più forte, l'homo homini lupus.

L'articolo VIII sez. 1 dello statuto internazionale, prescrive che la sottoscrizione della "charter" da parte di un Lions Club, comporti l'accettazione e l'accordo che tutti i suoi rapporti nell'ambito dell'Associazione Internazionale dei Lions Club siano regolati dallo Statuto Internazionale. La relativa accettazione non è, quindi, un semplice atto di adesione del club all'associazione, ma la formale pattuizione secondo cui, con l'acquisizione della charter, si stabilisce che i rapporti associativi siano regolati dalle disposizioni dello Statuto Internazionale e dalle norme di volta in volta stabilite dal Consiglio d'Amministrazione Internazionale. Un rapporto condizionato, quindi, che viene meno al mancato rispetto delle regole, come sancito dall'articolo XI sezione 5 del regolamento internazionale, che, nel caso, prevede la sospensione della charter e financo l'esclusione dell'appartenenza all'associazione.

Non ragioni di opportunità e nemmeno personali valutazioni sulle probabilità di successo, come anche ipotizzato, possono determinare scelte a prescindere dalle regole che, per altro, giova sottolineare, non costituiscono il fine della nostra azione né rappresentano uno steccato costrittivo della nostra intelligenza e fantasia, ma sono i binari sui quali correre sicuri nel beneficio organizzativo e dentro le tradizioni di quella che è pur sempre la più grande associazione di servizio del mondo, ideata ormai 98 anni fa dalla fervida mente di Melvin Jones, a cui abbiamo spontaneamente aderito.

Ivo Fantin

## LE BUONE NUOVE

# GUARDIAMO AL FUTURO...

Il 63° Congresso nazionale di Bologna non è stato tra i migliori, ma ci sono stati momenti positivi: si è parlato di innovazione, di incentivare la crescita associativa, di essere più concreti... Forse è giunta l'ora di passare dalle parole ai fatti senza perdere tempo. **Di Ernesto Zeppa**

**N**on stiamo vivendo un periodo felice, ma non pianiamoci addosso; guardiamo al futuro con ottimismo e con quella voglia di fare, di impegnarci e di rinnovarci che deve essere ed è una delle caratteristiche della nostra associazione. Durante le diverse riunioni pregressuali innumerevoli sono state le opportunità di confronto che hanno offerto a tutti la possibilità di esprimere, con libertà e serenamente, le proprie idee e perplessità e, soprattutto, sono stati suggeriti stimoli ed incentivi per lavorare ed impegnarci maggiormente per il bene comune attraverso i numerosi service che progettiamo ed organizziamo in favore dei giovani, degli anziani e delle fasce più deboli e bisognose della società. Non è sempre facile raggiungere gli obiettivi prefissati, portare a termine service interessanti e condivisi e comunicare, tra i club, i nostri diversi modi e metodi per interagire positivamente con il territorio, con le istitu-

zioni locali e con le altre associazioni di volontariato, ma è necessario imparare a farlo se vogliamo far crescere il nostro sodalizio e motivare seriamente i soci.

In questi incontri preliminari, sono emerse opinioni e proposte interessanti alcune delle quali potrebbero essere estese su tutto il territorio nazionale come la condivisione di certi service dall'alto valore sociale e di grande impatto sulla popolazione. Spesso, ci lasciamo prendere dalla frenesia di "voler cambiare il mondo", di "rinnovarci" ad ogni costo, di "buttare a mare" il passato, ma, a mio parere, non è questa la strada giusta da percorrere; dovremmo, invece, porci degli obiettivi a breve termine realizzabili senza stravolgere quelle elementari regole indicateci dal nostro fondatore, Melvin Jones. La politica "dei piccoli passi" dovrebbe guidarci in questo nuovo modo di intendere il lionismo: un lionismo più operativo, più dinamico, più pratico ed efficace, che interviene materialmente in caso di neces-

sità a fianco di altre associazioni senza paura di "scendere in piazza" per farci conoscere ed apprezzare.

Forse abbiamo sentito, scritto, letto e ribadito più volte questi pratici concetti, ma ancora le "alte sfere" del nostro sodalizio si perdono in considerazioni che, seppur condivisibili dal punto di vista ideale, esaltano il nostro impegno ed i nostri valori senza, però, avere un riscontro sull'attuale contesto sociale.

Bologna, la dotta, dovrebbe averci insegnato qualcosa: i soci vogliono più concretezza, vogliono avere un serio ed aperto confronto, non vogliono essere "terreno di scontro" di posizioni ed ambizioni personali e non più, solo e semplicemente, un numero per approvare o no una proposta congressuale, vogliono far vivere la nostra associazione tra la gente e per la gente nel rispetto di quegli ideali lionistici che hanno caratterizzato gli ormai prossimi 100 anni di vita.





## FATTI NOSTRI

## ELEZIONI DEI RC E ZC TU... CHE TIPO SEI?

**U**no dei maggiori esponenti di sempre del lionismo italiano, Giuseppe Taranto, scriveva con rara sagacia: “La democrazia della nostra associazione è solo di facciata: eletto il governatore tutto il resto discende a cascata; persino i rappresentanti dei Distretti in seno al Multidistretto sono scelti dal Governatore e confermati dall’assemblea in fase di disimpegno, a sale vuote con i pochi delegati ancora presenti attenti, più che altro, all’orologio”. Ciò diversamente da quanto prescritto, art. II del Regolamento, per il consiglio direttivo dei club i cui componenti, per altro in accordo con le vigenti disposizioni di legge dello stato, sono tutti eletti dall’assemblea.

Così era e così è! E tutto si trascina negli anni con organigrammi sempre più voluminosi, densi di nominati dal governatore che al governatore assicurano un percorso assolutamente discrezionale talvolta anche oltre le regole. L’innovazione è ormai da anni invocata e nelle dichiarazioni perseguita, ma nei fatti limitata ad un più diffuso ricorso alla tecnologia informatica ed a qualche modifica marginale quale il cambio del nome da Delegato a Presidente dei rappresentanti di Zona. È, invece, necessario avere coraggio e, avvalendosi delle opportunità statutariamente previste, andare oltre il vetusto egocentrico e dare maggior spazio alle entità operative periferiche dell’associazione rappresentate dai club e dai soci.

In tale convinzione, invero, è stata sottoposta anche a delibera congressuale la proposta di designare i Presidenti di Zona e di Circostrizione non più per nomina del governatore, appena eletto con doveri di gratitudine, bensì, come anche previsto dall’Art. VIII sez. 6 dello statuto internazionale, per elezione su proposta dei club.

Il risultato pareva scontato e invece la proposta è stata bocciata a larga maggioranza. Il nuovo è stato respinto, qualcosa sottovalutato o, addirittura, ritenuto di pregiudizio e l’inimmaginabile ha avuto ragione.

Fatto sta che è parso che i club ed i soci non siano interessati ad essere maggiormente partecipi, che le scelte del gabinetto siano condizionate poco importa e, in definitiva, che i soci rinuncino volentieri ad essere protagonisti e optino volentieri al ruolo di subalterni. Da non escludere anche che, talvolta e per taluno, all’incarico per elezione sia preferita la nomina per gratitudine del governatore eletto.

Davvero un risultato sconcertante sebbene sia di conferma delle difficoltà dei club a designare il presidente e gli officer di club al giro di boa del ciclo annuale. Ma allora come sono imbottiti di 200-300 officer distrettuali gli organigrammi? Veramente di poco; si tratta per la grande maggioranza di incarichi presunti di qualche prestigio che si esauriscono in qualche rappresentanza, gratificati da poco più che della citazione tra “i graditi ospiti” all’inizio dei convivi.

Forse esagero per mie personalissime non probanti esperienze. Me lo auguro e mi auguro, soprattutto, di essere smentito dai fatti.

Ivo Fantin

**I**n tutti i nostri statuti e regolamenti, da quello internazionale a quello di club, viene riportato l’elenco delle categorie dei soci: effettivo, aggregato, onorario, privilegiato, a vita, associato, affiliato. E per ciascuna di tali categorie, in tabelle ben interpretabili, vengono specificati gli obblighi, i diritti e i privilegi a cui ciascun socio dovrebbe attenersi per il rispetto verso l’associazione, verso gli altri soci, verso la comunità nella quale vive e opera come lion.

Ma esiste anche un’altra categoria per la quale, in occasione del Congresso Multidistrettuale di Bologna del maggio scorso, qualcuno al microfono ha coniato un nuovo nome: la categoria dei “Lions Black Bloc”.

Secondo un suo principio non ben chiaro e/o dimostrato, le prime categorie elencate dovrebbero avere, tra i vari obblighi, anche quello di dover restare passive e inermi di fronte a qualunque evento li riguardi, accettando silenziosamente, di voce e di penna, tutto ciò che vedono, sentono, leggono.

Quindi, sempre secondo lo stesso misterioso principio, sono banditi scritti, commenti, mail, proteste e mugugni di ogni genere (ciò è stato chiaramente espresso).

Tutti coloro che si oppongono e disattendono a quanto bandito sono i nuovi Black Bloc del lionismo italiano (non è dato di sapere se anche nel lionismo estero usino un termine simile).

All’inizio dell’annata scorsa si è tanto predicato sul rispetto delle funzioni e delle istituzioni. Ma se proprio queste ultime sono quelle che non rispettano anche il più umile dei soci, significa che qualche cosa non funziona.

Allora io sono un Black Bloc e protesto se non c’è rispetto tra i soci.

Io sono un Black Bloc e protesto se non c’è educazione e rispetto verso i club.

Io sono un Black Bloc e protesto se con la scusa di cambiare le regole si disattendono quelle esistenti e già scritte.

Io sono un Black Bloc e protesto se le cose vengono decise escludendo a priori l’assemblea del Distretto o del Multidistretto.

Io sono un Black Bloc e protesto se le norme scritte vengono interpretate a piacere per comodità personali.

Io sono un Black Bloc e protesto se non c’è parità e uguaglianza tra i soci, prescindendo dalle cariche che ricoprono, grazie al voto di altri soci.

Io sono un Black Bloc se un socio Lion considera inferiore e non un suo pari un socio Leo.

Potrei continuare. Ma l’importante, per ogni socio, è avere e trovare il coraggio di parlare.

Di fronte ai concetti personali che ho espresso e dopo aver letto ogni paragrafo, esserti fatto domande e dato risposte... Tu... che tipo di socio Lion sei?

Cesare Omodeo Zorini



**COSTUME**

# LA SOCIETÀ DELL'ODIO

Oggi possiamo definire la realtà sociale che ci circonda, così come sintetizzato nel titolo di queste considerazioni: crudele, perversa, malvagia e cattiva. **Di Achille Melchionda**

**S**iamo usi definire “cicli” o “periodi” i tempi che per varie omologhe identità annuali caratterizzano gli usi, le priorità, le uniformità di vita della società civile, e ne precisiamo la definizione con gli aggettivi che più palesemente ne riproducono le relative salienti peculiarità. Meglio, e più spesso, identifichiamo quelle definizioni quando siamo in grado di poterci riferire a condizioni o situazioni che nel tempo di uniforme identità e nello spazio geografico contribuiscono a percepirne la realtà complessiva.

Un sicuro mezzo o strumento di identificazione storica possiamo sempre più e meglio utilizzare da quando è possibile la descrizione spazio-temporale dei molteplici mezzi “mediatici”, praticamente ormai, e fortunatamente, senza confini. Per vero, siamo stati educati anche al buon senso e buon mezzo di rispettarne comunque la consolidazione storica, per quanto può cementarsi solidamente e definitivamente.

Oggi un fallimento di unione coniugale non si accerta più con la facile e pratica “separazione”: si ricorre all’uccisione, sia della moglie ad opera del marito o viceversa. Un’insanabile frattura generazionale, tra padri- madri-figli-fratelli non si “supera” se non con qualche omicidio. E’ del 13 maggio scorso l’incredibile, atroce uccisione che un diciassettenne cosentino ha commesso strangolando la madre che... l’aveva sgridato; dopo di che si

è... “tatuato” le parole “Ti amo”: anche l’insulto della beffa!

Ma il peggio dei peggiori, che maggiormente sconvolge, è la serie delle uccisioni di propri figli ad opera delle madri che li avevano messi al mondo. Ci si era illusi che il doloroso caso di Cogne, che tanto aveva sbalordito e sconvolto l’opinione pubblica, dovesse per sempre rimanere l’unico.

Il tragico, immaginifico destino, della c.d. sindrome di Medea e Giannone, che a lungo non era uscito dalle pagine della fantasia storico-letteraria, si è umanizzato ed attualizzato.

E noi, impegnati e promessi gestori di qualsivoglia utile e doveroso “servizio”, segnatamente a favore del bisognoso o del debole, noi Lions, come, dove, quando, possiamo “servire” un ripudio, una condanna, una salvezza, dell’attuale diffuso cancro sociale dell’“homo homini lupus”, penetrato ed impregnato nell’attuale società contemporanea? Di certo non con la sia pur buona volontà di qualche conferenza o dibattito post prandium.

Allora? Qualche volenteroso lamento come questo?

Credo non ci rimanga che: o tentare almeno con qualche pubblica manifestazione, aperta al pubblico, o rassegnarsi a convivere nel marcio dell’odio che ci circonda e ... smetterla di lamentarcene, consci che ciascuno di noi, nessuno escluso, ne è consapevole complice.

## ETICA &amp; VALORI

## AI NOSTRI TEMPI...

**V**i sono nostalgici dei tempi andati che continuano a ricordare: ai nostri tempi. Questi dimenticano che le condizioni della società mutano continuamente, si evolvono in meglio e in peggio. In questo processo, un ruolo importante è quello dell'informazione che consente a tutti di saperne di più e, contemporaneamente, di saperne di meno. Non sembri contraddittoria questa affermazione.

L'informazione, infatti, si è espansa in modo esponenziale. Quasi tutti gli angoli del pianeta sono toccati perché internet satellitare consente l'ingresso in rete da qualunque parte. Però, contestualmente a questa diffusione planetaria, la qualità e il livello dell'informazione si sono fortemente abbassate per cui molti ripetono come pappagalli ciò che hanno sentito dire da terzi, senza metterci la propria elaborazione che servirebbe a capire come stanno le cose.

Purtroppo, molti pensano e parlano con la testa degli altri: la moda è un esempio. Vediamo uomini e donne vestiti allo stesso modo perché l'ha detto il tale o il tal'altro stilista.

Una volta viaggiavamo nel cassone dell'ape-car, oppure ci mettevamo in nove nelle auto strapuntinate. Sicurezza zero. Però i morti e feriti non erano più di quelli odierni, anche perché la gente viaggiava di meno.

Si beveva l'acqua dal rubinetto del giardino, non da una schifosa bottiglia di plastica, magari lasciata al sole per mesi su piazzali.

Non c'erano i cellulari né la mania di stare continuamente a contatto con gli altri per raccontare tutte le banalità.

Mangiavamo in maniera adeguata, mentre oggi di bimbi obesi ve ne è una quantità impressionante, mentre, in concomitanza, vi sono tanti bambini denutriti che muoiono ogni giorno.

Allora non c'era internet né play station, però l'amicizia era una cosa seria, gli amici erano veri, anche mandandoli a scoprire il mare, i dialoghi erano vis à vis e non mandandosele a raccontare su Facebook.

A scuola gli scherzi erano innocenti e se per caso ci si prendeva qualche libertà con la compagna di banco nessuno parlava di stalking, al massimo un'occhiataccia quasi affettuosa e poi, durante la ricreazione, magari si comprava un ghiacciolo che si leccava in tre.

I batteri la facevano da padrone, non tutto era sterilizzato e certificato come oggi, però il cancro non era diffuso come ora.

Se poi tuo padre ti diceva di no, era veramente no e non come si fa oggi. A nessun figlio passava per la testa di mandare a ramengo i genitori.

Quando sentiamo raccomandare da qualcuno di essere cauti nella critica concordiamo se la critica è fine a se stessa. Dissentiamo se, invece, la critica è portata da una proposta alternativa a un certo problema. Critica costruttiva sì, critica blaterata no.

Sentiamo ancora che bisogna essere generosi nella lode. Sbagliato! La lode si dà solo a chi la merita e nella giusta quantità. Se si lodano tutti, delle due l'una: o tutti sono bravi (impossibile), o sono tutti cretini (altrettanto impossibile).

Carlo Alberto Tregua



## LIBRI LIONS

## La Via ab Regio ad Capuam

**I** Curatori Liliana Caruso, Presidente del Consiglio dei Governatori, e Maurizio Lazzari, geologo e ricercatore del CNR, rispondono con sensibilità a coloro che sembrano scettici sul nostro futuro, e nella prefazione del libro "La via ab Regio ad Capuam" ricordano la frase di Carlo Levi "Il futuro ha un cuore antico". I numerosi curatori sviluppano, com'è scritto nella prima pagina, "un itinerario culturale come motore dello sviluppo economico e turistico del territorio".

Essi dimostrano orgoglio e amore per la terra che deve essere rispettata e valorizzata da coloro che la abitano. Si legge con interesse dell'importanza assunta da Capua che, fondata dagli Etruschi nel 453 a. C., venne ritenuta, essendo a capo della lega comprendente i maggiori centri agricoli della "Campania felix", città di particolare importanza e nel primo secolo a. C. era ancora considerata fra le prime otto città dell'impero. Sorge spontaneo il riferimento ai corsi e ricorsi storici di Giambattista Vico perché in questo contesto le parole "Lega" e "felix" sembrano assumere significati diversi da quelli attuali. Capua dovette affrontare assedi e invasioni fino all'occupazione da parte dei Romani. Le fortificazioni che cingono a sud il centro di Capua ne testimoniano l'importanza. Nei vari Comuni molte sono le documentazioni artistiche, una fra tutte Cimitale, la cui stratificazione storica, come dice la didascalia, testimonia con il complesso delle basiliche paleo cristiane, il passaggio dal tardo impero al medioevo, dal paganesimo al cristianesimo, come la basilica di San Felice che data al III secolo il primo impianto.

La nostra ricchezza culturale ha origine dalla Magna Grecia, ma pochi sanno che esiste la via "Annia Popilia", che mette in comunicazione la città di Reggio con quella di Capua. Fu iniziata nel 132 a. C. dal console Annio e successivamente terminata dal console appartenente alla famiglia "Popilia". In Basilicata esistono la via "Herculia" e gli istmi stradali che, nei punti più stretti della Calabria, mettono in comunicazione i centri del mare Jonio con quelli del mare Tirreno.

Queste antiche vie, veri fiumi di pietre, hanno consentito la comunicazione fra i diversi siti agricoli dove, con il passare del tempo, sono state costruite opere d'arte di rilievo. Gli Autori con una accurata fototeca completata da didascalie esaustive fanno conoscere monumenti, strutture architettoniche, sculture, necropoli, luoghi di culto, basiliche che il Distretto 108 Ya ha adottato per impedirne il degrado e farne risorgere l'antica bellezza. Gli appassionati, servendosi di quest'opera fondamentale, potranno soddisfare l'interesse sulla storia e morfologia del territorio, unito da strade che hanno favorito il progresso e la ricchezza degli abitanti i quali, avendone cura e rivalutandolo possono farne risorgere la grande bellezza. È di sicuro interesse l'allegato dischetto con le "Schede di censimento dei Beni Culturali".

Umberto Rodda

La Via ab Regio ad Capuam  
a c.d. Liliana Caruso, Maurizio Lazzari  
Zaccara editore

## COMUNICAZIONE

# “LION”... OBIETTIVI

Alla presenza dell'ID Gabriele Sabatosanti Scarpelli e del CC Liliana Caruso, si è tenuta, martedì 21 luglio presso il Chervò Golf San Vigilio di Pozzolengo, la prima riunione dell'annata lionistica della redazione di “Lion” per tracciare insieme le linee guida che dovranno essere sviluppate e caratterizzare la rivista nazionale dell'associazione. **Di Ernesto Zeppa**

**D**urante l'incontro, presieduto dal direttore Sirio Marcianò, è stato fatto un bilancio del lavoro svolto nell'annata 2014/2015 e, alla luce dei risultati, si può dire che “Lion” sia, in linea di massima, una rivista gradita ai soci che, spesso, intervengono ed esprimono le loro perplessità e critiche su alcuni articoli elogiandone altri, ma tutto in sintonia con il doveroso rispetto democratico dei contenuti esposti e delle opinioni. Questo dibattito e confronto sono importantissimi e dovrebbero essere incentivati per rendere sempre più partecipata la condivisione di quanto la rivista propone e soprattutto vivo ed animato lo scambio e l'apporto, da parte dei soci, di idee, proposte e punti di vista che sono l'anima, la ricchezza ed il valore su cui si basa il nostro mensile. “In questi ultimi anni, grazie ad un lavoro accurato ed un impegno puntuale - riferisce Sirio Marcianò - la rivista è cresciuta, migliorata ed è più sollecita per rispondere alle esigenze e alle necessità di una società in continua evoluzione. Ed i numeri ci danno ragione: sono sempre di più, infatti, i club che ci richiedono copie supplementari; per esempio, del numero di marzo 2015 sono state edite diecimila copie in più e sono andate a ruba”.

Che cosa, quindi, ci dobbiamo attendere?

Gli argomenti, che verranno sviluppati, riguarderanno l'informazione internazionale, la formazione, punto essenziale per la crescita associativa a cui dobbiamo sempre mirare, l'impegno della nostra fondazione LCIF e gli appuntamenti importanti che attendiamo per i prossimi anni: il Centenario e, soprattutto, la Convention del 2019 a Milano. “...Eventi eccezionali - sottolinea Gabriele Sabatosanti Scarpelli - che ci devono vedere tutti impegnati per poter dare, soprattutto all'esterno, un'immagine forte ed accattivante del lionismo italiano”.

Oltre all'informazione ed alla formazione, il terzo obiettivo, forse il più difficile da raggiungere, è quello di

far leggere la rivista perché “...leggendola - evidenzia il direttore - molti soci Lions potrebbero capire tante cose ed apprezzare maggiormente l'impegno del LCI a livello mondiale e non solo territoriale. La nostra è un'associazione internazionale che opera in 210 nazioni nel mondo e, attraverso la sua azione coordinata e la sua organizzazione, aiuta e salva la vita a centinaia e centinaia di bambini ed adulti. Tutto questo risponde alla nostra mission ed è, quindi, bene conoscerlo e farlo conoscere”.

Ad ogni singolo socio, inoltre, verrà inviata una newsletter mensile nella quale troveranno spazio le informazioni e le iniziative di stretta attualità. Pur rispettando la carta stampata e riconoscendone il suo alto valore, i Lions sono sempre aperti ed attenti alle nuove vie di comunicazione che, certamente, andranno incentivate e diffuse.

Nell'ambito dell'incontro, si è evidenziato anche la necessità di coordinare e stimolare, per quanto sarà possibile, il lavoro e la collaborazione fra la rivista nazionale e quelle distrettuali. A questo punto, intervenendo nella discussione, Gabriele Sabatosanti Scarpelli è dell'avviso che, forse, “...sarebbe necessario rivedere, nel suo insieme, la comunicazione del nostro Multidistretto elaborando un progetto che permetta di sfruttare e mettere in sintonia tutte quelle sinergie e capacità espressive e giornalistiche che i nostri soci sanno e possono esprimere. “Lion” deve rappresentare uno strumento che permetta alla base lionistica di poter, da un lato, essere orgogliosa di appartenere al LCI e, dall'altro, avere quelle opportunità informative e formative che le consentano di raggiungere le nostre finalità”.

Questo è quanto è emerso dalla riunione. È stata messa “tanta carne” al fuoco: speriamo, ora, di avere tanti buoni e bravi “cuochi” che non la facciano bruciare e la sappiano servire nel migliore dei modi. La redazione in toto ha colto l'invito...



## colophon

**Lion - Edizione italiana** • Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy • **Settembre 2015** • **Numero 7** • Anno LVII • Annata lionistica 2015/2016

Direttore responsabile: **Sirio Marcianò**  
Vice direttore: **Franco Rasi**  
Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



Redazione: Franco Amodeo, Giulietta Bascioni Brattini, Vito Cilmi, Iole Dugo (Leo club), Alessandro Emiliani, Ivo Fantin, Bruno Ferraro, Giuseppe Innocenti, Dario Nicoli, Umberto Rodda, Giuseppe Sciortino, Carlo Alberto Tregua, Ernesto Zeppa.



La redazione al completo in ordine alfabetico. In alto il vice direttore Franco Rasi e il direttore amministrativo Luciano Aldo Ferrari.

Corrispondenti: Riccardo Delfanti (Ib3), Pasquale Doria (Ya), Antonio Fuscaldo (Ya), Giammarco Moretti (Ia3).

Comitato della rivista: Gabriele Sabatosanti Scarpelli (Direttore Internazionale), Ciro Burattino (presidente del Comitato), Frando De Toffol, Fernanda Paganelli (componenti).

Art director: Amelia Casnici Marcianò



Redazione Internet [www.rivistathelion.it](http://www.rivistathelion.it)

Collaboratori: Ginetta Bergodi, Ferdinando Maria Brami, Felice Camesasca, Antonio De Caro, Massimo Fabio, Achille Melchionda, Carlo Padula, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascazio Carabba, Paolo Piccolo, Massimo Ridolfi, Francesco Giuseppe Romeo, Sabato Ruggiero, Maria Solimene Serio, Lucio Vacirca.

### Executive Officer

- Presidente: Jitsuhiro Yamada, Minokamo-shi, Gifu-ken, Giappone
- Immediato Past Presidente: Joseph Preston, Dewey, Arizona, USA
- Primo Vice Presidente: Robert E. Corlew, Milton, Tennessee, USA
- Secondo Vice Presidente: Naresh Aggarwal, Delhi, India



International Office: 300, 22<sup>nd</sup> Street, Oak Brook - Illinois - 8842 - USA

International Headquarters Personnel - Managing Editor: Patrick F. Cannon - Senior Editor: Robert Kleinfelder - Associate Editor: Pamela Mohr - Assistance Editor: Lee Anne Guetler - Graphics Manager: Connie Schuler - Production and advertising Manager: Mary Kay Rietz - Circulation Manager: Robert Hass - Advertising Sales Chicago: Mary Kay Rietz

### Direttori internazionali 2014-2015

• Svein Øystein Bernsten, Erdal, Norway • Melvin K. Bray, New Jersey, USA • Jorge Andrés Bortolozzi, Coronda (S.ta Fe), Argentina • Eric R. Carter, Whangaparaoa, New Zeland • Charlie Chan, Singapore, Singapore • Pierre H. Chatel, Montpellier, France • Eun-Seouk Chung, Gyeonggi-do, Korea • Jack Epperson, Dayton, Nevada, USA • Edward Farrington, Milford, New Hampshire, USA • Karla N. Harris, South Milwaukee, Wisconsin, USA • Gurcharan Singh Hora, Siliguri, India • Howard Hudson, California, USA • Sanjay Khetan, Birganj, Nepal • Robert M. Libin, New York, USA • Richard Liebno, Maryland, USA • Robert S. Littlefield, Moorhead, Minnesota, USA • Helmut Marhauer, Hildesheim, Germany • Ratnaswamy Murugan, Kerala, India • Yoshinori Nishikawa, Himejishi, Japan • George Th. Papas, Limassol, Cyprus • Bill Phillipi, Kansas, USA • Lewis Quinn, Alaska, USA • Jouko Ruissalo, Helsinki, Finland • **Gabriele Sabatosanti Scarpelli, Genova, Italy** • N.S. Sankar, Chennai, India • Yoshiyuki Sato, Oita, Japan • A.D. Don Shove, Everett, Washington, USA • Kembra L. Smith, Decatur, Georgia, USA • Joong-Ho Son, Daejeon, Korea • Linda L. Tinchler, Riley, Indiana, USA • Jerome Thompson, Alabama, USA • Ramiro Vela Villarreal, Nuevo León, Mexico • Roderick "Rod" Wright, New Brunswick, Canada • Katsuyuki Yasui, Hokkaido, Japan

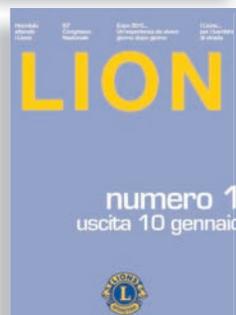
La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 20 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, polacco, bengalese, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, thailandese ed hindi.

Redazione: Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: [rivistathelion@libero.it](mailto:rivistathelion@libero.it)  
Organizzazione redazionale, impaginazione e distribuzione a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179.

Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori e non necessariamente quello della redazione.

## I 10 numeri di questa annata





# L'Italia è qualità

Per la tua salute, scegli una clinica odontoiatrica Italiana

Lo sai che una delle eccellenze italiane è la professionalità odontoiatrica?

Non serve andare lontano, affidati alla nostra struttura, vicina a te e con una storia trentennale alle spalle.

Non rinunciare a prenderti cura del tuo sorriso!

ODONTOBI è una clinica dentistica con una storia trentennale, dove operano solo medici con **competenza ed esperienza.**

La struttura offre una gamma completa di servizi e trattamenti tra i quali:

- Estetica dentale
- Riabilitazione totale fissa della bocca in giornata
- Sedazione cosciente
- Implantologia computerizzata senza bisturi
- Chirurgia endossea e parodontale
- Radiografia digitale 3D - TAC\*

\*Prestazioni radiologiche complementari ai sensi del D.lgs. 187/2000 solo per i pazienti in cura presso il centro odontoiatrico

La sede di Odontobi



 **ODONTOBI**  
dental clinic

Dir. Sanitario - Dott.ssa Emanuela Bianca

ODONTOBI S.r.l.

Via Aronco, 5 - 28053 Castelletto Ticino (No)

Tel. 0331 962405/971413 - Fax 0331 971545 - Email: odontobi@odontobi.it

[www.odontobi.it](http://www.odontobi.it)

Vieni a scoprire la nostra professionalità, possibilità di ospitalità alberghiera gratuita!



## TECNOLOGIA, PASSIONE E CREATIVITÀ.

### I VALORI DEL NOSTRO LAVORO

Da sempre le mani esperte e le idee dei nostri artigiani, sono abbinate all'innovazione tecnologica.

- DISTINTIVI
- LABARETTI
- GONFALONI
- TESSERE SOCIO
- OMAGGI ISTITUZIONALI



**DUEFFE**® CLUB  
FLAGS  
SPORT  
MILITARY  
SINCE 1966

DUEFFE SPORT s.a.s.

[www.dueffesport.com](http://www.dueffesport.com)

35030 Selvazzano D. (PD)  
Via Galvani, 7 • Z.I. Caselle  
Tel. 049.632074 - Fax 049.632125  
[info@dueffesport.com](mailto:info@dueffesport.com)